DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 154

il Quotidiano del NordEst

Giovedì 30 Giugno 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

**Udine**
**Impossibile trovare posto negli asili nido**
A pagina III

**Venezia**
**Il centenario di Pierre Cardin tra ecologia e metaverso**
Pederiva a pagina 16

**Nuoto**
**Paltrinieri senza limiti: oro anche nei 10 km Storica doppietta**
Mei a pagina 19

GUIDA ESCURSIONI SULLE DOLOMITI
In edicola a soli €7,90*
IL GAZZETTINO

# Terroristi, lo schiaffo francese

▸Dietrofront di Parigi, negata l'estradizione a 10 condannati per i delitti degli anni di piombo

▸Tra di loro anche il padovano Bergamin L'ira dei parenti: «Presi in giro da Macron»

Gli "italiani degli anni di piombo" in attesa di estradizione possono restare tutti in Francia. In base alla decisione di ieri dei giudici francesi nessuno dovrà tornare a scontare la sua pena in Italia: erano gli ultimi dieci nomi della lista dei latitanti, quelli protetti dalla "dottrina Mitterrand", che Emmanuel Macron un anno fa aveva voluto archiviare. Tra essi il fondatore di Lotta Continua Giorgio Pietrostefani, Maurizio di Marzio, l'ideologo dei Pac, il padovano Luigi Bergamin. La ministra Cartabia: «Pagina dolorosa».

Ajello, Di Corrado e Pierantozzi alle pagine 4 e 5

**Il commento**

## La lezione Usa sui (troppi) poteri dei giudici

Carlo Nordio

Tra le cronache quotidiane della guerra in Ucraina, della crisi energetica, dell'inflazione galoppante, della progressiva siccità, della reviviscenza del Covid, della scissione grillina e delle risse politiche si è inserita, occupando l'apertura di stampa e televisioni, la sentenza della Corte suprema americana che ha ribaltato la disciplina dell'aborto.

La reazione è stata insieme unanime, severa e momentanea. Più o meno tutti hanno stigmatizzato il verdetto definendolo, nel migliore dei casi, reazionario e bigotto, e lamentando un'umiliazione dei diritti civili in genere e di quelli femminili in specie. Ne è stato vittima anche il sistema giudiziario degli Usa, che da noi viene, a ritmi alterni, osannato o deprecato. La fiducia degli americani nella Corte pare sia scesa al 25 per cento. Questa almeno per noi è una notizia consolante, visto che quella degli italiani nella magistratura è, sia pur di poco, superiore.

Non staremo qui a commentare il merito di questa sentenza. Sull'interruzione della gravidanza come su altri analoghi argomenti sensibili, ognuno la pensa come crede, in base alla sua etica, al suo credo o semplicemente ai suoi pregiudizi.

Ci limitiamo a notare che la disciplina dell'aborto, nella plurimillenaria storia dell'uomo, è stata oscillante a seconda dei tempi, dei luoghi e delle circostanze, (...)

Continua a pagina 23

**La morte di Del Vecchio** Tanta gente alla camera ardente, oggi funerali

PALALUXOTTICA L'immagine di Leonardo Del Vecchio accoglie amici, colleghi e dipendenti

## Un uomo, una terra: il lungo addio

Un paese, una vallata, un'intera provincia. Mobilitazione per i funerali di Leonardo Del Vecchio, l'uomo che ha portato lavoro e benessere tra le montagne bellunesi. Alle 11.30 l'ultimo grazie della sua gente: previsti 2mila posti auto ad Agordo, bus speciali e navette.

Gabrieli alle pagine 2 e 3

**L'intervista**
**Paniz, l'avvocato e l'amico: «Quando convinsi Armani»**
A pagina 2

**La cerimonia**
**Per l'ultimo grazie migliaia di persone, celebrerà il vescovo**
A pagina 3

**La guerra**

## La Nato blinda l'Europa: in campo 300mila soldati

**La Nato diventa globale con l'apertura a Finlandia e Svezia, il potenziamento delle forze da schierare sul campo (da 40 mila a 300 mila per blindare l'Europa) e la nuova strategia da adottare per "contenere" l'asse Russia-Cina.**

Mangani a pagina 6

## Bataclan, 19 condanne La mamma di Valeria: «Resta il mio disprezzo»

▸Ergastolo per Abdeslam, unico sopravvissuto del commando della strage nel teatro parigino

Il franco-marocchino Salah Abdeslam, unico superstite dei commando jihadisti che uccisero 130 persone e ne ferirono altre 350 nelle stragi di Parigi del 13 novembre 2015, è stato condannato all'ergastolo senza possibilità di riduzioni né di sconti. È la pena più grave in Francia, finora riservata soltanto a 4 imputati nella storia. La mamma di Valeria Solesin: «Massimo disprezzo per quell'uomo». Colpevoli 19 imputati su 20.

Munaro e Pierantozzi a pagina 10

**Mestre**
**Nella casa riservata ai clienti facoltosi 20 chili di cocaina**

**La casa a Zelarino fungeva da magazzino per spacciatori e clienti facoltosi, con un via vai di auto di lusso: la Polizia ci ha trovato 20 chili di cocaina.**

Brunetti a pagina 11

CAPSULE O PONTI STACCATI?
PONTEFIX
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI
PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
FACILE DA USARE
AGISCE IN POCHI MINUTI
NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA
da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

## Sanità, manager in pensione Le Ulss: «Si può, ecco perché»

Stipendio più pensione per i quattro direttori generali di Treviso, Venezia, Vicenza e Padova? Tutto regolare secondo il parere pro-veritate del professor Carlo Cester e dell'avvocato Maria Luisa Miazzi, a cui si sono rivolte le Ulss interessate, cioè Marca Trevigiana per Francesco Benazzi, Serenissima per Edgardo Contato, Berica per Giusi Bonavina e Azienda ospedaliera per Giuseppe Dal Ben. La Regione ne «prende atto», anche se il dg Luciano Flor assicura che chiederà «un parere istituzionale».

Vanzan a pagina 9

**Bankitalia**
**Veneto, la ripresa rallenta, ma boom nelle esportazioni**

**La Banca d'Italia fotografa un Veneto in ripresa (Pil + 7,6% nel 2021) ma in frenata quest'anno malgrado un super export. Donne ancora penalizzate e il clima fa paura.**

Crema a pagina 13

Questa sera ore 21.00
CICLOVIA MERCATOVECCHIO, IL SALOTTO SENZ'ANIMA
Conduce DAVID ZANIRATO
CANALE 12 | UDINESE TV.IT

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Guide dell'estate - vol. 3" + € 7,90

1935
2022

# L'addio all'imprenditore

Il feretro di Leonardo Del Vecchio accolto nella sua Agordo tra due ali di folla, poi il pellegrinaggio alla camera ardente
Tra le lacrime della gente, l'omaggio del successore Milleri

# Un uomo un paese

LA GIORNATA

AGORDO (BELLUNO) L'arrivo del feretro di Leonardo Del Vecchio, ieri mattina, è stato annunciato dal suono delle campane della chiesa arcidiaconale di Agordo. Tra la piazza del paese, dove si sono formate due vere e proprie ali di folla, e l'ingresso del PalaLuxottica, sono state migliaia le persone che hanno voluto essere presenti per rendere un ultimo omaggio al patron di quell'azienda che tanto benessere ha portato in provincia di Belluno. La camera ardente, aperta al pubblico alle 13.30, ha registrato un via vai continuo di persone, tanto nel corso del pomeriggio che della notte, prima dei funerali che si terranno oggi alle 11.30.

### FAMILIARI E VERTICI AZIENDALI

Ad accogliere la salma del cavaliere, al PalaLuxottica, c'erano il sindaco di Agordo Roberto Chissalè e il parroco di Santa Maria Nascente don Cesare Larese. Accanto a loro, i famigliari e i vertici aziendali. La moglie Nicoletta Zampillo era accompagnata dai figli Leonardo Maria e Rocco Basilico. Dei tre primi figli di Del Vecchio c'erano Claudio e Marisa mentre era assente Paola. Infine, i due più piccoli Del Vecchio: Luca e Clemente. Presenti anche i nipoti del fondatore del colosso degli occhiali. Squadra praticamente al completo quella della prima linea EssilorLuxottica: Giorgio Striano (chief operating officer), Piergiorgio Angeli (direttore delle risorse umane), Alessandra Senici (Leonardo - piattaforma di formazione del gruppo), Federico Buffa (responsabile R&D), Pierluigi Longo (responsabile M&A) e Fabrizio Uguzzoni (presidente Whs America). Il neopresidente Francesco Milleri, colui che martedì è stato indicato come il successore di Leonardo Del Vecchio, è giunto poco prima delle 14 accompagnato dalla moglie. Dopo essere sceso dall'elicottero aziendale, atterrato direttamente nella piazzola del palazzetto, ha abbracciato e stretto le mani a tutti i suoi collaboratori di punta. Poi l'ingresso nella camera ardente dove si è intrattenuto alcuni minuti: prima di uscire, il tocco della bara con la mano, simbolico addio al suo presidente.

LA CAMERA ARDENTE Il pellegrinaggio degli abitanti della vallata; qui accanto il successore Francesco Milleri davanti al feretro; le corone (in primo piano quella di Lapo Elkann) e l'arrivo del carro funebre ad Agordo tra due ali di folla

### LA PRIMA OPERAIA

Dopo il momento della famiglia e dei manager, è stato quello dei dipendenti e dei cittadini. La prima a entrare è stata Claudia Fabian, operaia dello stabilimento di Sedico. «Sono qui dalle 6 - dice - e sono orgogliosa di aver anticipato tutti». Claudia indossa la maglietta blu, con il logo Luxottica sul petto, che la farebbe riconoscere ovunque. Sul viso, inoltre, inforca un paio di Ray-ban, occhiali diventati iconici tra quelli prodotti dal colosso con sede operativa ad Agordo. Tra le lacrime fa l'elenco delle tante iniziative gratuite a favore della famiglia promosse dal cavaliere: «Un esempio concreto lo sto vivendo proprio in questi giorni perché mia figlia si trova in vacanza a Bibione nel contesto del "summer camp" offerto gratuitamente dall'azienda per i figli delle maestranze. Ecco, se sono qua oggi è anche per questo: grazie presidente».

**CLAUDIA, L'OPERAIA IN CODA DALLE 6: «ORGOGLIOSA DI AVER ANTICIPATO TUTTI»**

**I DIPENDENTI: «UN REGALO IL SUO FUNERALE QUI»**

### MAXISCHERMO E ROSE

Tanto all'esterno della struttura quanto all'interno, ad accogliere gli avventori, due maxi schermi in cui si rincorrevano immagini di Del Vecchio, molte in bianco e nero, volte a ricordare i momenti più importanti della sua vita professionale tra cui, ad esempio, la consegna da parte dell'Università di Venezia della laurea honoris causa in economia aziendale. Tra le pareti di vetri dell'edificio l'allestimento di una sobria eleganza, nello spirito dell'imprenditore. A grandi tendoni neri a lutto si contrapponevano i fiori, tutti bianchi. Un unico colore:

Il colloquio
Maurizio Paniz

# L'amico avvocato e quella sfida vinta «Primi nel mondo anche da Agordo»

«Ci sono persone per le quali il tempo non dovrebbe passare mai: scorre una vita scandita assieme nelle gioie e nelle amarezze, ma da oggi 180.000 collaboratori di EssilorLuxottica nel mondo, ma soprattutto di Agordo e Belluno, si sentono più soli: io con loro, con una tristezza infinita».

Parole dette di getto, pochi minuti dopo aver appreso la notizia della morte del compagno di lavoro e dell'amico Leonardo Del Vecchio, dall'avvocato Maurizio Paniz, uno dei primi giunti ieri al PalaLuxottica per rendere omaggio al feretro. Sarà presente anche oggi ai funerali perché, come afferma, «ci sono appuntamenti nella vita a cui, cascasse il mondo, non rinuncerei mai».

### IL MESSAGGIO

«Ci siamo sentiti l'ultima volta via messaggio lo scorso 22 maggio, in occasione del suo 87esimo compleanno - racconta Paniz - ed era in ospedale. Ma i giorni successivi si era ripreso bene tant'è che da una settimana aveva iniziato a dare indicazioni aziendali. Poi, il crollo improvviso. E la notizia che non avrei mai voluto ricevere».

Il legame tra Paniz e Del Vecchio ha radici datate. «Io ero un giovane avvocato e lui era alla guida di un'impresa già ad alti livelli - ricorda - e da allora l'ho assistito in tante vicende legali sue personali, della famiglia e dell'azienda». Tra le più importanti c'è sicuramente quella relativa al matrimonio con il marchio Armani. «Fu il papà della moglie di Leonardo, uno dei primi rappresentanti di occhiali Luxottica per Milano e la Lombardia - spiega - a lanciarmi l'idea: "Proponi a Del Vecchio di siglare un rapporto con Armani: sarebbe un marchio di grandissima attrattiva per il pubblico". Erano i primi anni del boom degli occhiali griffati e girai l'idea a Leonardo. Lui ci pensò su e dopo due giorni mi diede l'incarico di avviare i rapporti con Armani». Detto, fatto. Poco tempo dopo l'elicottero di Luxottica fa salire l'avvocato Paniz all'aeroporto di Belluno per portarlo a Milano a confrontarsi con l'ufficio legale della maison dell'alta moda. «All'epoca Luxottica e Del Vecchio non erano ancora così famosi - spiega - e mi presero un po' sotto gamba, ironizzando sul fatto, ad esempio, che la sede fosse tra le montagne. Ma bastò lasciargli i bilanci, in cui appariva la disponibilità di un'aereo e di un elicottero, per fargli cambiare idea». Pochi giorni dopo i vertici di Armani richiamarono Paniz: il percorso per l'accordo poteva partire. Era il 1988 quando le due aziende firmarono il patto che farà impennare in maniera vertiginosa la produzione di Luxottica. «Fu l'inizio dell'epopea», sottolinea l'avvocato.

**«QUANDO ANDAI A MILANO PER PROPORRE L'ACCORDO CON ARMANI CI PRESERO SOTTOGAMBA PER LA SEDE TRA I MONTI. POI CI RICHIAMARONO»**

**«SONO RIMASTO A BELLUNO ANCHE PER L'INSEGNAMENTO DI LEONARDO: SE SEI BRAVO SONO GLI ALTRI A VENIRE DA TE»**

### GLI ANEDDOTI

«Proprio in quegli anni stavo valutando di allargare gli orizzonti - racconta il legale bellunese - e tra le idee al vaglio c'era quella di aprire uno studio a Milano che mi pareva il top per crescere professionalmente. Confrontandomi con Del Vecchio, forse anche un po' ingenuamente, un giorno gli chiesi se si sentisse un po' limitato nelle sue ambizioni avendo l'azienda ad Agordo. La risposta, secca, mi gelò: "Non c'è scritto da nessuna parte che stando ad Agordo non si possa essere i primi del mondo". Così riflettei su quelle parole e decisi di restare a Belluno dicendomi che avrei dovuto diventare così bravo da far venire ai piedi dello Schiara clienti da tutta Italia. In effetti, ci sono riuscito. Per citare l'ultimo esempio, di recente ho portato avanti la partita ricorsi tantissimi ex parlamentari i quali tutti, nessuno escluso, hanno dovuto venire a

La cerimonia  1935 2022

# L'ultimo grazie a chi ha portato lavoro per tutti

▶Il saluto del vescovo che, alle 11.30, celebrerà il funerale
Una provincia mobilitata, 2mila parcheggi, bus e navette

## Parigi

### Borsa, Essilux in calo del 2%

**Essilux debole ieri a Parigi: il titolo in calo 2% dopo essere arrivato a perdere il 3,5%. Era la prima seduta dopo che la società ha nominato Francesco Milleri presidente del gruppo per la restante parte del mandato (2021-2024). Milleri mantiene la carica di ceo, così come viene confermato Paul du Saillant come vice-ceo. È stato inoltre co-optato Mario Notari come amministratore non indipendente. «La concentrazione del ruolo di presidente e ceo in una sola persona non è ottimale», commentano gli analisti di Equita.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ADDIO

AGORDO (BELLUNO) Ore 11.30, PalaLuxottica. Il funerale di Leonardo Del Vecchio sarà qui. Tra la sua gente. Nel paese di montagna che accolse quel giovane in cerca di fortuna, che sarebbe diventato un capitano d'industria e avrebbe fatto la fortuna di tutta la vallata, e non solo. L'afflusso delle persone sarà consentito solo fino alle 10, a cominciare dalle 8.15. Ad Agordo ci saranno a disposizione circa 2mila posti auto. Da questi parcheggi viaggeranno avanti e indietro i bus navetta. Mentre delle vere e proprie corse di pullman, dedicate ai dipendenti, partiranno da Feltre, Sedico, Ponte nelle Alpi e Belluno ma anche da nord: Caprile e Falcade e, in Trentino, Caoria. Un'intera provincia mobilitata. Ad officiare la funzione sarà il vescovo di Belluno Renato Marangoni che ha voluto ringraziare Leonardo Del Vecchio «per quanto ha fatto per le nostre comunità e per i nostri paesi, assicurando migliaia di posti di lavoro e facendo dimenticare il dramma dell'emigrazione».

### LA LOGISTICA

Agordo oggi attende migliaia di persone. Sia l'azienda che il Comune, con la supervisione delle forze dell'ordine e della prefettura di Belluno, hanno cercato di organizzare al meglio l'accesso al PalaLuxottica. Il problema principale è quello della viabilità e dei parcheggi. «Ad Agordo - spiega il sindaco Roberto Chissalè - ne abbiamo messi a disposizione nove, per circa duemila posti auto. Da qua per il PalaLuxottica, poi, ci saranno delle navette». L'azienda ha organizzato dei transfer per i dipendenti tanto in Val Belluna quanto in Alto Agordino e in Primiero. In alternativa, l'organizzazione consiglia di recarsi a piedi in uno dei parcheggi dello stabilimento di Agordo e prendere in seguito la navetta. Al PalaLuxottica, dove è obbligatorio l'uso della mascherina Ffp2, saranno presenti parcheggi esclusivamente per disabili e gestanti. «In campo - aggiunge il sindaco - scenderanno anche varie decine di volontari, soprattutto della Protezione civile degli alpini». Lo stadio Ivano Dorigo sarà invece il punto di sosta degli elicotteri, che «atterreranno al PalaLuxottica per far scendere i propri passeggeri ma poi parcheggeranno sul campo di calcio».

### IL SUFFRAGIO

«A nome di tutta la diocesi e, in particolare, delle parrocchie di Agordo, Cencenighe e Sedico e dei rispettivi circondari - ha detto il vescovo Marangoni - esprimo il nostro cordoglio, che desideriamo giunga ai familiari, alle maestranze e ai dirigenti di Luxottica. In attesa delle esequie, in una comunità cristiana il cordoglio diventa anche suffragio e in questa preghiera non può mancare un sentimento di gratitudine per quello che Leonardo Del Vecchio è stato per le nostre vallate, nelle quali venne da migrante, avviando un'industria che con il passare del tempo ha raggiunto una caratura internazionale. Così per tanti decenni egli ha assicurato migliaia di posti di lavoro alla nostra provincia, che negli anni precedenti aveva conosciuto il dramma dell'emigrazione. Vogliamo esprimere gratitudine anche per l'aiuto concreto con cui il cavalier Del Vecchio e la sua azienda hanno manifestato solidarietà alle iniziative delle comunità parrocchiali del territorio».

R.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli orari

**6**
Chiude la camera ardente aperta ieri

**8.15**
Aperto il Palaluxottica per l'afflusso dei partecipanti alla cerimonia funebre

**11.30**
Inizia la funzione celebrata dal vescovo Renato Marangoni

---

tanto le rose predisposte dalla famiglia lungo le corsie pedonali quanto le corone inviate da amici, colleghi e aziende. Tra le prime quelle di Lapo Elkann e della famiglia Ferrero. Ma anche il teatro alla Scala di Milano, che Del Vecchio amava frequentare nei suoi momenti liberi. Unica eccezione, il cuscino di rose rosse, a forma di cuore, deposto sopra la bara anch'essa di fattura molto essenziale.

«È stato l'ultimo grande regalo che ci ha fatto - dicevano i dipendenti - volendo il funerale qua il nostro "nonno" ha voluto noi. E noi ci siamo». Anche oggi, in 5mila sono attesi per l'ultimo saluto.

**Raffaella Gabrieli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**5000**
Gli ospiti attesi per l'ultimo saluto

---

AMICI
**L'avvocato ed ex parlamentare Maurizio Paniz con Leonardo Del Vecchio**

Belluno per firmarmi il mandato. Tutto questo, in qualche modo, è frutto del messaggio che mi trasmise allora Del Vecchio». «Nei suoi confronti ho un grosso rimorso - fa un passo indietro nel tempo Paniz - L'anno in cui, da presidente della società Pallavolo Belluno, lo convinsi a sponsorizzarci la squadra giocò male e retrocesse pure: che gran delusione. Mentre tra le soddisfazioni posso invece citare le trattative andate in porto per l'acquisizione della prima collezione, di proprietà dell'ottico genovese Rathschuler, che avrebbe poi dato vita al Museo dell'occhiale». Infine, il dono più grande. «L'aver voluto ricevere l'ultimo saluto ad Agordo, tra la sua gente e le sue montagne - conclude Paniz - è un atto di un amore immenso, che non ha prezzo. L'ultimo regalo che ha fatto a questa terra».

**Raffaella Gabrieli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Lo schiaffo di Parigi

# Niente estradizione per i terroristi italiani «Negate le garanzie»

▶«Irregolare la condanna in contumacia» Pietrostefani e gli altri 9 restano in Francia

▶Cartabia: «È una pagina dolorosa» Meloni: «Una decisione inaccettabile»

LA SENTENZA

PARIGI La decisione è arrivata in anticipo, quasi a sorpresa, prima delle due del pomeriggio, tanto che Irène Terrel, avvocata di sette dei dieci «italiani degli anni di piombo» in attesa di estradizione, era ancora sulla metro ieri, quando l'ha saputo: «La Chambre de l'Instruction ha emesso parere negativo, "avis défavorable", ha respinto la richiesta di estradizione in Italia per tutti». Molti degli estradanti in attesa del giudizio della Corte d'Appello erano invece già lì, nell'aula 5, alla fine del corridoio al piano terra del Palazzo di Giustizia, dove nell'ultimo anno si sono svolte tutte le udienze. Possono restare tutti in Francia, dove abitano da venti, trenta, quarant'anni, nessuno dovrà tornare a scontare la sua pena in Italia: erano gli ultimi nomi della lista dei latitanti, quelli protetti dalla "dottrina Mitterrand", che Emmanuel Macron un anno fa aveva voluto archiviare. Il fondatore di Lotta Continua Giorgio Pietrostefani condannato per l'omicidio del commissario Calabresi, gli ex brigatisti Marina Petrella, Sergio Tornaghi, Maurizio di Marzio, l'ideologo dei Pac, il padovano Luigi Bergamin, e poi Enzo Calvitti, Giovanni Alimonti, Roberta Cappelli, Narciso Manenti, Raffaele Ventura, molti condannati all'ergastolo: la sentenza che li lascia in Francia vale per tutti, la giustizia d'oltralpe non ha alla fine esaminato "caso per caso" ma espresso un verdetto che ha una valenza generale. «È stato applicato il principio superiore del diritto» dice Irène Terrel. La decisione della giudice è stata accolta da pianti, abbracci con i familiari, la presidente ha invitato ad «evitare» manifestazioni di emozione. Da Roma la reazione della ministra della Giustizia Marta Cartabia è stata sobria: «Rispetto le decisioni della magistratura francese, che agisce in piena indipendenza, aspetto di conoscere le motivazioni di una sentenza che nega indistintamente tutte le estradizioni. Si tratta di una sentenza a lungo attesa dalle vittime dell'intero paese che riguarda una pagina drammatica e ancora dolorosa della nostra storia».

IL BLOCCO POLITICO

«Resta – ha detto la ministra – tutta l'importanza della decisione di un anno fa con cui il ministro Eric-Dupond-Moretti ha rimosso un pluridecennale blocco politico: un gesto, il suo, che è segno della piena comprensione dei drammi vissuti nel nostro paese durante gli anni di piombo e soprattutto della fiducia del governo francese nei confronti dei magistrati e delle istituzioni italiane». Non è stata una decisione politica questa volta a consentire loro di restare in Francia, ma una decisione giudiziaria. Le motivazioni saranno comunicate domani agli avvocati. Per ora la presidente della Chambre d'Instruction ha evocato i principi generali che hanno giustificato il no all'estradizione in Italia: «Il rispetto della vita privata e familiare e il diritto all'equo processo» garantiti dagli articoli 8 e 6 della Convenzione europea per i diritti umani. Sono contestate le normative che regolano il processo in contumacia in Italia. Resta un ultimo possibile ricorso in cassazione, da parte dell'avvocato generale dello Stato francese. È lui che ha portato davanti alla Corte d'Appello la richiesta dell'Italia. Terrel non ci crede, pensa che questa volta sia finita: «Non ci sarà nessun ricorso, non è mai successo se non quando c'è un chiaro errore di legge, ma non è questo il caso». Quando tutto era cominciato, un anno fa, Terrel aveva evocato «tempi lunghissimi», non meno di tre anni per arrivare a una qualsiasi decisione.

IL TRIBUNALE

In realtà il tribunale è andato molto più spedito. Non più di tre sono state le richieste di supplemento di informazione all'Italia, soprattutto traduzioni dei processi, e poi richieste di "garanzie", come vuole la procedura, sul trattamento riservato alle persone oggetto di estradizione. Per la presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, si tratta di una decisione «inaccettabile e vergognosa: ci eravamo illusi che la dottrina Mitterrand fosse finita, prendiamo atto che non è così. I familiari delle vittime meritano verità e giustizia». Un anno fa fu l'operazione chiamata "ombre rosse" che portò all'arresto degli ultimi dieci fuoriusciti degli anni di piombo. Con questi dieci nomi «l'affare è chiuso» aveva fatto sapere allora l'Eliseo. Ieri l'affare potrebbe essere stato chiuso sul serio.

**Francesca Pierantozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIUDICI D'OLTRALPE NON HANNO DECISO CASO PER CASO RESTA POSSIBILE UN ULTIMO RICORSO IN CASSAZIONE

## La protesta dei leghisti davanti al tribunale

Quando la presidente della Chambre de l'instruction del tribunale di Parigi ha emesso il suo parere: «Avis défavorable», cioè il no all'estradizione in Italia per gli ultimi latitanti degli anni di piombo, alle grida di sollievo degli estradanti in attesa e dei loro famigliari, si sono unite le grida di: «Assassini! Siete tutti assassini!». A Parigi, erano presenti ieri al Palazzo di Giustizia anche il deputato leghista Daniele Belotti, il vicesindaco di Telgate Cristina Bertoli e Roberto Frambosi e Michele Taddei, presidente e vice dell'Associazione Carabinieri di Bergamo. Belotti non ha atteso il verdetto, per srotolare uno striscione fuori dal Tribunale per «chiedere giustizia». Talgate è invece il comune di origine di Narciso Manenti, condannato all'ergastolo per l'omicidio del carabiniere Giuseppe Gurrieri ucciso davanti al figlio di undici anni nel marzo 1979. Per rendere omaggio alla sua memoria hanno tenuto a essere presenti i due carabinieri, la cui associazione ha sede proprio nella caserma intitolata all'appuntato ucciso.

**Fra. Pier**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMICIDIO DEL COMMISSARIO CALABRESI

Il commissario Luigi Calabresi viene ucciso con diversi colpi di pistola, il 17 maggio del 1972 davanti alla sua abitazione a Milano. A colpire è un commando composto da due uomini.

## Dagli agguati alla fuga I dieci registi degli anni di piombo

Dal fondatore di Lotta Continua ai capi delle Brigate rosse: erano i leader degli Anni di piombo, quelli del terrorismo e delle esecuzioni per strada. Ieri per i dieci terroristi è stata negata l'estradizione in Italia dalla Francia. Responsabili di attentati e omicidi, Oltralpe si sono rifatti una vita tra lavoro e famiglia.

GIORGIO PIETROSTEFANI Condannato per omicidio di Luigi Calabresi

MAURIZIO DI MARZIO legato alle vicende Retrosi e Simone

ROBERTA CAPPELLI condannata per omicidio, si occupa di disabili

SERGIO TORNAGHI condannato all'ergastolo per banda armata

# Dolore e rabbia dai parenti delle vittime «La svolta di Macron una presa in giro»

LE REAZIONI

ROMA Delusione, amarezza e totale sfiducia. Sono questi i sentimenti che accomunano i parenti delle vittime dopo la decisione della Chambre de l'Instruction della Corte d'appello di Parigi di negare l'estradizione a dieci ex terroristi. «Si vede che l'Italia non conta nulla in Europa, e nemmeno nel mondo». Nelle parole Piero Granata c'è la rabbia di chi si sente preso in giro. Suo fratello Michele, agente di polizia in servizio al commissariato San Lorenzo di Roma, venne ucciso il 9 settembre 1979 nella Capitale. Per il suo omicidio è stata condannata all'ergastolo l'ex brigatista Roberta Cappelli (66 anni), che si è riciclata Oltralpe come insegnante di sostegno per i bambini disabili. «Questi sono ancora liberi dopo 43 anni e l'Italia non ha avuto la forza di farli estradare. I francesi ci hanno preso in giro finora e continueranno a farlo - commenta Pietro Granata - Anche se il procuratore generale della Corte di appello di Parigi dovesse fare ricorso in Cassazione, non si arriverà mai all'estradizione. Tra l'altro ormai è tutto prescritto. Hanno il santo giusto a proteggerli: il governo francese, che in fondo li considera degli eroi». «Non credo più nella legge, mio fratello ci credeva e ha pagato con la vita. Non credo più a niente, nemmeno nello Stato se poi dimostra di non avere alcun potere - continua Granata -. Macron aveva fatto una mossa per farsi ben volere, ma era solo una messa in scena, alla fine ha seguito la linea di Mitterand. Dovrebbero essere per noi come cugini, visto che i nostri Paesi confinano, invece ce ne combinano di tutti i colori. Ci sarebbe da interrompere le relazioni diplomatiche con la Francia. Questo dimostra inoltre che l'Unione europea non serve a nulla».

IL FRATELLO DI MICHELE GRANATA: «SONO LIBERI DOPO 43 ANNI E L'ITALIA NON HA AVUTO LA FORZA DI FARLI ESTRADARE»

«NICOLA NON AVEVA RANCORE»

«Negare l'estradizione è gravissimo. Provo amarezza e delusione per questa decisione. Pensavamo di mettere un punto a questa pagina drammatica e dolorosa della nostra storia. Spero che queste 10 persone si consegnino spontaneamente, se hanno una coscienza». Giovanna è la compagna del prefetto Nicola Simone, morto a marzo dell'anno scorso, dopo essere scampato nel 1982 a un attentato organizzato dalle Brigate Rosse (per il quale sono stati condannati Giovanni Alimonti e Marina Petrella). «Sono passati 40 anni e spero che non ne passino altrettanti. Faccio appello alla procura generale francese perché presenti ricorso. I diritti umani valgono anche per le persone che sono state uccise e non hanno potuto continuare la loro vita, come hanno fatto i loro assassini. Nicola è stato in fin di vita, diceva: sono un superstite per miracolo. Lui confidava molto nella giustizia e non aveva rancore verso nessuno», ricorda la sua compagna di una vita.

LA COMPAGNA DEL PREFETTO SIMONE: «SE HANNO UNA COSCIENZA DOVREBBERO CONSEGNARSI»

MARIO CALABRESI

«Oggi forse gli ex terroristi festeggeranno per averla scampata per sempre, ma auguro loro di sentire anche il bisogno di farei i conti con le loro responsabilità e il coraggio di contribuire alla verità». A cinquant'anni dall'omicidio a Milano del commissario Luigi Calabresi, per il figlio Mario la decisione dei giudici d'Oltralpe ha «il sapore amaro del sistema francese, che per decenni ha garantito l'impunità a un gruppo di persone che si sono macchiate di reati di sangue». «Sono convinto, insieme a mia madre e ai miei fratelli, che mettere oggi in carcere Giorgio Pietrostefani, condannato per l'omicidio di mio padre, non abbia più molto senso, perché è passato mezzo secolo e perché si tratta di una persona anziana e molto malata - aggiunge Calabresi - ma

## La giustizia negata

# I falsi storici della sentenza che oltraggia le istituzioni

▶I latitanti scambiati per rappresentanti di correnti rivoluzionarie e romantiche

▶Con l'impunità non c'è rispetto per le leggi e per la tragedia di molte famiglie

Mario Ajello

Un salto indietro. Un revival fuori tempo massimo della dottrina Mitterrand. Un rilancio della falsa credenza anni '70 e '80 dell'Italia come Paese liberticida e repressivo. In cui mancano le garanzie processuali e in cui la disumanità giudiziaria agirebbe come vendetta su persone quali Giorgio Pietrostefani, condannato come uno dei mandanti dell'omicidio Calabresi, e gli ex terroristi rossi arrestati un anno fa a Parigi e che la Francia ha deciso ora di non estradare. Perché in fondo non si fida del nostro sistema. Siamo all'oltraggio, oltre che al falso storico. All'impunità che non rispetta le tragedie e le leggi italiane.

L'ex brigatista Raffaele Ventura in tribunale a Parigi

### I GIUDICI

La sentenza della Corte d'Appello di Parigi è l'ennesimo colpo di spugna - quello su cui per decenni ha prosperato il pluriomicida Cesare Battisti tra le carezze dell'intellighenzia da *rive gauche* - che viene passato su fatti di sangue e su macabri deliri e tutto questo si contraddistingue per due aspetti. È allo stesso tempo uno schiaffo alla verità è un'operazione di vera e propria *cancel culture* (per usare un'espressione alla moda ultimamente). Ovvero, da Oltralpe si vuole eliminare con una decisione dal sapore politico un pezzo della nostra vicenda nazionale più cupa e agghiacciante, quella degli anni di piombo su cui già troppo perdonismo è stato fatto sia in Italia sia all'estero (vedi anche il Brasile di Lula sempre nel caso Battisti oltre che la Francia dell'abuso del diritto d'asilo).

**UN'OPERAZIONE DI CANCEL CULTURE CHE FINISCE PER STRAVOLGERE LE VICENDE DEGLI ANNI DI PIOMBO**

### IL FALSO GARANTISMO

Questo nuovo atto grave spacciato per garantismo non fa un buon servizio in generale all'idea di giustizia. Conferma, viceversa, come la Francia si sia sempre approcciata al fenomeno del terrorismo in Italia con un atteggiamento tra il leggerista e il salottiero, per cui un Toni Negri o altri rifugiati e latitanti non venivano considerati cattivi maestri quali erano ma avanguardie civilizzatrici di un'Italietta retrograda. Incapace di comprendere la bellezza della rivoluzione e dei gesti rivoluzionari figli, a vederli dalle sponde della Senna, di un romanticismo ideale (e non di una logica criminale) e del fascino del sessantottismo eterno. Quando invece quei miti e quegli atti, come sanno bene i cittadini italiani e le istituzioni repubblicane che tanto hanno patito, altro non sono stati che fanatismi armati e reati inqualificabili. Anzi, qualificati e condannati come tali dai nostri tribunali, con tutto il rispetto dei diritti degli imputati, e che solo la malafede ideologica e un senso di spocchia francese riescono a non vedere - ancora dopo tanti decenni e dopo tanti lutti - per quello che sono.

### IL PASSATO CANCELLATO

La fine del Novecento non dovrebbe significare lo scurdammoce 'o passato (come si dice in francese?) ma rappresentare la maturazione del tempo che dovrebbe portare tutti a vedere le sofferenze inflitte dal terrorismo con un occhio ancora più lucido e penetrante. E non con paraocchi d'antan fabbricati dall'altra parte delle Alpi e che a qualcuno anche in Italia piacerebbe indossare in nome di un malinteso senso di revisionismo storico e di giustificazionismo smemorato.

Non c'è bisogno di fare i forcaioli, o di infierire su persone anziane e, nel caso di Pietrostefani, molto malate. Non c'è da gridare sguaiatamente: «In galera! In galera!». E tuttavia, suona male quel principio che sembra essere appena arrivato dalla Francia, che non fa onore al Paese da cui proviene e che è irricevibile quaggiù: *Liberté, Egalité, Impunité*.

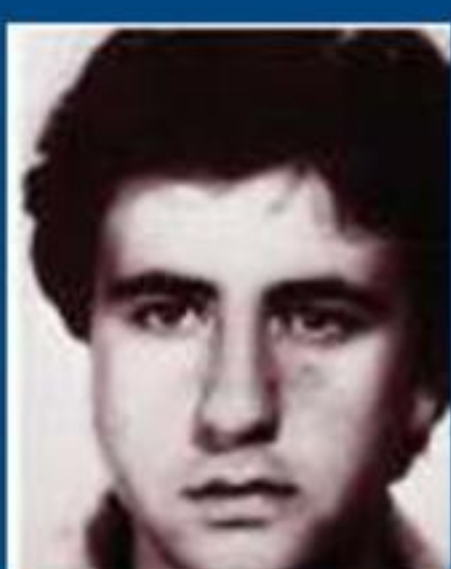
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OFFESA AI NOSTRI TRIBUNALI CHE HANNO GIUDICATO I FANATISMI ARMATI CON IL RISPETTO DI TUTTI I DIRITTI**

**MARINA PETRELLA** responsabile dell'omicidio del generale Galvaligi

**LUIGI BERGAMIN** ex ideologo dei Pac fece uccidere il maresciallo Santoro

**ENZO CALVITTI** era uno dei capi della colonna romana delle Br

**NARCISO MANENTI** il killer dell'appuntato Gurrieri

**GIOVANNI ALIMONTI** accusato di tentato omicidio di un vicedirigente Digos

**RAFFAELE VENTURA** condannato per la morte del brigadiere Custra

**L'AMAREZZA DEL FIGLIO DI LUIGI CALABRESI: «FESTEGGERANNO PER AVERLA SCAMPATA PER SEMPRE, MA NON SI CANCELLA LA COLPA»**

è sbagliato rigettare in blocco la richiesta di estradizione per tutti e dieci, senza fare distinzione tra le loro diverse biografie, gli iter giudiziari, le condizioni di salute. Nella vita si può cambiare, ma non si può pensare che il tempo possa rimediare o cancellare la responsabilità o la colpa di aver tolto la vita ad un altro uomo».

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Google

Google protegge oltre 4 miliardi di dispositivi da siti pericolosi con Navigazione sicura.

Più sicurezza online con Google

g.co/safety

# La svolta per l'Alleanza

## I nuovi assetti

**Nato response force**
Gruppo militare di intervento rapido
Da **40.000** soldati
A **300.000**

**Very high readiness joint task force"**
Gruppo d'elite
**5.000** soldati in grado di essere operativo in sole 72 ore

**I soldati Nato in Europa**
63.000 — 2021
100.000 — Febbraio 2022

**I militari Usa in Europa**
74.000
13.000 in Italia

30 Paesi membri
Paesi aspiranti
Paesi prossimi all'ingresso

**All'Italia verrà dato un nuovo sistema di difesa antiaerea**

**La struttura di comando operativo**

**QUARTIER GENERALE SUPREMO** Mons, Belgio
- **Comando interforze** Brunssum (Olanda)
  - **Gruppo di supporto** Germania
- **Comando interforze** Napoli (Italia)
  - **Gruppo di supporto** Norfolk, Usa
- **Comando aereo** Germania
  - **Coordinamento operazioni aeree** Centre Torejon, Spagna; Uedem, Germania
  - **Controllo dispiegabile comando aereo** Italia
- **Comando terrestre** Turchia
- **Comando marittimo** Regno Unito
- **Sistemi di comunicazione e cyber** Belgio
- **Supporti logistici congiunti (spazio)** Germania

**I 5 domini**
terra — mare — cyber — aria — spazio

# La Nato blinda l'Europa 300 mila soldati in campo Mosca: «Il rischio cresce»

▶«Più fondi, non saranno soldati di carta» Via libera all'ingresso di Svezia e Finlandia

▶Approvata a Madrid la nuova strategia: Cremlino minaccia diretta, la sfida cinese

### IL VERTICE

ROMA L'apertura a Finlandia e Svezia, il potenziamento delle forze da schierare sul campo (da 40 mila a 300 mila) e la nuova strategia da adottare per "contenere" l'asse Russia-Cina. La Nato diventa globale. Durante il vertice di Madrid vengono ridisegnate le nuove "cortine di ferro": si spazia dal mar Baltico all'Oceano Pacifico, si pensa anche al clima, sviluppando le armi economiche e militari. Con due protagonisti indiscussi: gli Stati Uniti che esercitano sempre di più il ruolo di "deus ex machina" sull'Europa, e la Turchia che apre a Stoccolma e a Helsinky in cambio dell'estradizione di una trentina di "terroristi", e offre ampia collaborazione «per l'apertura di corridoi per il passaggio del grano».

È questo lo "Strategic concept", sostanzialmente le linee guida all'Alleanza per i prossimi dieci, con il quale si ridisegna il ruolo della Nato. Nella consapevolezza che il pericolo può venire da Sud e da Nord: dall'Africa e dall'Artico.

### I TEMI

Il documento approvato definisce la Russia come la «minaccia più significativa e diretta» alla sicurezza degli Alleati e affronta per la prima volta il tema della Cina e delle sfide che Pechino pone alla «sicurezza e ai valori degli Alleati». L'atto precedente risale a una dozzina di anni fa. A quei tempi, la distensione con Mosca sembrava definitiva, al punto da considerare il Cremlino un partner. La Cina non era quasi presa in considerazione. Ma ora, con il conflitto in Ucraina, è tutto cambiato. Il pericolo di una guerra allargata è reale. Si spinge per un riarmo atomico di fatto. Anche se non vuol dire che bisogna rinunciare al Trattato di non proliferazione nucleare, che resta «un baluardo». «Le forze nucleari strategiche dell'Alleanza, in particolare quelle degli Stati Uniti - si sottolinea nello Strategic concept - sono la garanzia suprema della sicurezza dell'Alleanza. Le forze nucleari del Regno Unito e della Francia hanno un proprio ruolo deterrente e contribuiscono in modo significativo alla sicurezza generale dell'Alleanza».

**DAL BALTICO ALL'OCEANO PACIFICO, RIDISEGNATE LE CORTINE DI FERRO E LE ARMI NUCLEARI «SONO UNA GARANZIA»**

La reazione di Mosca non si è fatta attendere. Il vice ministro degli Esteri russo Serghei Ryabkov ha avvertito che il suo Paese non è «intimidito» dalla mossa di Usa e Nato e che «risponderà» in virtù delle sue «capacità e risorse», che non mancano. Washington, ha concluso, «avrebbe potuto evitare tale escalation». Con l'ultimo giro di potenziamento, che si aggiunge ai 20mila uomini portati in Europa dopo l'attacco russo in Ucraina, per un totale di 100mila, l'America aumenta unità e mezzi - si va dagli incrociatori in Spagna agli F-35 nel Regno Unito - e per l'Italia significa un battaglione per la difesa aerea a corto raggio composto da 65 militari, come ha chiarito il Pentagono.

Tutto va letto nel quadro del nuovo modulo, un mix di forze effettivamente dislocate nei quadranti caldi dell'est europeo e pre-assegnate (ma di stanza nel Paese di origine). La Nato assicura che non si tratta di «soldati di carta» - promessi ma poi chissà - bensì di truppe che devono rispettare norme comuni di verifica e devono essere suddivise in vari livelli di pronto intervento. «Da 0 a 10 giorni, da 11 a 20 giorni e così via», ha spiegato il Segretario generale Jens Stoltenberg. Le 300mila forze Nato a disposizione del comando supremo andranno a riempire i nuovi moduli - terra, mare, aria, cyber e spazio - e saranno fornite dagli alleati secondo i vari impegni politici assunti dai leader (una lista precisa ancora non c'è).

### L'INDOPACIFICO

La nuova postura diventerà attiva entro il 2023. L'altra novità, anch'essa definita «storica», è stata la presenza dei leader dei partner dell'indopacifico (Giappone, Corea del Sud, Australia e Nuova Zelanda) riuniti in una sessione dedicata. L'obiettivo è serrare i ranghi in chiave anti-cinese. Il Dragone, infatti, non viene definito come «nemico» o «minaccia» ma l'ombra lunga - e sinistra - della sua crescita, d'intesa con la Russia, viene vista come una sfida ai valori democratici e agli interessi degli alleati. «La Cina bullizza i suoi vicini e la Nato resta al fianco dei suoi partner in quell'area del mondo», ha precisato Stoltenberg. Insomma, una Nato che protegge i suoi confini tradizionali, ma non solo.

**Cristiana Mangani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le richieste di Ankara: estradate 33 terroristi

### L'ACCORDO

ROMA L'estradizione di 33 «terroristi» in cambio dell'appoggio della Turchia all'entrata di Svezia e Finlandia nella Nato. Il ministro della Giustizia turco Bekir Bozdag è stato molto preciso ieri nell'affermare che - dopo l'accordo tra Ankara, Helsinki e Stoccolma a Madrid - saranno nuovamente mandate ai Paesi scandinavi le richieste per l'estradizione di 17 membri del partito curdo armato Pkk e di 16 affiliati alla rete Feto, ritenuta responsabile del tentato golpe in Turchia del 2016.

I tempi e la reazione di Helsinki e Stoccolma alle richieste di Ankara potrebbero rivelarsi fondamentali per la positiva conclusione del processo di adesione dei Paesi scandinavi all'Alleanza atlantica. Dopo la firma dei protocolli, per l'allargamento a Svezia e Finlandia ci dovrà essere infatti anche la ratifica da parte dei parlamenti dei singoli Stati membri della Nato, compreso quello turco, che vorrà vedere i risultati prima di confermare la decisione. E il memorandum siglato due giorni fa - che oltre all'estradizione di sospetti terroristi chiede ai Paesi scandinavi anche la rimozione dell'embargo sulla vendita di armi alla Turchia - prevede una commissione congiunta di funzionari turchi, finlandesi e svedesi che si occuperà di supervisionare l'attuazione del patto.

# Scambio di prigionieri Russia-Ucraina Liberi 95 soldati Azov, ma non i capi

### LA GIORNATA

ROMA Novantacinque militari ucraini che combatterono nelle acciaierie Azovstal, a Mariupol, sono tornati a casa grazie a uno scambio di prigionieri tra Kiev e Mosca. Tra di loro ci sono anche 43 soldati del reggimento Azov (ma non i capi). In totale, contando coloro che erano stati catturati in altre zone, i russi hanno consegnati 144 militari. Spiegano al Ministero della Difesa di Kiev: «Ci sono 23 ufficiali e 69 sergenti e sottufficiali. Il più anziano dei rilasciati ha compiuto 65 anni, il più giovane 19. La maggior parte degli ucraini liberati ha ferite gravi: da arma da fuoco e da schegge, ferite esplosive, ustioni, fratture, amputazioni di arti. Tutti ricevono adeguate cure mediche e psicologiche di emergenza». Non è stato chiarito quanti soldati russi, che erano stati fatti prigionieri dagli ucraini, siano stati liberati in cambio.

### STRAGE

E se questo evento rappresenta, tutto sommato, un segnale di dialogo, al contempo diventa sempre più drammatico il bilancio del bombardamento del centro commerciale di Kremenchuk, che ha causato almeno venti vittime e numerosi dispersi (ieri c'è stata anche la condanna di Papa Bergoglio che ha parlato di un «barbaro attacco»). Il rituale della propaganda russa di fronte a questi eventi è scontato: inizialmente negano, poi dicono che è stata una provocazione ucraina, infine dicono che in realtà è stato colpito un obiettivo militare. Puntuale, anche nella tragedia di Kremenchuk è stato seguito questo copione. Numerose fonti indipendenti però hanno smontato le ricostruzioni russe. Gli inviati della Bbc, in particolare, hanno raccolto sul posto testimonianze che dimostrano come il centro commerciale fosse aperto e molto frequentato, numerosi video caricati in rete lo certificano. Il presidente ucraino Zelensky ha diffuso il video che mostra il momento in cui il missile fa esplodere il centro commerciale. E proprio il tipo di missile utilizzato dai russi fa riflettere. Secondo la Bbc si tratta di «un Kh-22, è un missile da crociera a medio raggio sviluppato negli anni 60, originariamente per attaccare grandi navi da guerra. C'è anche una variante di attacco terrestre. È grande, a combustibile liquido e supersonico, ma impreciso per gli standard odierni. L'angolo di impatto relativamente basso indica ulteriormente la sua natura da crociera. Un missile balistico segue un percorso molto più parabolico. L'Ucraina afferma che i missili sono stati lanciati da bombardieri nella regione russa di Kursk, a circa 300 chilometri di distanza».

Una telecamera ha ripreso il momento in cui il missile russo ha colpito il centro commerciale di Kremenchuk

**IL VIDEO DEL RAZZO CHE COLPISCE IL CENTRO COMMERCIALE DIMOSTRA IL BASSO LIVELLO TECNOLOGICO DELLE ARMI DI PUTIN**

### NUOVO ATTACCO

Ieri c'è stato un altro attacco dell'esercito russo, ma a Sud, a Mykolaiv: lanciata una decina di missili che hanno raggiunto le infrastrutture portuali, produttive e logistiche, ma anche degli edifici residenziali. Scrivono le autorità ucraine: «Il nemico ha colpito un centro ricreativo e un condominio alla periferia di Mykolaiv e una cooperativa di garage nella stessa città. Sono in corso i soccorsi. Sono state segnalate vittime». In serata il bilancio del sindaco Oleksandr Sienkevych parla di cinque morti e cinque feriti. Intanto il governo siriano, vale a dire Bashar al Assad (sostenuto da Mosca), ha riconosciuto oggi ufficialmente «l'indipendenza e la sovranità» delle repubbliche di Donetsk e di Luhansk nel Donbass.

**M.Ev.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La minaccia russa

## La difesa aerea dell'Italia potenziata con missili Usa

▶L'annuncio di Biden: un battaglione in più per la contraerea di corto raggio

▶Sono razzi che possono colpire fino a tre chilometri. Draghi: «Bisogna essere pronti»

IL CASO

ROMA Una batteria di difesa aerea con circa 65 militari. Una settantina, dice il presidente del Consiglio Mario Draghi, che dal vertice Nato spiega il senso del rafforzamento del contingente americano in Italia annunciato da Joe Biden in un quadro di sostegno alla difesa dei singoli Paesi dell'Alleanza, in particolare per Italia e Germania «alla difesa aerea e altre capacità». «Bisogna essere pronti», avverte Draghi. Alla guerra, ovvio. Infatti, gli americani hanno individuato nella contraerea di corto raggio un tallone d'Achille dell'Italia, che va corretto. Una nota originale del Pentagono declina l'impegno americano paese per paese, in risposta all'invasione russa dell'Ucraina e alla martellante offensiva nel Donbass. Per l'Italia, il Pentagono annuncia l'invio di una batteria, «subordinata al battaglione di difesa aerea di corto raggio che fa base in Germania». Non si tratta di missili intercontinentali o a medio raggio come gli Aster (gittata fino a 120 chilometri), impiegati dalle nostre forze armate, ma di missili che possono colpire a 2-3 chilometri, si tratti degli Stinger a spalla terra-aria, o della cosiddetta «difesa di punto» che si può installare a protezione di obiettivi specifici (un aeroporto o un evento). È di questo che l'Italia ha bisogno. Solo che una simile esigenza tradisce la preoccupazione dei vertici Nato: l'estensione del confronto. Significa che è possibile una guerra diretta e ravvicinata, almeno come ipotesi, alla quale bisogna poter fare fronte oggi e non domani.

LA PREOCCUPAZIONE DEI VERTICI DELL'ALLEANZA: È POSSIBILE L'ESTENSIONE DEL CONFRONTO

L'ANNUNCIO

«L'annuncio americano, anche rispetto all'Italia, dimostra che è sempre possibile, o più possibile, un allargamento del conflitto», spiega Francesca Manenti, direttore del Cesi (Centro studi internazionali). «Dobbiamo dotarci di una serie di assetti eminentemente difensivi, come la difesa aerea, attraverso un rafforzamento delle strutture nei vari paesi della Nato». È questo anche il senso del monito del premier Draghi: «Bisogna essere pronti». Non aspettare che la guerra arrivi, ma essere già pronti nel momento in cui dovesse verificarsi un'accelerazione. «La guerra si fa con quello che si ha, non con quello che ci si prepara ad avere», commenta la Manenti. Le parole di Draghi, da presidente del Consiglio, devono essere rassicuranti, senza tuttavia nascondere il problema. «Non c'è un rischio, però bisogna essere pronti, ma a oggi non vediamo un rischio escalation». Il messaggio che gli americani, e Biden in particolare, vogliono lanciare, è che la Nato è «forte e unita», e difenderà tutti gli Stati della Nato. Tutti gli alleati, a cui si sono appena aggiunte Finlandia e Svezia, col risultato di un ulteriore orientamento "nordico" dell'Alleanza. Draghi precisa che l'Italia ha già messo a disposizione 10mila militari, compresi 2mila del comando italiano Nato in Bulgaria, la presenza in Romania e il pattugliamento aereo nei cieli dei Baltici. Altri 8mila si trovano in Italia, pronti a intervenire «se necessario». È ancora Draghi a riferire di avere parlato col ministro della Difesa, Lorenzo Guerini. Per quanto riguarda l'Italia, l'apporto aggiuntivo degli americani riguarda «settanta militari in più, e un sistema di difesa anti-aereo», di fatto un assestamento che a detta di Guerini (citato da Draghi) «era già in programma». Il sistema di difesa anti-aereo dovrà in generale andare a irrobustire il fianco orientale della Allenza.

IL DOCUMENTO

Il documento del Pentagono ricorda che un battaglione americano di fanteria aerea si è già spostato dall'Italia alla Lettonia. Gli americani di stanza in Europa sono così arrivati da 80mila a 100mila «in risposta alla crisi in Ucraina». In Italia, vivrebbero almeno 13mila militari a stelle e strisce. La base più rilevante è quella di Sigonella, nella piana di Catania, hub dell'Aviazione di Marina Usa e appoggio logistico alla Sesta Flotta del Mediterraneo. A Aviano (Pordenone) l'Aeronautica militare Usa utilizza l'aeroporto che è anche italiano e Nato. «Quello che stupisce – osserva Francesca Manenti – è vedere come il nostro paese, a livello di pubblica opinione, sia di fatto impreparato psicologicamente a quello che potrebbe avvenire, sia pure come possibilità remota». Una guerra che ci coinvolga direttamente.

**Marco Ventura**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBRACCI Il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg con il presidente degli Stati Uniti Joe Biden a Madrid

### Il concerto al Prado

#### Gaggero, direttore dell'orchestra di Kiev «Con la musica a difesa dei nostri valori»

**Ci sono altri modi per rispondere all'aggressione dell'Ucraina voluta da Putin al di là di bombe, missili o carri armati? Per Luigi Gaggero, direttore italiano dell'Orchestra Sinfonica di Kiev, un'arma alternativa esiste: gli strumenti dei suoi musicisti. Perché la musica e l'arte in generale, afferma, sono mezzi per «difendere» una «visione del mondo» fatta di valori «che sono di tutti», e minacciata direttamente dall'invasione russa insieme alle vite delle persone. L'opportunità d'oro per mostrare al mondo la voglia di resistere all'incubo della guerra è arrivata al vertice Nato di Madrid: con un concerto di fronte ai leader dell'Alleanza e dell'Ue, riuniti dal premier Pedro Sánchez al Museo del Prado per un'inedita cena euroatlantica. «Suonare capolavori al Prado, uno scrigno della civiltà e della nostra tradizione, è simbolicamente importante: perché significa che, mentre prendiamo decisioni, ascoltiamo chi siamo, guardando Velázquez e ascoltando questa musica», dice il direttore nato a Genova, che ha attraversato mezza Europa prima di sbarcare a Kiev nel 2018.**

### L'intervista Leonardo Tricarico

## «Ci mancano i razzi terra-aria, è il nostro storico punto debole Ma con i jet siamo i più forti»

«Il rafforzamento della difesa anti-aerea da parte americana è benvenuto, perché questa è una fragilità del nostro sistema. Ma non ce la si cava con una batteria. È migliore la situazione della sorveglianza aerea, visto che con i nostri velivoli facciamo fronte alle esigenze nazionali e pure a quelle di altri Paesi che non possono permetterselo». Ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, il generale Leonardo Tricarico è convinto che sia interesse della Nato, oltre che dell'Italia, non trascurare la minaccia sul fianco Sud dell'Alleanza.

GENERALE Leonardo Tricarico

L'EX CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'AM: CON IL PIANO DEL PENTAGONO SI POTENZIANO LE BASI DI SIGONELLA E AVIANO

**In cosa consiste la fragilità italiana nella difesa anti-aerea?**

«Nella contraerea dei missili terra-aria, è una fragilità di sistema. Esiste un programma di rafforzamento che per molte ragioni ha subito ritardi. In attesa della ristrutturazione, il sostegno offerto dagli Usa è una soluzione benvenuta. Qui non parliamo di missili intercontinentali, e neppure di sorveglianza aerea, ma di difesa anti-aerea, uno scudo a cipolla con diversi strati. L'apporto annunciato dal presidente Biden riguarda lo strato più basso. O più corto».

**Il rafforzamento in Italia riguarda tutta l'Europa?**

«Certo. Va ricordato che l'Italia contribuisce da 8 anni alla sorveglianza dello spazio aereo di altri stati della Nato. Adesso per esempio ci troviamo in Islanda, poi ci sposteremo in Polonia, quindi in Romania. Ma la solidarietà atlantica riguarda anche due Paesi dei Balcani. E mandiamo velivoli di quinta generazione come gli F-35».

**È cambiato qualcosa nelle regole d'ingaggio dopo l'invasione dell'Ucraina?**

«In buona sostanza, no. Sono rimaste quelle del tempo di pace: il concetto fondante è che è più grave il danno che farei abbattendo un velivolo che entra nel mio spazio aereo senza esserne autorizzato, rispetto a quello che lui può causare col suo sconfinamento».

**È già successo, per esempio in Estonia. Un velivolo militare russo che per 2 minuti è entrato nello spazio aereo estone.**

«In questo caso lo intercetto e lo invito ad allontanarsi, con tutta una serie di segnalazioni convenzionali».

**Cosa comporta il rafforzamento del contingente Usa in Italia?**

«Potrebbe aumentare la componente di basi come Aviano e Sigonella. Ma questa può essere anche l'occasione per fare un tagliando alle regole che devono vigere per l'interlocuzione con gli italiani. Ogni attività si deve inquadrare in quelle della Nato. Se dovesse esserci un'attività diversa, dovrà essere autorizzata dall'autorità italiana, e il comandante italiano dell'infrastruttura dovrà essere in grado di verificare il rispetto degli accordi».

**Qual è l'interesse italiano da tutelare nella definizione delle strategie Nato?**

«Parliamo di strategia e non di tattica. Il nostro Paese dovrà sicuramente fare in modo che non venga trascurato il fronte sud, una preoccupazione che l'Italia solleva da almeno 30 anni ma che poi si è tramutata in una minaccia reale che viene dalla sponda settentrionale dell'Africa ed è un rischio che si sta estendendo anche al Sahel ed è sempre viva nel Corno d'Africa. È fondamentale che la Nato non prenda decisioni soltanto sulla scorta degli avvenimenti di questi mesi, rispetto a un'area che vedo come un recinto aperto dal quale i buoi sono già scappati. Sia chiaro: dovranno passare decenni prima che la Russia rappresenti un pericolo non tanto per la Nato, quanto per un Paese che abbia una capacità militare come l'Italia o altri stati membri dell'Alleanza. In senso stretto, le misure di deterrenza sul fronte Est non sono neanche necessarie, mentre cresce un rischio quasi invisibile, o silente, in Libia o in Mali. Un giorno non lontano, dovremo misurarci con la Russia anche in Africa».

**Mar. Vent.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Napoli

#### Carri armati fermati: carte non in regola

**Erano diretti nell'area di addestramento tedesca di Grafenwoehr, i cinque carri armati italiani sottoposti ai controlli della Polstrada di Napoli sull'autostrada Salerno-Caserta, e fermati perché i mezzi che li trasportavano non erano in regola con i documenti. L'esercitazione cui dovrebbero partecipare è la Dynamic Front 22, un addestramento multinazionale in programma dal 6 al 24 luglio che prevede 3.000 da tutta Europa e Stati Uniti. I carri fermati sono in dotazione all'ottavo reggimento "Pasubio" della brigata bersaglieri "Garibaldi".**

# Le spine dell'esecutivo

# Ora Conte accusa Draghi «Chiede di rimuovermi» Lui: falso, governo saldo

▶Giallo sulla telefonata tra Grillo e Palazzo Chigi. Che smentisce: mai dette quelle cose

▶Il fondatore M5S: «Io strumentalizzato» E da Madrid il premier chiama l'avvocato

LO SCONTRO

ROMA «No, il governo non rischia». Tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte alla fine a mettere ordine ci pensa Mario Draghi. A margine del vertice Nato di Madrid il premier è infatti costretto ad intervenire per porre un freno ai retroscena cinquestelle che lo vedrebbero protagonista di una battaglia contro il suo predecessore. A innescare la valanga è il sociologo Domenico De Masi - da sempre vicino a Grillo - secondo cui l'ex comico gli avrebbe confidato di una telefonata tra lui e Draghi, in cui il premier gli avrebbe chiesto di rimuovere Conte dal M5S «perché inadeguato». Una conversazione i cui contenuti Palazzo Chigi smentisce categoricamente, bollando il tutto come «falsa». E lo stesso fa già in mattinata anche il fondatore che bolla come «storielle» il tutto parlando ai cronisti che lo tampinano nella sua discesa romana. Per poi annullare il vertice con la delegazione grillina al governo nel pomeriggio e aggiungere a sera: «Ogni volta vengo strumentalizzato e raccontano cazzate su di me e su Draghi...».

Le voci nel M5S però corrono rapide. «Siamo sotto attacco» è il messaggio che si legge più spesso nelle chat. La comunicazione pare fiutare l'opportunità. Dopo giorni difficili, Conte può compattare le truppe. «Grillo mi aveva riferito di queste telefonate - dice l'avvocato circondato dai cronisti convocati per una dichiarazione - noi siamo una comunità e lavoriamo insieme, quindi ero stato informato. Lo trovo semplicemente grave, che un premier tecnico, che ha avuto da noi sin dall'inizio l'investitura per formare un governo di unità nazionale, si intrometta nella vita di forze politiche che lo sostengono peraltro». Un attacco frontale a cui Draghi non può non dare una risposta. E allora il premier cerca Conte al telefono (ricevendo una risposta solo in un secondo momento). I due si confrontano. Palazzo Chigi non racconta i dettagli della telefonata. Dal M5S invece trapela qualcosa sulla «dura» conversazione: «Conte ha spiegato che non è nulla di personale - dice chi gli era vicino in quei momenti - ma è una questione di democrazia». E, aggiungono, ha pregato il premier di dire «chiaramente» se hanno intenzione «di cacciarci dal governo». «Prima la risoluzione sulle armi, poi l'inceneritore all'interno del Dl Aiuti (l'emendamento contrario dei 5S è stato bocciato ieri ndr) e poi la questione Superbonus (il governo vuole stoppare qualsiasi ulteriore proroga ndr)». L'intera retorica cinquestelle del "noi contro tutti" condensata in pochi minuti. Impossibile però confermare che sia andata davvero così.

MADRID Mario Draghi impegnato in una telefonata durante una visita al Museo Prado

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: «ABBIAMO COMINCIATO A CHIARIRCI». LO STOP AL SUPERBONUS ULTIMO COLPO AI GRILLINI

A rendere pubblica in prima battuta l'esistenza della telefonata tra l'ex premier e Draghi, è quest'ultimo: «Con Conte ci siamo parlati poco fa - dice - abbiamo cominciato a chiarirci, ci risentiamo domani per vederci al più presto». Stop. Comunicazioni chiuse. Solo l'ennesima precisazione sulla tenuta dell'esecutivo: «No, il governo non rischia». Ma poi la vicenda assume dimensioni impensabili, e da palazzo Chigi sono costretti a intervenire per smentire De Masi: «Il presidente del Consiglio non ha mai detto o chiesto a Beppe Grillo di rimuovere Giuseppe Conte dal M5S».

LA RISPOSTA

Ma «non è questo il punto» ragionano i parlamentari cinquestelle. «Se smentisce è perché è andata così» spiegano entusiasti. Poco importa se - dichiarazioni alla mano - il premier abbia fatto molta attenzione a non sfiorare neppure verbalmente l'idea di una smentita. Del resto, fa notare chi d'abitudine si muove in queste schermaglie, «il presidente del Consiglio non ha bisogno di smentire una voce messa in giro da un sociologo, che avrebbe parlato con Grillo che avrebbe parlato con il premier. Siamo seri su! Sono schermaglie grilline». E anche Di Maio, che queste schermaglie le conosce bene, interviene: «Dibattito surreale. Queste dinamiche rischiano di indebolire la credibilità dell'Italia. Non si può essere "responsabili" solo la domenica, creando tensioni e instabilità per tutta la settimana».

Del resto che il caos abbia a tratti preso il sopravvento a via Campo Marzio è la cronaca dei giorni scorsi. E la discesa di Grillo di certo non ha chiarificato nulla. Tant'è che nemmeno sul limite al secondo mandato è stato raggiunto un vero accordo. Per il fondatore la regola è intoccabile. Ma non tutti gli eletti sono convinti. E allora, spiegano i vertici, «la situazione è congelata e il voto (promesso da Conte entro fine mese ndr) è rimandato». Intanto Giancarlo Cancelleri, due volte consigliere in Sicilia e ora sottosegretario del ministero delle Infrastrutture, è costretto a ritirare la sua candidatura per le primarie con il Pd in vista delle Regionali d'autunno. «Ecco, ora va con Di Maio» si lamentano i più rassegnati al costante calo dei consensi e all'essere finiti ai margini dell'esecutivo. «Il Movimento rischia di svuotarsi, serve coesione» aggiungono. E la giornata di ieri sembra essere la prima mossa di una strategia che, una recriminazione alla volta, creerà più di qualche problema al governo.

**Francesco Malfetano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ius scholae, FdI e Lega si mobilitano: no alla legge

LA POLEMICA

ROMA Per una metà di Montecitorio è «una legge di civiltà». Per l'altra invece «una forzatura», una «provocazione della sinistra che mette a rischio il governo». Approda alla Camera lo "Ius scholae", la proposta di legge che punta a riconoscere la possibilità per un milione di under 18 (nati in Italia o arrivati entro i 12 anni) di chiedere la cittadinanza italiana dopo aver frequentato «almeno cinque anni di scuola» nel nostro Paese. E subito si scatena la polemica, con Lega e Fratelli d'Italia pronti alle barricate contro il centrosinistra, compatto a favore della riforma. «Mentre gli italiani hanno problemi di stipendi e pensioni basse, di mutui che salgono e bollette sempre più care, Pd e 5Stelle vogliono approvare due leggi su droghe libere e cittadinanza facile per gli immigrati», tuona Matteo Salvini. «Fratelli d'Italia ha chiesto di cancellare la discussione dal calendario dei lavori – gli fa eco Giorgia Meloni – Un provvedimento, al pari di quello sulla liberalizzazione della cannabis, ideologico e fuori dal mondo, portati avanti da una sinistra lontana anni luce dal mondo reale». Contraria, ma più dialogante e meno compatta, anche Forza Italia. Per Pd, Italia Viva, Leu e M5S si tratta invece di una «legge di civiltà, una norma attesa da 30 anni», contrattacca la capogruppo dem Debora Serracchiani, invitando i parlamentari ad «ascoltare l'opinione della maggioranza degli italiani e mettere da parte la propaganda». Sulla stessa linea l'ex ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina: «Il mondo della scuola è in prima fila per chiedere una riforma della cittadinanza. Quando una legge è giusta – ha aggiunto – è sempre un buon momento per approvarla».

**A. Bul.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Centrodestra, Di Maio tenta i moderati «Ma ci vuole una legge proporzionale»

LA STRATEGIA

ROMA Il telefono, in queste ore, squilla come non mai. E raccontano che lui, Luigi Di Maio, non manchi una risposta. A meno che non sia impegnato in qualche vertice internazionale: in quel caso, è lo staff a richiamare subito dopo. «Luigi, perché non ci vediamo nei prossimi giorni?», è la domanda più frequente. C'è fermento, attorno al progetto del ministro degli Esteri. Perché se c'è una cosa che le ultime amministrative hanno dimostrato, ragionano gli uomini vicini al capo della Farnesina, è che lo spazio per le esperienze civiche, radicate nel territorio e aperte a candidati non politici (almeno, non di professione), assomiglia sempre più a una prateria. È da qui che intende partire Di Maio, quando in autunno lancerà la sua "Costituente" di Insieme per il Futuro (anche se il contenitore definitivo, quali che siano i suoi contorni, quasi certamente non si chiamerà così).

Ed è a questo stesso mondo che guardano con interesse i tanti protagonisti del centro. Ma pure molti tra i moderati del centrodestra, in sofferenza per lo schiacciamento della coalizione sulle posizioni di Meloni e Salvini («si è visto ai ballottaggi quanti danni ha fatto questa linea», la critica ricorrente). I loro nomi circolano – non smentiti – da giorni. Mara Carfagna, Mariastella Gelmini, Renato Brunetta, ma pure il leghista Giancarlo Giorgetti. Colleghi di governo, con cui Di Maio è in ottimi rapporti. E con cui, inevitabilmente, i contatti sono frequenti. Per ora si tratta soltanto di "abboccamenti", attestati di stima reciproci. Anche perché per il momento nessuno, tra le colombe del centrodestra, pare intenzionato a lasciare la propria casa. Nel prossimo futuro, chissà.

MINISTRO Luigi Di Maio

IL PIANO DEL CAPO DELLA FARNESINA: COINVOLGERE I MINISTRI DI LEGA E FI SALA: «PARLIAMO DI PROGETTI, NON DI NOMI»

«Il malumore dopo queste amministrative è cresciuto: se la linea continuerà a essere quella del seguire gli estremismi – ragionano dalle parti di Forza Italia – può darsi che qualcuno sarà tentato di guardare altrove...». Molto, su questo scenario, peserà anche la legge elettorale. Quella attuale premia le coalizioni, penalizzando le fughe in solitaria. «Se invece si votasse col proporzionale – l'ipotesi che serpeggia dentro Insieme per il Futuro – per noi sarebbe più facile correre con le nostre gambe. E poi, dopo le urne, dar vita a un governo simile a quello attuale».

Ma come fare per coinvolgere e tenere insieme centristi di varia osservanza, volti noti del centrodestra moderato (notoriamente ostili a provvedimenti come il reddito di cittadinanza), e Luigi Di Maio, che del reddito è stato l'artefice? «Bisogna partire dai temi», ripete chi caldeggia l'operazione. La pensa così anche Beppe Sala, da molti indicato come possibile regista e federatore ideale della costituenda aggregazione. «Credo che tutti quelli che sono interessati a dare un contributo prima o poi si dovranno sedere a un tavolo e parlare di progetti – ha lanciato l'invito ieri il sindaco di Milano – Non si può ragionare per simpatie l'uno con l'altro». Ognuno nei modi che riterrà più opportuni: «Io, ad esempio, non posso lasciare Milano», ha ribadito.

L'"ALLENATORE"

E sono in molti a essere convinti che in autunno il primo cittadino sarà della partita. Anche se solo in veste di "allenatore" della possibile squadra. «È la figura più in grado di fare sintesi tra le varie anime del centro», dicono i suoi supporter de L'Italia C'è, associazione nata proprio per favorire «la nascita di un nuovo spazio politico» e la «prosecuzione dell'Agenda Draghi anche nel 2023». Del resto, è quello che auspica anche Di Maio. Alle cui mosse non a caso il gruppo dei pro-Sala guarda con crescente interesse: «Ora che è uscito dai Cinquestelle è un interlocutore naturale...». Anche un renziano come Gianfranco Librandi, tra gli animatori de L'Italia C'è, non nasconde la stima per il ministro degli Esteri: «Luigi? L'ho sentito qualche giorno fa, per fargli gli auguri per l'onomastico», sorride. «Chissà, magari nei prossimi giorni ci vedremo». Ne frattempo, il telefono di Di Maio continua a squillare.

**Andrea Bulleri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Bocciato l'emendamento in Senato

## Balneari, maggioranza spaccata

**Il Senato ha respinto un emendamento, presentato da Fratelli d'Italia, che chiedeva di escludere i balneari dalla direttiva europea Bolkestein (che prevede l'obbligo di rimessa al bando per alcune concessioni pubbliche). La norma dunque resta invariata, nonostante il voto compatto – contrario alle indicazioni del governo – di Lega, FI e FdI. All'attacco il Pd: «Massimiliano Romeo, capogruppo leghista al Senato, forse dovrebbe spiegare la posizione della Lega al suo ministro Garavaglia – attacca la dem Simona Malpezzi – Noi oggi abbiamo difeso il lavoro della maggioranza».**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La politica veneta

## SANITÀ

AZIENDA OSPEDALIERA PADOVA
Giuseppe Dal Ben

ULSS 2 MARCA TREVIGIANA
Francesco Benazzi

ULSS 3 SERENISSIMA
Edgardo Contato

ULSS 8 BERICA
Giusi Bonavina

# Manager in pensione e pagati Le Ulss alla Regione: «Si può»

▶Presentato un parere dei legali Cester e Miazzi. Il dg Flor: «Ne prendiamo atto»

▶Palazzo Balbi assicura: «Niente alibi chiederemo lumi alle istituzioni»

**VENEZIA** La posizione dei quattro direttori generali delle Ulss venete che cumulano lo stipendio di manager e la pensione, essendo andati tutti e quattro in quiescenza, è regolare. E non è vero che devono lavorare gratis. È quanto sostiene il *parere pro-veritate* del professor Carlo Cester e dell'avvocato Maria Luisa Miazzi, cui si sono rivolte le Ulss interessate: la 2 Marca Trevigiana per Francesco Benazzi, la 3 Serenissima per Edgardo Contato, la 8 Berica per Giusi Bonavina e l'Azienda ospedaliera universitaria di Padova per Giuseppe Dal Ben. Il parere dei due legali ha fatto breccia a Palazzo Balbi: «Di tale argomentato *parere pro-veritate* - ha scritto il direttore generale della Sanità, Luciano Flor - la Regione prende atto, così come non può non dare atto della lealtà istituzionale dei direttori che hanno deciso di proporre la sospensione dell'erogazione del compenso per l'incarico di direzione in attesa degli approfondimenti che la Regione aveva anticipato di voler comunque fare per evitare qualunque strumentalizzazione». Nessun alibi, nessuna scorciatoia - precisa Flor: «La Direzione dell'Area Sanità della Regione non mancherà di curare anche la richiesta di un parere istituzionale con specifico riferimento alla posizione dei direttori, esclusa ogni generalizzazione che può, in ipotesi come quella in esame, condurre a conclusioni errate».

### LE MOTIVAZIONI

I punti su cui si fonda l'analisi di Cester e Miazzi sono almeno tre. 1) Benazzi, Contato, Dal Ben e Bonavina sono tutti medici e sono stati nominati dal governatore Luca Zaia ai vertici delle aziende sanitarie nel periodo in cui valevano le disposizioni emergenziali per far fronte alla pandemia da Covid-19. Era il febbraio 2021. Per i medici era ed è possibile il cumulo pensione e stipendio fino alla fine del 2022: «E allora perché invece loro quattro - è l'osservazione dei legali - non dovrebbero godere della sospensione del diritto di cumulo?». Forse perché non fanno più i medici, ma i manager? «Certo, ma la Corte costituzionale - è la risposta - ha detto tre volte, anche nel 2022, che i manager della sanità stanno dentro il perimetro della sanità».

2) Cester e Miazzi dicono che i dg delle Ulss sono assoggettati a normative speciali, in particolare il decreto legislativo 171 del 2016, che regolamenta tutti i requisiti di accesso e di permanenza. «Questa legge, che è successiva a quella del 2014, non dice una parola sul divieto di cumulo, dice solo che l'unico requisito è quello dell'età, per essere nominati bisogna essere in un albo nazionale cui ci si iscrive fino a 65 anni. Se uno poi diventa dg a 69 anni e lo resta fino a 74 anni, la domanda è: chi è che non è in pensione a 74 anni? Inoltre, nel 2022 è stato stabilito che i dg si iscrivono all'albo fino a 68 anni, quindi teoricamente avorano fino a 79. E questo perché? Perché in periodo pandemico queste professionalità sono preziose». Sintesi: «Questa norma è derogatoria rispetto a quella del 2014».

3) «La norma che dice che non puoi conferire incarichi ai pensionati è stata esaminata anche dalla Corte di Giustizia». In pratica: i vecchi sarebbero discriminati. Tant'e, l'avvocato Miazzi insiste sul fatto che è una norma di stretta interpretazione: «Ma se il divieto è sul conferimento dell'incarico, come fai a dare una interpretazione estensiva applicando il divieto di cumulo per tutta la durata dell'incarico?».

MA L'OPPOSIZIONE RESTA DUBBIOSA LA DEM CAMANI: «PRESENTEREMO UNA INTERROGAZIONE VA FATTA CHIAREZZA»

### L'INTERROGAZIONE

Ma allora perché la Funzione pubblica e il Consiglio di Stato dicono che il cumulo non è possibile e che se uno va in pensione deve lavorare gratis? «A parte il fatto che il negozio a titolo gratuito non esiste nel nostro ordinamento, la ratio del divieto è evitare condotte elusive. Ma per questo ci sono altri istituti, si valuti caso per caso. Pensare che i dg lavorino gratis è una ingiustizia».

La nota diffusa dal direttore Flor non ha però convinto l'opposizione: «Presenteremo un'interrogazione, deve essere fatta chiarezza», ha detto la consigliera regionale del Pd, Vanessa Camani.

**Alda Vanzan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Verona Il primo Consiglio comunale sarà convocato entro metà luglio

### Tommasi entra in municipio: «Diamo alla città quanto si merita»

**VERONA** «Si può fare politica in tanti modi, noi ne abbiano scelto uno e la città ci ha premiato. La vera sfida è che anche questo modo di fare politica diventi buona amministrazione e riesca a dare a Verona quello che merita, quello che deve ambire ad ottenere». L'ha detto Damiano Tommasi, neo-sindaco di Verona, durante il suo primo discorso in municipio dopo la cerimonia di proclamazione. L'alfiere del centrosinistra ha annunciato che convocherà la prima seduta del Consiglio comunale entro la metà del mese (il termine è il 19 luglio). A presiederla sarà la "consigliera anziana" Veronica Atitsogbe, italiana di seconda generazione, nata a Verona da genitori del Togo, che è stata la più votata nella lista Tommasi. Intanto l'ormai ex sindaco Federico Sboarina ha rotto il silenzio: «Non nascondo il rammarico di non poter proseguire», ha scritto l'esponente di Fratelli d'Italia, precisando di aver messo i valori davanti «agli accordi di Palazzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA RIFORMA

# Gelmini: «Autonomia, testo pronto per il Cdm» Scontro fra Leu e Lega

IL TAVOLO
Il ministro Gelmini con i presidenti delle Regioni

**VENEZIA** Domani comincia luglio, il mese che era stato indicato come decisivo per la legge-quadro sull'autonomia differenziata. Un impegno temporale a cui il ministro Mariastella Gelmini vuole tenere fede, a giudicare dalle parole pronunciate ieri a Montecitorio in merito al testo: «È pronto ed è mio intendimento portarlo quanto prima all'esame del Consiglio dei ministri». L'annuncio è arrivato durante il question time, in risposta a due interrogazioni di segno opposto.

### LE DOMANDE

Da un lato c'era la domanda della Lega, con primo firmatario il commissario veneto Alberto Stefani, che chiedeva alla titolare degli Affari regionali se non ritenesse «opportuno presentarlo quanto prima alle Camere per la discussione». Dall'altro c'era invece la perplessità di Leu, a cominciare dal deputato campano Federico Conte, secondo cui invece la riforma «aumenta divari e disuguaglianze tra Nord e Sud, tra centro e periferia, tra ricchi e poveri».

### L'ACCELERAZIONE

L'azzurra Gelmini ha confermato l'accelerazione in corso: «Il disegno di legge è oggetto di ulteriori limature, aperto a modifiche migliorative, ma comunque maturo per la discussione in Consiglio dei Ministri che dovrà valutarlo nel suo complesso, anche alla luce dell'attuazione del federalismo fiscale, quale riforma abilitante del Pnrr da realizzare entro il 2026». Oltre a ricordare che la richiesta avanzata da Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna è condivisa anche da Piemonte, Liguria e Toscana, per cui giunge «da territori che rappresentano circa la metà della popolazione italiana», l'esponente di Forza Italia ha anche ribadito che «il rilancio del Mezzogiorno è al centro delle politiche del Governo e non può esistere autonomia senza questo obiettivo». Quindi la rassicurazione: «L'autonomia differenziata così intesa non attribuisce infatti alle Regioni richiedenti risorse maggiori rispetto a quelle di cui attualmente dispongono; né toglie alcunché alle Regioni che non si avvalgono di questa possibilità. Ha piuttosto l'obiettivo di responsabilizzare le classi dirigenti regionali, le quali, chiedendo più autonomia, raccolgono la sfida di poter esercitare, in condizioni di maggiore efficienza ed economicità, funzioni oggi svolte dallo Stato».

BERSANI ED ERRANI: «SI FERMI LA MACCHINA» ZAIA: «FUORI LUOGO PENSARE CHE SIA PERICOLOSO ATTUARE LA COSTITUZIONE»

### LE LETTURE

Sottolineature che si sono prestate a letture differenti. Ha detto Stefani a nome della Lega: «L'autonomia è fondamentale per l'agenda politica. Una sfida per la quale attueremo tutte le azioni parlamentari possibili, per vedere chi difenderà la propria terra a viso aperto e chi, invece, sarà nemico dell'autonomia». Invece Pier Luigi Bersani e Vasco Errani, esponenti di Leu, hanno chiesto che «si fermi la macchina», perché altrimenti il rischio è che «per inerzia» si facciano «scelte che poi paghiamo duramente», arrivando a costruire un modello di «cittadinanza differenziata». Timori assurdi secondo il governatore veneto Luca Zaia: «Ci sembra veramente fuori luogo e fuori dalla storia immaginare che ci siano ancora persone convinte che l'applicazione di alcuni articoli della Costituzione sia un atto di assoluta pericolosità, a differenza di altri articoli della Carta».

A ruota Alberto Villanova, capogruppo degli zaian-leghisti in Consiglio regionale: «Spero vivamente che presto il Governo adotti la legge quadro con un testo finale che abbia come primario obiettivo l'espressione delle istanze che la Regione del Veneto aveva presentato». Intanto il segretario dem Andrea Martella rivendica il percorso delineato dal ministro Gelmini: «Si muove nella direzione indicata dal Partito Democratico del Veneto e cioè quella di un'autonomia possibile, cooperativa, che sia davvero utile ai cittadini. Ora l'autonomia differenziata, con il contributo di tutti, è a portata di mano. Ci vogliono realismo, responsabilità e, allo stesso tempo, senso dello Stato. Zaia farebbe bene ad abbandonare la retorica bulimica delle ventitré materie e quella del residuo fiscale e invece concentrarsi sulla nostra proposta di sette materie funzionali alle esigenze di crescita e rafforzamento della struttura produttiva, della formazione e del lavoro in Veneto».

**A.Pe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bataclan, 19 condanne Per la "mente" Abdeslam ergastolo senza sconti

▶Pena massima per il solo sopravvissuto del commando che uccise 130 persone a Parigi

▶Stesso verdetto per altri sei complici, ma potrebbero essere già morti in Siria

**IL PROCESSO**

PARIGI «Colpevole, colpevole, colpevole..» La lettura della sentenza sul più grave attentato della storia di Francia è cominciata ieri sera poco prima delle 20, nella sala di legno appositamente costruita dentro al palazzo di Giustizia. La voce del presidente della Corte d'Assise Jean, Louis Périès che ha guidato 148 giorni udienza, ha scandito con la sua voce chiara e il tono calmo le parole che devono restituire alla giustizia l'orrore e il dolore di quel 13 novembre, dei suoi 130 morti. Su venti imputati, di cui 14 presenti nel box e 6 in contumacia, 19 sono stati riconosciuti colpevoli di tutti i capi di accusa a loro contestati. Ma l'attesa era soprattutto sulla pena che sarebbe stata decisa per Salah Abdeslam, unico membro vivo del commando che fece strage prima allo stadio, poi nei bar e infine dentro al Bataclan, e il giudizio è stato senza appello: ergastolo ostativo, senza possibilità di sconti o benefici, «perpetuité incompressible». È la pena più alta prevista dal codice francese, alcuni la chiamano la «pena di morte lenta», è stata imposta fino a ieri solo a quattro uomini, tutti considerati psicopatici, responsabili della morte di bambini. Ma non c'è stata possibilità di sconti per i giudici. Salah Abdeslam non ha ucciso con le sue mani quella sera, non ha sparato, non ha fatto esplodere bombe come non fece esplodere il gilet imbottito di esplosivo che indossava dopo aver lasciato al Bataclan i tre terroristi pronti a massacrare decine di ragazzi che ballavano e cantavano a un concerto. «Non ho fatto esplodere il gilet per umanità» ha detto Abdeslam ai giudici. «Il gilet era difettoso, ecco perché non è esploso» hanno risposto gli esperti. Abdeslam ha mostrato in questi mesi di processo volti e toni diversi quasi bipolari, a volte arrogante, «sono un combattente dell'Isis», «non riconosco la vostra giustizia», a volte preso dai rimorsi: «non sono un assassino», «chiedo scusa alle vittime, alle famiglie», «la gente è convinta che c'ero io davanti ai bar con un kalashnikov, ad ammazzare la gente, la gente pensa che stavo al Bataclan. Ma voi sapete che non è vero». I cinque magistrati della corte hanno seguito il procuratore generale, che ha considerato Abdeslam come «co-autore» delle stragi. Lui è rimasto fermo, nel box trasparente degli imputati, a testa bassa, senza muovere un muscolo.

**LE ALTRE CONDANNE**

All'ergastolo, con periodo di massima sicurezza di 22 anni, è stato condannato Mohammed Abrini, "l'uomo col cappello" dell'attentato all'aeroporto di Bruxelles del 22 marzo 2015 che secondo gli inquirenti avrebbe dovuto partecipare agli attacchi del 13 novembre. Ergastolo "eterno" anche per i sei imputati in contumacia, tra cui i fratelli Clain: tutti sono considerati come «probabilmente morti in Siria». Per il resto, le pene (tutte per terrorismo tranne una) vanno dai due anni con condizionale (per fiancheggiamento) ai 30 anni per Osama Krayem, lo "svedese", e Sofien Ayari, entrambi attivi nell'organizzare la venuta in Europa di "combattenti" dell'Isis. Le altre pene, per complicità, vanno dai due agli otto anni. «La giustizia ha riparato l'indicibile, ma andando via da quest'aula, non potremo tornare indietro nel tempo» ha detto Arthur Dessnoveaux, presidente dell'associazione delle vittime degli attentati Life for Paris. Era al concerto degli Eagles Death Metal al Bataclan la sera del 13 novembre 2015. «È un sollievo. Non c'è vendetta, è una sentenza giusta e coraggiosa – ha detto Samia Maktouf, avvocata di una quarantina di parti civili – Saluto il coraggio di questa corte che ha qualificato i fatti giuridicamente». Il processo è stato integralmente filmato e si è basato su un volume di dossier senza precedenti: 542 tomi, 47.000 verbali, una torre di pratiche cartacee di 53 metri di altezza, il tutto frutto di 4 anni e mezzo di istruttoria. La sera del 13 novembre 2015, tutto cominciò alle 21:16, quando il primo kamikaze si fece esplodere nei pressi dello Stade de France dove si giocava Francia-Germania. Pochi minuti dopo, due commando di 3 uomini ciascuno aprirono il fuoco con i mitra sui tavolini di diversi bistrot, affollati di clienti, e sulla folla nel Bataclan. Nel teatro, l'assalto delle teste di cuoio fu sferrato soltanto dopo la mezzanotte.

**Francesca Pierantozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DIFESA DEL TERRORISTA: «NON HO UCCISO NESSUNO» MA PER L'ACCUSA NON SI FECE ESPLODERE PER UN ERRORE**

Salah Abdeslam, unico sopravvissuto del commando di jihadisti che nel 2015 sterminò 130 persone a Parigi. Sopra, un disegno dell'aula della Corte. A destra, il momento del suo arresto in Belgio

## L'intervista Luciana Milani

# «Quell'uomo ha tutto il mio disprezzo ma Valeria non ce la ridaranno più»

È andata a Parigi lunedì Luciana Milani, la mamma di Valeria Solesin, la studentessa veneziana uccisa nell'attentato al teatro Bataclan di Parigi la sera del 13 novembre 2015 e unica vittima italiana della follia del terrore.

Da sola - il marito Alberto e il figlio Dario sono rimasti a Venezia - ha ascoltato le ultime battute del processo per le stragi terroristiche del 13 novembre 2015. Ha ascoltato Salah Abdeslam, l'unico terrorista sopravvissuto alla strage del Bataclan (decise all'ultimo di non azionare la cintura esplosiva) e arrestato in Belgio mesi dopo. Lo ha sentito spacciarsi lui per «vittima», citare Voltaire e accusare la Francia di essere sulla strada per «perdere i propri valori». Poi ha atteso fino a ieri sera, alla lettura della sentenza della Corte che lo ha riconosciuto colpevole come "co-autore" di omicidio e terrorismo e lo ha condannato all'ergastolo davanti a un'aula stracolma di persone, tutte in attesa.

**Che effetto le ha fatto la sentenza? Questa condanna?**

«Questa sentenza non ha nessun riflesso nella mia vita: non cambia nulla, non è che una pena più grave allevi il gesto delle vittime, Valeria, come tutte le altre vittime, non ce le ridaranno più. La condanna c'è stata, va bene, si è affermato lo stato di diritto ancora una volta e si è dimostrato che la legge ha una sua valenza e va rispettata ma negli effetti ha zero incidenza nella vita delle persone».

**Prima di dichiarare chiuso il processo, Abdeslam ha voluto parlare ancora. Ha detto: «Non mi potete condannare come assassino». Che impressione ha avuto?**

«L'ho sentito lunedì, ho voluto esserci e ha tutto il mio disprezzo. Non ha collaborato per nulla nelle indagini né tantomeno nel processo. Ha detto della Francia che perde i suoi valori, il fatto che lo dica lui è incredibile. Poi ha citato Voltaire, ha provato a rendersi empatico, a mostrare dell'umanità ma dal suo volto traspariva il disprezzo per la corte».

**Anche le scuse fatte non sono sembrate sincere. Cos'ha provato?**

«Ha chiesto scusa ma non può dire, come fatto, che non ha torto un capello a nessuno. Quando ci sono queste pagliacciate si sente un senso di fastidio, ha fatto la vittima ed è incredibile».

**Ci sono stati anche altri imputati che non hanno riconosciuto, in un certo senso, la Corte di Parigi...**

«C'è stato chi ha detto nel processo che preferisce la sharia come forma di legge, forse perché è più facile rispetto al diritto».

**Il processo per le stragi del 13 novembre 2015 da ieri sera è storia, pietra miliare dell'Europa: cosa resta?**

«Quanto accaduto in aula in questi dieci mesi di udienza è stato l'affermazione del diritto e della giustizia in confronto alla violenza. Si è voluto dare grande protagonista a vittime, parti civili e alla giustizia. È stato un processo nel quale si è ascoltata la storia delle vittime e delle loro famiglie prima e dopo quella notte».

**È passata davanti al Bataclan?**

«Sì, come ogni volta che vado a Parigi. All'interno c'è una targa che ricorda le vittime. La targa con i nomi è in un giardino davanti, è un luogo vivo, non è passata. La Francia e il mondo ricordano ancora».

**Nicola Munaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NON HA COLLABORATO PER NULLA NELLE INDAGINI NÈ TANTOMENO AL PROCESSO. HA FATTO PERFINO LA VITTIMA, UNA PAGLIACCIATA**

**QUANTO ACCADUTO IN AULA IN QUESTI 10 MESI È STATO L'AFFERMAZIONE DEL DIRITTO E DELLA GIUSTIZIA**

**VITTIMA** Valeria Solesin, veneziana di 28 anni, è stata una delle vittime dell'assalto al Bataclan, locale di Parigi

**LA MAMMA** Luciana Milani ha assistito a diverse udienze del processo per la strage al Bataclan in cui è morta la figlia Valeria

# Mestre, 20 chili di cocaina nell'alloggio dove riceveva spacciatori e grandi clienti

▶Nella rete un ventenne albanese che faceva da custode della "casa della droga"

▶Maxisequestro della Polizia: il via vai di auto di lusso aveva insospettito i vicini

## L'INDAGINE

MESTRE Un via vai continuo di macchine, molte di grossa cilindrata, che da tempo aveva insospettivo il vicinato. Cosa andava a farci tanta gente in quella strada di Zelarino? La risposta l'hanno data, l'altro giorno, gli agenti della Squadra mobile di Venezia che, andati a bussare a quella porta tanto frequentata, hanno recuperano quasi 20 chili di cocaina. Un quantitativo considerevole nelle mani un ventenne albanese, senza un lavoro, incensurato. Era lui il custode di quella casa che con ogni probabilità fungeva da magazzino per spacciatori e clienti facoltosi. Un magazziniere insospettabile. Pare che il giovane non vivesse nell'appartamento, ma avesse le chiavi e accogliesse i clienti. Gli agenti della Mobile lo hanno arrestato a colpo sicuro, sequestrando una bella quantità di polvere bianca, probabilmente pronta per andare a rifornire i vari pusher locali. Il pm Federica Baccaglini ha disposto la convalida dell'arresto. E l'udienza è stata fissata per oggi, davanti al gip di Venezia, Benedetta Vitoli.

**BLITZ A ZELARINO**
**Un intervento antidroga della Polizia di Stato a Mestre: probabilmente la "casa della droga" riforniva i pusher locali**

## UN TRISTE PRIMATO

L'ennesima conferma, quest'arresto, con relativo sequestro, del ruolo di Mestre nel mercato della droga. Un triste primato che si è consolidato negli anni. Lo spaccio ha trasformato intere zone del centro della città, a cominciare da via Piave e dalle altre strade attorno alla stazione. Un mercato a cielo aperto che ha portato degrado e criminalità diffusa. A Mestre la clientela viene a rifornirsi anche da fuori. E il fatto che in un appartamento di Zelarino sia stato trovato un quantitativo così consistente di cocaina non stupisce più di tanto. Proprio la quantità fa pensare ad un magazzino se non all'ingrosso, quando meno destinato al rifornimento degli spacciatori. Conosciuto probabilmente anche da qualche grosso cliente. Questo spiegherebbe il gran movimento di macchine notato davanti alla casa. Ora sarà da capire quanto il giovane albanese vorrà collaborare per ricostruire i movimenti della droga e risalire ai suoi mercanti. Nella geografia dello spaccio degli stupefacenti a Mestre - stando a quando scoperto dalle forze dell'ordine nel corso degli anni e confermato dalle varie inchieste - gli albanesi si sono ritagliati un ruolo di secondo livello. Una sorta di raccordo tra i grandi fornitori internazionali e gli spacciatori da strada, questi ultimi soprattutto tunisini e nigeriani.

## L'ULTIMA TRAGEDIA

Tanta è la richiesta di cocaina, così come quella di eroina (più economica e alla portata di tutti). E tanta è l'esasperazione dei cittadini che vedono la città in balia di questo mercato di morte. Solo di dieci giorni fa è l'ultima tragedia legata alla droga: un 36enne di Roncade, sotto l'effetto della cocaina, che probabilmente era venuto ad acquistare proprio a Mestre, ha invaso con la sua auto la ciclabile di via Dante uccidendo un operaio 25enne, originario del Mali. Una tragedia che ha riacceso anche le polemiche sul da farsi. Il sindaco Luigi Brugnaro ha chiesto l'intervento dell'esercito per presidiare le strade. Le opposizione lo hanno criticato per aver puntato, in questi anni, solo sulla repressione, trascurando la prevenzione.

**Roberta Brunetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il caso** Dopo le scritte sui muri

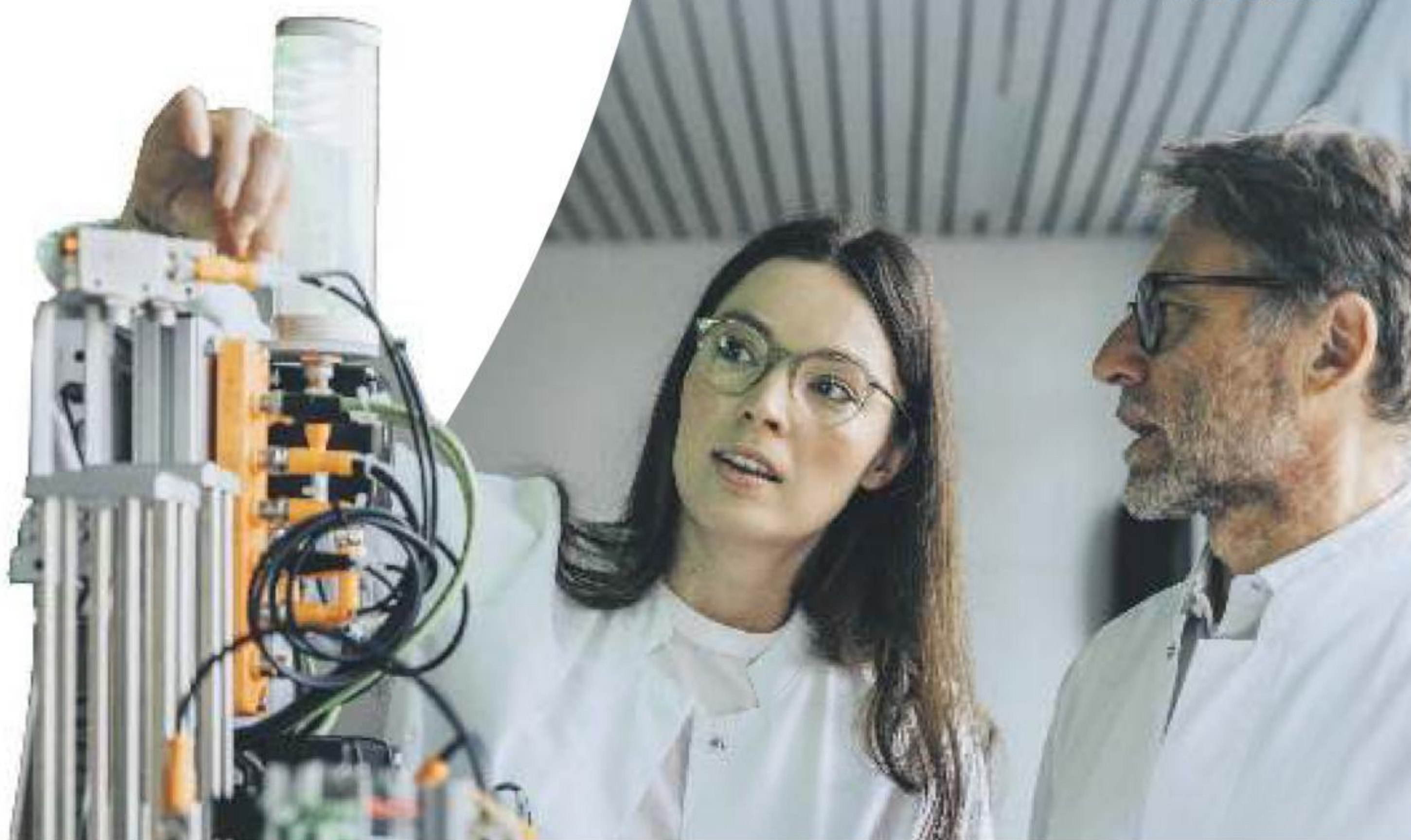
## "Qui sta il pusher": arrestato

**MESTRE "Qui si spaccia". "Qui sta il pusher". I cittadini, esasperati, lo avevano scritto a grandi lettere, qualche giorno fa, con lo spray davanti ad alcuni negozi e locali di via Gozzi (scritte subito cancellate, vedi foto). E qui gli agenti del commissariato di Mestre, durante un pattugliamento in zona, hanno sorpreso un tunisino mentre vendeva ad un cliente una dose di eroina. Ai poliziotti il cliente, un giovane di Mestre, ha ammesso di essere un abituè: da gennaio in poi - da quello stesso spacciatore - avrebbe acquistato ben 150 dosi. Il tunisino, Mohamed Tayeb, è stato arrestato e ieri è comparso davanti al giudice monocratico di Venezia, Sonia Bello, per essere processato per direttissima. Il suo difensore, l'avvocato Marco Zanchi, ha chiesto termini a difesa e il processo è stato rinviato al prossimo 21 settembre. All'imputato il giudice ha applicato il divieto di dimora nella città metropolitana di Venezia. (r. br.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCA
Investire nelle migliori imprese italiane. Di oggi e di domani

Piano individuale di risparmio di ARCA (PIR)

I cinque Fondi PIR Azionari e Bilanciati esenti da tasse*, che investono nell'economia italiana

INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI DI PIÙ
www.arcafondi.it

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Regolamento, il Prospetto dell'OICVM e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere ottenuti in qualsiasi momento, gratuitamente sul sito www.arcafondi.it, presso la SGR, e presso il Soggetto Collocatore. I KIID e il Prospetto sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. *Esente dall'imposta sostitutiva sulle plusvalenze e da quella di successione in caso di investimento per almeno 5 anni e se l'intestatario dei fondi è persona fisica e residente fiscalmente in Italia.

# La ripresa dei contagi

## IL FOCUS

**ROMA** Anche ieri contagi in forte crescita. I nuovi positivi registrati sono stati oltre 94 mila, quasi il doppio di quelli che si rilevavano il mercoledì della settimana precedente. Per fortuna il numero di pazienti gravi ricoverati in ospedale è ancora contenuto, sebbene in crescita, ma i dati invitano comunque alla prudenza. E ci si chiede come sia possibile questa nuova ondata di contagi nonostante il gran caldo. «A differenza della scorsa estate - spiega Massimo Andreoni, direttore di Malattie infettive del Policlinico Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali) - ora si osserva una minore attenzione da parte delle persone. Non dimentichiamo che il virus ormai è molto più trasmissibile e lo stato di immunità che abbiamo ci protegge bene dalla malattia, ma meno dall'infezione».

### IL CALDO AIUTA A FERMARE IL COVID?

Ipotizzare che il caldo mandi via il virus - spiega Andreoni - è stato un errore dell'inizio della pandemia. Si sa infatti che in India o in Texas il virus ha circolato anche a 45 gradi. Bisogna però specificare che quando parliamo di caldo, intendiamo due situazioni diverse. Innanzitutto, ci riferiamo alla capacità dei raggi ultravioletti di inattivare il virus che sta all'aperto, ma non quello che si trova nelle vie respiratorie. L'idea che il caldo limiti la circolazione del virus è legata poi al fatto che d'estate le persone stanno di più all'aperto, le case sono maggiormente aerate e quindi in teoria c'è meno possibilità di contagiarsi.

### COSA È CAMBIATO RISPETTO ALLA SCORSA ESTATE?

Sostanzialmente, a giugno del 2020 e del 2021 le persone si comportavano con maggiore cautela. Sappiamo che poi nel mese di agosto si allentavano di più le misure di sicurezza, e non a caso puntualmente si registrava una ripresa del virus. Adesso, l'attenzione è molto ridotta e oltretutto circola un virus molto più trasmissibile.

### I casi accertati in Italia

Guariti 17.435.370 · Deceduti 168.294

18.438.877 CONTAGIATI TOTALI

Attualmente positivi 835.213 · 225 terapia intensiva

828.711 isolamento domiciliare · 6.254 ricoverati con sintomi

**INCREMENTO GIORNALIERO**

| Regione | Casi |
|---|---|
| Lombardia | 25.132 |
| Veneto | 8.441 |
| Campania | 8.386 |
| Lazio | 9.849 |
| E. Romagna | 6.756 |
| Sicilia | 5.832 |
| Piemonte | 3.804 |
| Toscana | 4.543 |
| Puglia | 6.577 |
| Marche | 1.938 |
| Liguria | 1.686 |
| Abruzzo | 2.010 |
| Calabria | 1.893 |
| Friuli V. G. | 1.382 |
| Sardegna | 2.491 |
| Umbria | 1.316 |
| P.A. Bolzano | 572 |
| P.A. Trento | 550 |
| Basilicata | 541 |
| Molise | 384 |
| Valle d'Aosta | 82 |

**NELLE ULTIME 24 ORE**

| | |
|---|---|
| nuovi casi +94.165 | tamponi +357.210 |
| tasso positività | 26,36% |
| attualmente positivi +61.763 | in terapia intensiva +11 |
| decessi | +60 |

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 29 giugno · L'Ego-Hub

# Perché il caldo non rallenta la pandemia

▶Andreoni (Tor Vergata): «Virus molto più trasmissibile di prima». E anche l'aria condizionata può favorire le infezioni

### SI RISCHIA ANCHE ALL'APERTO?

La probabilità che il contagio avvenga tra persone al chiuso è molto più alta: all'aperto infatti c'è aerazione e le particelle di droplet non saturano l'ambiente. Ma il rischio zero non esiste. Il contagio può avvenire anche all'aperto, soprattutto se c'è assembramento. Come sempre, sono le misure di precauzione a fare la differenza.

### LE FESTE IN PIAZZA SONO PERICOLOSE?

Con le nuove varianti, questo virus è molto più trasmissibile a parità di situazioni. Nel 2021, era diffusa l'alfa e la beta, ora circola omicron. Quindi, nel 2022 gli assembramenti sono più pericolosi perché i vaccini hanno perso la capacità di controllare l'infezione così come accadeva sulle altre varianti: l'azione protettiva del vaccino sull'infezione è ormai ridotta al 10-15 per cento; prima era intorno al 30-40 per cento. L'immunità, seppure sempre molto preziosa, ci protegge dalla malattia grave, ma non ci aiuta ai fini dell'infezione.

### L'ARIA CONDIZIONATA PUÒ INCIDERE?

Assolutamente sì. Come ricorda Andreoni, è stato dimostrato già in diversi studi che l'aerazione in ambienti chiusi, se non si usa la mascherina, facilita la trasmissione del virus. In ogni caso, il contagio dipende dai ricambi di aria: se c'è un sistema di aerazione che crea il ricircolo d'aria fra ambiente interno ed esterno, almeno due volte al minuto, il rischio di infezione è ridotto. Se invece si ha un movimento d'aria all'interno dello stesso ambiente, il virus si sposta in funzione del vortice di aria e quindi la possibilità di contagiarsi è ovviamente più alta.

### L'ONDATA ESTIVA ERA PREVEDIBILE?

Sì, diverse settimane fa sapevamo che in altri Paesi stava circolando la variante omicron (4 e 5) ad altissima trasmissibilità. Bisognava solo dare il tempo alle varianti di arrivare anche nel nostro Paese per osservare il picco sul numero delle nuove infezioni. Era un evento atteso, anche se era difficile sapere in anticipo se avremmo avuto più casi a maggio, giugno o a luglio.

### SERVONO ANCORA LE PRECAUZIONI?

Quando siamo di fronte a un evento epidemico, le precauzioni sono sempre necessarie. «Occorre al più presto ripristinare tutte le misure che avevamo messo in atto - dice Andreoni - ossia indossare la mascherina negli ambienti chiusi o all'aperto quando c'è un forte assembramento e rispettare l'isolamento». Seppure è vero che noi tutti siamo sufficientemente immunizzati e quindi non andiamo incontro a forme di Covid particolarmente grave, purtroppo esistono persone fragili che corrono rischi elevati. Non dimentichiamo che all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma ci sono bambini ricoverati in terapia intensiva a causa del covid.

**Graziella Melina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NUOVI CASI VICINI A 100 MILA**

Ieri si sono registrati 94 mila contagi, quasi il doppio del mercoledì della settimana precedente; numeri che si erano riscontrati nella seconda metà di marzo. Sempre alto il numero di contagi da Covid anche nel Veneto che ha registrato 8.441 casi mentre sono 3 le vittime.

# Forlì, non si trova la testa del contadino Tracce di sangue nell'auto del fratello

## IL CASO

**ROMA** Sono state trovate tracce di sangue, ma ancora non si sa a chi appartengano. Serve tempo per comprendere se quanto riscontrato dai Ris, nel corso della perquisizione e dei rilievi sulla Fiat Panda che appartiene a uno dei fratelli di Franco Severi, l'agricoltore di 53 anni ucciso e decapitato in provincia di Forlì, rappresenti una svolta decisiva. L'accelerazione decisa dalla procura, che ha interrogato prima tutti e sei fratelli della vittima, e poi ha disposto perquisizioni nella casa e nell'auto di Daniele Severi, colui che da anni litigava con la vittima anche nelle aule di tribunale, per ora necessita di approfondimenti. Per eseguire questo tipo di atti, è scontato che Daniele Severi sia stato iscritto nel registro degli indagati, ma questo non significa che sia sospettato dell'omicidio o, quanto meno, che questa sia l'unica pista. I carabinieri di Forlì stanno lavorando su vari fronti, valutando anche le frequentazioni al di fuori dell'ambito familiare di Franco che, dopo la morte dei genitori, abitava da solo nel casolare di due piani in località Ca' Seggio, nella Valle del Bidente, nel comune di Civitella di Romagna, a trenta chilometri da Forlì. I rilievi hanno consentito di trovare tracce ematiche anche nell'area a ridosso del casolare e del dirupo in cui era stato trovato il cadavere senza testa. Questa scoperta, però, è meno rilevante: nella zona dove è stato abbandonato il corpo era prevedibile che vi potesse essere del sangue. La ricostruzione dei carabinieri, a una settimana dall'inizio di questo giallo, ipotizza che l'uomo sia stato ucciso e decapitato lontano dal casolare. Solo successivamente il corpo è stato gettato nel dirupo.

**I RILIEVI DEI RIS INDIVIDUANO SEGNI EMATICI MA ANCORA NON È POSSIBILE CAPIRE A CHI APPARTENGANO**

### ISOLATO

Visto che si tratta di una zona molto isolata, non è stato difficile farlo lontano da possibili testimoni. Per raggiungere il casolare di Franco Severi è necessario percorrere una lunga strada sterrata. Il centro abitato è a una ventina di minuti di auto. I carabinieri e la procura di Forlì (l'inchiesta è diretta dalla pm Federica Messina) stanno mantenendo un totale riserbo. C'è un particolare macabro: dopo una settimana la testa della vittima ancora non è stata trovata. Lunedì i Ris di Parma hanno chiesto anche l'aiuto dei cani del nucleo cinofilo. Sono stati portati nell'area del casolare, ma tutto è risultato inutile. Secondo alcune indiscrezioni, anche un capannone nella disponibilità di Daniele Severi stato visitato dai carabinieri alla ricerca di indizi utili alla inchiesta. Il rapporto burrascoso tra i due fratelli ovviamente non può essere sottovalutato dagli investigatori. Anzi, più correttamente, la conflittualità era tra i sei fratelli (compresa la vittima) e Daniele Severi, che aveva contestato alcune decisioni legate a questioni economiche, alla gestione dei beni familiari e al rapporto con l'anziano padre quando era ancora in vita. Daniele aveva anche denunciato Franco per presunti incendi, ma la vittima era stata assolta perché era risultata subito evidente la sua innocenza. Anna Severi, una delle sorelle, l'altro giorno ha scritto un messaggio in cui parlava di «tragedia annunciata». Ieri ha ricordato così la vittima: «Il mio pensiero è sempre su di te. Penso a quando eravamo una famiglia molto unita e ci aiutavamo sempre l'uno con l'altro» Gli avvocati Max Starni e Massimo Mambelli, che assistono i cinque fratelli (dunque escluso l'indagato), sono però molto prudenti: «Non inseguiamo ipotesi, abbiamo massima fiducia nella procura che sta lavorando molto bene».

**INDAGINI** I carabinieri sul luogo del delitto

**LA SORELLA DELLA VITTIMA: «ERAVAMO UNA FAMIGLIA UNITA, CI AIUTAVAMO L'UNO CON L'ALTRO»**

**M.Ev.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN GRAN BRETAGNA PROSECCO RE DEI VINI ITALIANI. IN APRILE BENE TUTTI GLI SPUMANTI FRESCOBALDI (UIV): CRESCITA ANOMALA



Euro/Dollaro

-0,42% 1 = 1,052 $

1 = 0,865 £ +0,13% 1 = 0,9978 fr -0,94% 1 = 143,53 ¥ -0,10%

L'EGO - HUB

| Indice | Var. | Valore |
|---|---|---|
| Ftse Italia All Share | -1,20% | 23.876,28 |
| Ftse Mib | -1,21% | 21.833,50 |
| Ftse Italia Mid Cap | -0,98% | 38.426,28 |
| Ftse Italia Star | -0,95% | 46.250,82 |

M G V L M M

# Auto, la conferma dell'Europa: benzina e diesel stop nel 2035

IL PIANO

**BRUXELLES** I governi europei confermano la scelta a favore dell'elettrico e lo stop totale, dal 2035, all'immatricolazione di auto e furgoni con motori a benzina e diesel. Ma aprono pure, su spinta di Italia e Germania, una finestra in modo da tornare sul tema carburanti sintetici tra qualche anno, nel 2026, così da valutare i progressi tecnologici compiuti nel frattempo sugli "e-fuels" ed eventualmente rimettere in discussione il perimetro del divieto, aprendo di fatto la possibilità per una deroga alla messa in commercio anche dopo il 2035 «di veicoli che utilizzano combustibili climaticamente neutrali». È il contenuto della soluzione di compromesso messa a punto durante la maratona negoziale che ha visto i ministri dell'Ambiente dei Ventisette impegnati per 16 ore nelle stanze del Consiglio in Lussemburgo su vari dossier del maxi-pacchetto "Fit for 55", la strategia con cui Bruxelles vuole ridurre del 55% entro il 2030, rispetto ai valori del 1990, le emissioni inquinanti in Europa, tappa verso la neutralità climatica al 2050. Il via libera al testo è arrivato solo nella notte tra martedì e mercoledì, confermando l'approccio per uno stop del 100% fra 13 anni già adottato dal Parlamento europeo, ma introducendo un'ipotesi finora non contemplata nella proposta della Commissione. Un'apertura alla neutralità tecnologica, ma che accontenta tuttavia solo a metà l'Italia.

### LA VERIFICA

«L'accordo raggiunto tra i Paesi Ue non può essere di piena soddisfazione per un grande produttore di componentistica qual è l'Italia, ma è sicuramente un passo in avanti», ha commentato ieri il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto Fratin, esprimendosi a sostegno della verifica intermedia sullo stato di avanzamento della ricerca sui carburanti alternativi a emissioni zero emersa dai tavoli automotive e portata alla riunione del Consiglio dal titolare della Transizione ecologica Roberto Cingolani. L'Italia ha giocato di sponda con parte del governo tedesco, in particolare i liberali della Fdp guidati dal ministro delle Finanze Christian Lindner, in pressing sugli alleati dei verdi - tra cui la ministra dell'Ambiente Steffi Lemke - perché la posizione della Germania affiancasse al sostegno alle vetture elettriche quello per i motori a combustione con carburanti privi di Co2. Il compromesso che prova ad accontentare tutti - e che adesso dovrà essere negoziato con Parlamento e Commissione - è stato tuttavia raggelato dal vicepresidente dell'esecutivo Ue Frans Timmermans. «La schiacciante maggioranza dei costruttori in Europa e nel mondo ha già fatto la propria scelta», ha ribadito l'olandese, riferendosi ai grandi produttori di auto elettriche. «Quella dei carburanti sintetici non sembra una possibilità realistica per via dei costi proibitivi», ma se le case automobilistiche «pensano da qui al 2026 di poter dimostrare di raggiungere certi obiettivi, le ascolteremo con mente aperta». I ministri hanno anche approvato la creazione di un nuovo mercato di scambio dei certificati di emissione di Co2 che copra i trasporti privati e il riscaldamento domestico, ma solo a partire dal 2027, così come la fine progressiva delle quote gratuite per l'industria.

**Gabriele Rosana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GREEN DEAL UE
Frans Timmermans

I 27 CONFERMANO LA SCELTA DELL'ELETTRICO TIMIDA APERTURA SOLO PER I CARBURANTI SINTETICI: NEL 2026 FORSE LA DEROGA

# Veneto: la ripresa rallenta ma è boom delle esportazioni

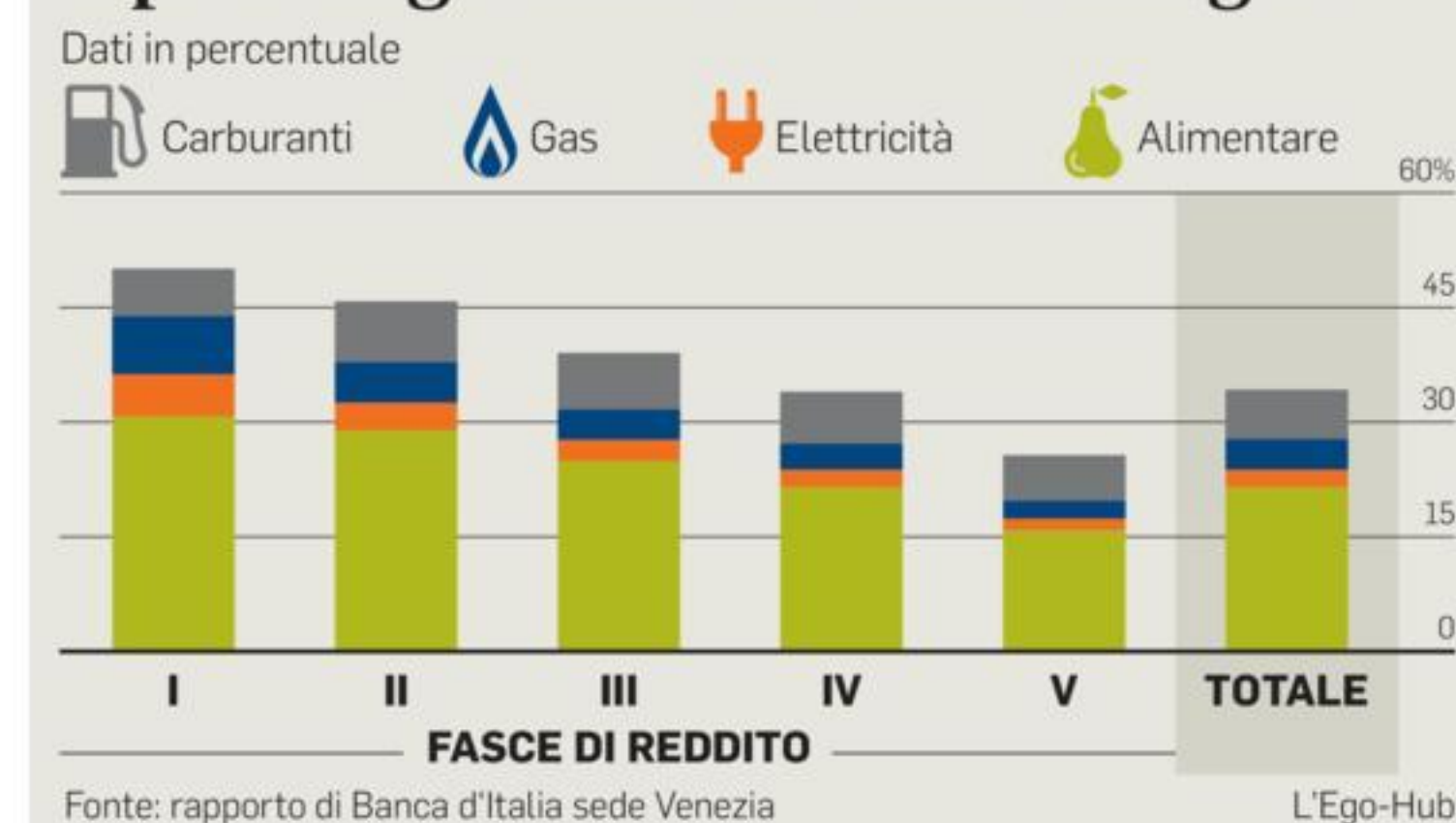
▶Secondo la Banca d'Italia il Pil regionale è salito del 7,6% l'anno scorso ma ora pesano rincari ed effetti della guerra

**Le aziende venete a rischio climatico**

Molto basso
Basso
Medio
Alto
Molto alto

Fonte: rapporto di Banca d'Italia sede Venezia — L'Ego-Hub

IL RAPPORTO

**VENEZIA** Veneto a due facce secondo la Banca d'Italia. Aumentano ancora una volta i depositi in conto corrente arrivando a 105,4 miliardi a marzo 2022 per le famiglie e a quasi 50 miliardi per le imprese (+ 5,8% su marzo 2021) mentre sono in ripresa decisa industria e turismo col Pil al + 7,6% l'anno scorso (un punto in più rispetto alla media italiana, recuperati i due terzi della caduta 2020 anche grazie all'edilizia: boom di compravendite immobiliari e mutui) con l'export balzato del 9% in termini reali a marzo e addirittura del quasi 20% in termini nominali (che tiene conto degli aumenti dei costi di produzione, + 9,9% su fine 2020) mentre gli enti territoriali veneti presentano una situazione migliore come disponibilità del resto d'Italia e una maggiore capacità di investimento che fa ben sperare per il Pnrr grazie anche alla cabina di regia regionale. In più imprese e famiglie hanno ricominciato a pagare con regolarità finite le moratorie da Covid (uniche criticità nei settori più colpiti dalla crisi come la moda e il turismo, peraltro in miglioramento) e i prestiti delle banche rallentano (grazie a utili e liquidità in crescita). Conclusione ottimista dei tecnici di banca d'Italia: «Non si ravvisano per ora effetti significativi sulla rischiosità del credito».

Fin qui i molti aspetti positivi. «Ma la crescita nel primo trimestre si è rallentata a causa dell'aumento dei prezzi e delle incertezze derivate dalla guerra in Ucraina anche se il Veneto è poco esposto direttamente con l'area interessata al conflitto, con Russia e Bielorussia vale solo il 2,5% dell'export totale - sottolinea il neo direttore della sede della Banca d'Italia di Venezia (responsabile per tutta la regione) Pier Luigi Ruggiero - però sono gli effetti indotti a pesare sulla ripresa sia per i ritardi negli approvvigionamenti che nel deciso aumento dell'inflazione con i costi di produzione industriale saliti a marzo già del 10% rispetto al 2020». La faccia "cattiva" di questo Veneto post pandemia sta anche in altri due dati che sottolinea il ricercatore della Banca d'Italia di Venezia Vanni Mengotto: «Il 15% delle famiglie venete, circa 300mila, le più indigenti rischiano di pagare di più i rincari di questi mesi perché quasi il 50% della loro spesa è assorbita da alimentari, energia e carburanti, i beni che hanno subito i peggiori rincari: c'è la concreta possibilità che finiscano nell'area del disagio». Spicca anche un altro dato che fa del Veneto un vagone di retroguardia: «Il tasso di attività delle donne è il più basso delle regioni del Nord Italia», avverte Ruggiero: «Una debolezza strutturale che la ripresa post pandemica - caratterizzata da un aumento dell'occupazione di solo lo 0,2%, molto meno della media italiana, e con moltissimi posti a tempo determinato - non ha modificato».

### RISCHI CLIMATICI

La Banca d'Italia di Venezia ha segnalato anche un altro aspetto negativo che potrebbe frenare decisamente il Veneto in prospettiva: i rischi da cambiamento climatico: «Il 20% delle imprese venete industriali e dei servizi venete che rappresentano ricavi pari al 10% del totale è localizzato in zone a rischio ambientale alto e molto alto al 2050». Moltissime sono a Porto Marghera. «In questa analisi non sono monitorate le imprese agricole che in questi giorni stanno subendo con maggiore pesantezza gli effetti della siccità. - ricorda Mengotto - Ma i rischi climatici, particolarmente pesanti in una regione caratterizzata da grandi consumi energetici per la grande presenza di manifatturiero, ormai non sono un'ipotesi: negli ultimi anni abbiamo avuto anche la tempesta Vaia, l'Aqua Granda a Venezia. Il Veneto quindi è più esposto di altre aree all'auemnto dei prezzi dell'energia acuitisi con lo scoppio della guerra in Ucraina perché è un'area molto "elettrivora". Le imprese si stanno attrezzando per affrontarli puntando a investimenti verso una maggiore efficienza e al riciclo, anche grazie alla spinta dei consumatori, dei committenti ma anche per una questione etica». Anche le banche guardano con attenzione a questi aspetto e danno meno credito alle imprese a più elevato consumo di energia potenzialmente quindi più esposte ai rischi di rincari e razionamenti.

**Maurizio Crema**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il peso degli aumenti sulle famiglie**

Dati in percentuale

Carburanti — Gas — Elettricità — Alimentare

60% / 45 / 30 / 15 / 0

I — II — III — IV — V — TOTALE

FASCE DI REDDITO

Fonte: rapporto di Banca d'Italia sede Venezia — L'Ego-Hub

**18,1%**
il divario tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile in Veneto nella media 2015-2020

**105,4**
i miliardi depositati nei conti liquidi dalle famiglie venete (+ 4,9%). Imprese a quasi 50 miliardi

IL NUOVO DIRETTORE DELLA SEDE DI VENEZIA RUGGIERO: «SITUAZIONE FINANZIARIA BUONA, ENTI TERRITORIALI PRONTI PER IL PNRR»

## Lavoro: donne ancora indietro

IL CASO

**VENEZIA** (m.cr.) Il tasso d'occupazione tra uomini e donne nel Veneto secondo la Banca d'Italia di Venezia è il peggiore delle regioni del Nord: il divario è del 18,1%. Un dato leggermente inferiore alla media italiana (18,2%, tra i peggiori in Europa) che ha subito un netto peggioramento nel 2020, anno di pandemia, interrompendo un percorso (lento) di miglioramento. Secondo il rapporto 2022, questa minore partecipazione «può risentire anche delle difficoltà di conciliazione tra vita lavorativa e privata, gli oneri di cura della famiglia non sono equamente ripartiti. Nella media degli anni 2015-2020 circa il 32% delle donne inattive in Veneto dichiarava di non lavorare per esigenze familiari, a fronte del 2,7% tra gli uomini (rispettivamente 28,5% e 2,7% in Italia)». Le donne venete poi restano molto più inattive rispetto agli uomini, situazione accentuata anche dalla mancanza di servizi per l'infanzia. E poi ci si lamenta del deciso calo demografico del Nordest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**VERITAS S.p.A.**
**BANDO DI GARA BS 253-22/CT**
È indetta Gara europea a procedura aperta per l'appalto di riattivazione e reintegro di carbone attivo granulare utilizzato presso gli impianti di potabilizzazione di VERITAS (VE). **Lotto 1** - CIG 9265941069: Ca' Solaro, importo: € 435.600,00, durata: 110 giorni; **Lotto 2** - CIG 92659729FB: Torre Caligo, importo: € 198.000,00, durata: 85 giorni. Valore totale stimato: € 633.600,00 oltre IVA. Le offerte in lingua italiana dovranno pervenire alla Stazione Appaltante entro il 25/07/2022 alle ore 12:00. L'apertura dei plichi avverrà in seduta privata il 26/07/2022 alle ore 09:30 presso il Centro Direzionale VERITAS S.p.A. - Via Porto di Cavergnago, 99 Mestre (VE). Data di invio alla G.U.U.E.: 15/06/2022".
*La direzione appalti e approvvigionamenti*
*Avv. Marco Artuso*

1922-2022

2.000 Gli addetti di Riello fra Italia, Polonia, Cina e Canada

# Un secolo di Riello «Ora pronti alla sfida delle emissioni zero»

▶Legnago, l'azienda leader nel riscaldamento e condizionamento punta su elettrico, biogas e idrogeno: «La transizione sarà ibrida»

NELLA BASSA VERONESE Lo stabilimento di Riello a Legnago, a destra il manager François Audo

L'ANNIVERSARIO

economia@gazzettino.it
*dalla nostra inviata*

LEGNAGO (VERONA) In principio furono le Officine Fratelli Riello, casa e bottega nella Bassa Veronese per le riparazioni meccaniche e la produzione di motori, per mano di Pilade, Raffaello e Giuseppe. Finché nel 1922 il maggiore dei tre ebbe l'intuizione: una tecnologia di combustione «per portare il calore nelle case della gente e l'energia nei forni del pane», come ricorda François Audo, vicepresidente e direttore generale di quella che è attualmente l'azienda di Legnago, leader nei sistemi per il riscaldamento, il condizionamento e l'efficienza energetica all'interno di Carrier Global Corporation, colosso statunitense da 23 miliardi di dollari. Un secolo di storia e di successi, passati anche per l'epopea di "Carosello" (con il personaggio di "Unca Dunca" amato dai bambini degli anni '60), che è stato celebrato ieri con un evento che ha offerto l'occasione per fare il punto sulla transizione di un settore chiamato alla sfida globale della decarbonizzazione.

IL PIANO

Il destino ha voluto che, la notte prima della festa di Riello, all'interno del Consiglio dei ministri Ue sull'Ambiente sia stata raggiunta l'intesa sulle misure "Fit for 55", il pacchetto per il clima che prescrive tra l'altro l'azzeramento delle emissioni di anidride carbonica nella mobilità stradale entro il 2035, con un obiettivo intermedio di riduzione nel 2030 fissato al 55% per le automobili e al 50% per i furgoni. «Un programma che di fatto viene accelerato attraverso "Repower Eu" – sottolinea il general manager Audo – messo a punto nel quadro della guerra in Ucraina. Il piano prevede di non sovvenzionare più le fonti di calore da energia fossile entro il 2025 e di vietare la vendita di caldaie a gas entro il 2029. Per noi è un cambio epocale da qui al 2050, ma lo stiamo già affrontando e pensiamo anzi di essere pronti, grazie all'innovazione che ha sempre contraddistinto questa azienda, fin dalla rivoluzione attuata da Pilade Riello con l'ideazione del primo bruciatore».

LO STABILIMENTO

Oggi a Legnago se ne producono ogni anno 220.000 per il settore residenziale, 10.000 per il commerciale e 5.000 per l'industriale. «I vari modelli vanno da 20 kilowatt a 50-80 megawatt, ma qui si realizzano annualmente anche 440.000 pompe idrauliche e, dal marzo scorso, pure gli scambiatori di calore», spiega Massimo Porretta, direttore dello stabilimento che è appena stato completamente rinnovato secondo la filosofia "lean", con l'integrazione tra competenza del personale e supporto dell'automazione. La sede fattura ogni anno fra 120 e 130 milioni e sviluppa 250.000 ore di lavoro, nell'ambito di una compagine societaria che conta tre poli in Italia, uno ciascuno in Polonia, Cina e Canada, 2.000 dipendenti nei vari continenti e il 77% del mercato in Europa, a cominciare da Gran Bretagna e Francia dove peraltro la spinta alla sostenibilità ambientale è molto pressante.

LE OPZIONI

In questo delicato passaggio, è evidente che il mercato deve essere accompagnato. Per questo Riello progetta e produce sistemi a pompa di calore, caldaie e bruciatori a idrogeno verde, biocombustibile e biogas. «Volendo sintetizzare – riflette Audo – le opzioni sono l'elettrico, il biogas e l'idrogeno. Nessuna è in grado di soddisfare tutti i bisogni del mercato, perché nessuno dei tre sistemi sarebbe strutturalmente sufficiente: occorre trovare un bilanciamento. Per noi la transizione sarà ibrida». Per favorire questo processo, entro il 2023 sarà aperto un nuovo centro di ricerca vicino a Monza, con un investimento di 14 milioni di euro e 3.000 metri quadri di laboratori, in cui lavoreranno 200 ingegneri. «Il traguardo dei 100 anni è molto importante – aggiunge il vicepresidente e direttore generale – tanto che abbiamo deciso di onorarlo guardando al futuro con questo motto: "Energy for life", energia per la vita. I numeri ci confortano, perché anche grazie ai bonus fiscali, il mercato è praticamente esploso: abbiamo tanti ordini, perfino troppi a giudicare dalla difficoltà di trovare i componenti elettronici». Fra gli obiettivi dei primi 100 anni di Riello, il gruppo Carrier conta di chiudere entro l'anno l'operazione che le consentirà di acquisire la maggioranza nella joint-venture con la giapponese Toshiba.

**Angela Pederiva**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«UN CAMBIO EPOCALE CHE AFFRONTIAMO CON L'INNOVAZIONE CHE CI HA SEMPRE CONTRADDISTINTI DALL'IDEA DI PILADE»

# Bollette, arrivano i rincari Tutele ai redditi più bassi: nuove risorse dal governo

IL CASO

ROMA La stangata sulle bollette non ci sarà. O almeno non nelle dimensioni immaginate da Nomisma che, pochi giorni fa, aveva stimato un incremento record di luce e gas rispettivamente del 27 e del 17%. Per scongiurare questa possibilità, basata sui calcoli dell'autorevole centro studi, hanno lavorato ventre a terra i tecnici dell'Arera, l'autorità del settore che oggi, salvo slittamenti, fornirà le nuove indicazioni sui costi che famiglie e aziende dovranno sopportare. Nulla di ufficiale trapela, anche perché il governo vuole sterilizzare in parte gli aumenti. Proteggendo sopratutto le fasce della popolazione meno abbienti. Allo studio quindi incrementi per fasce di reddito con la possibilità di azzerare, almeno in alcuni casi, l'exploit dei prezzi dopo la decisione della Russia del 16 giugno scorso di tagliare le forniture alla Germania e all'Italia.

In programma c'è un Consiglio dei ministri che oggi affronterà il tema bollette ma anche i provvedimenti in materia di assestamento del bilancio come prevede la scadenza del 30 giugno. Sul tavolo, oltre al paracadute per aiutare la fascia della popolazione più in difficoltà, ci sono varie proposte, frutto del lavoro dei tecnici, sui possibili incrementi da adottare: due le forchette individuate. La prima con un aumento da zero al 10% per la luce e l'altra da zero al 15% per il gas. Tutto dipenderà dalle decisioni che assumerà l'esecutivo e dalle risorse che verranno stanziate. C'è da dire - come fanno notare al Mef - che vanno trovati i fondi anche per il taglio del cuneo fiscale. Insomma, la scelta sarà tutta politica.

LE TAPPE

Di certo la previsione pessimista di Nomisma che si attende un forte rialzo sulle bollette, diversamente da quanto accaduto ad aprile quando avevano segnato un meno 10%, non coglierà nel segno. I nuovi aiuti stanziati dal governo nel decreto, che vale complessivamente oltre 3 miliardi, dovrebbero comunque consentire di limitare del tutto o almeno in parte l'impatto dei nuovi aumenti sulle bollette. In particolare l'esecutivo ha stabilito che anche per i prossimi tre mesi saranno azzerate le voci relative agli oneri generali di sistema nelle bollette e che resterà in vigore la riduzione dell'Iva al 5% sul gas. Le agevolazioni infatti, già previste per il periodo aprile-giugno, sarebbero scadute alla fine di questo mese, proprio mentre il taglio delle forniture deciso dalla Russia di Putin ha fatto impennare di nuovo le quotazioni del gas.

I TEMPI

Il decreto appena varato ha previsto poi una nuova norma sugli extra-profitti delle società che importano metano che resterà in vigore dal primo luglio al 31 marzo 2023. Proprio questo contributo servirà a tagliare gli aumenti delle bollette. Come accennato, i tecnici dell'Arera avrebbero presentato ieri sera tre proposte dettagliate al Tesoro con diversi scenari, dal più favorevole ai consumatori a quelli più duro.

Del resto non è un mistero che, nell'ambito della legge di assestamento di bilancio, che va esaminata entro domani, con l'aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica, si possano trovare spazi di manovra. In tale occasione, ha scritto proprio il Mef in una nota ufficiale «il governo valuterà la fattibilità finanziaria di ulteriori misure per calmierare il costo dell'energia a valere sulla restante parte dell'anno». Il documento ricorda che «il 22 giugno, il governo ha approvato un decreto-legge che proroga al terzo trimestre 2022 le misure per contenere i prezzi delle bollette di luce e gas e quelle relative alle garanzie per le imprese che effettuano stoccaggi di gas». Oggi, in Cdm, prenderanno forma i nuovi interventi. Soffiare ancora sul fuoco dell'inflazione rappresenta infatti un grave rischio che il premier non intende correre.

**Umberto Mancini**

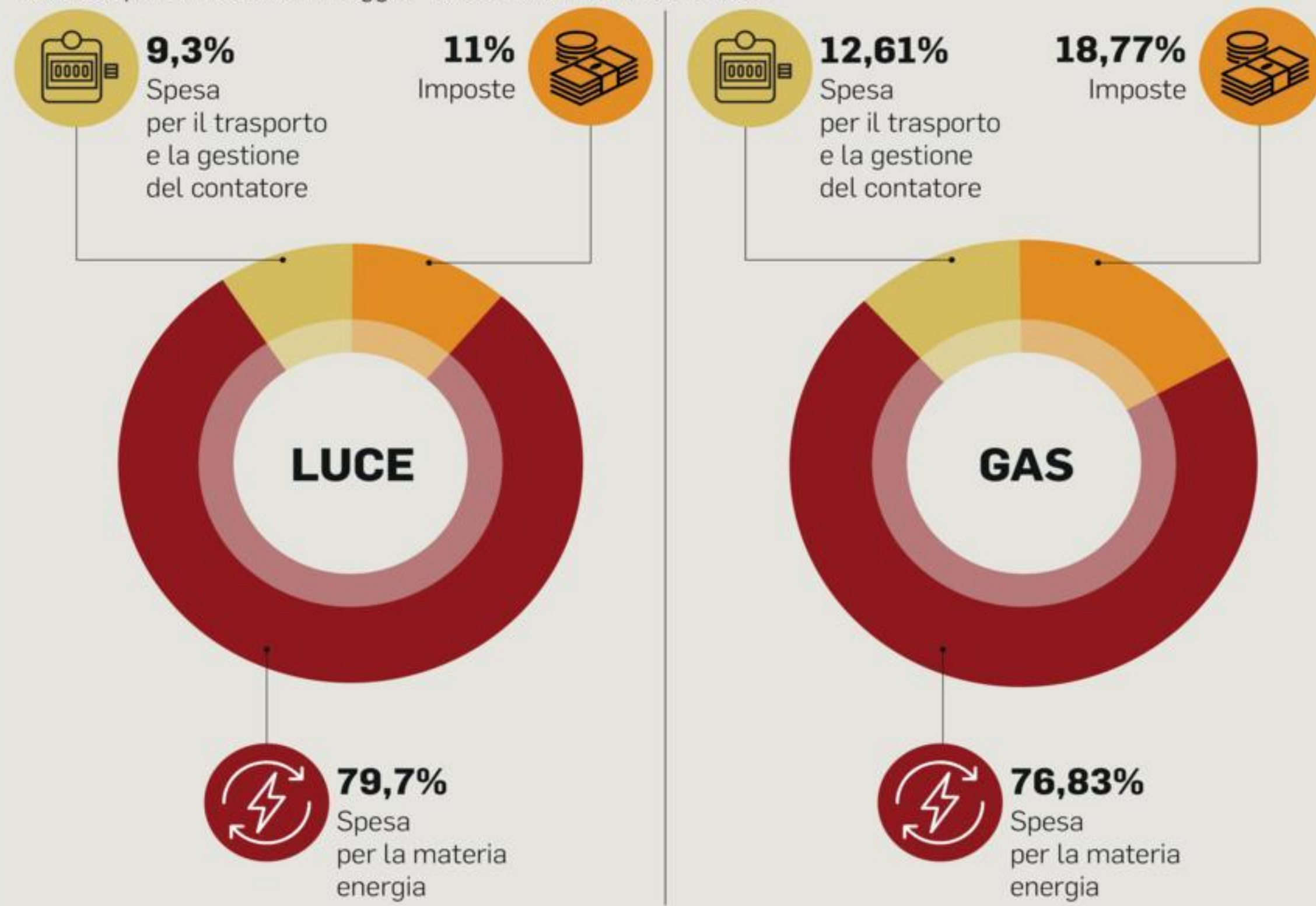
© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA LEGGE DI ASSESTAMENTO DI BILANCIO POSSIBILE INDIVIDUARE I FONDI PER EVITARE ULTERIORI SPINTE ALL'INFLAZIONE

**La composizione della spesa per la fornitura di luce e gas**

Utente tipo domestico in maggior tutela, dati II trimestre 2022

LUCE
9,3% Spesa per il trasporto e la gestione del contatore
11% Imposte
79,7% Spesa per la materia energia

GAS
12,61% Spesa per il trasporto e la gestione del contatore
18,77% Imposte
76,83% Spesa per la materia energia

FONTE: Arera

L'Ego-Hub

## Superbonus

# Imprenditori veneti contro lo stop del governo

**Lo stop al Superbonus mette in allarme gli imprenditori dell'edilizia del Veneto. «Purtroppo il Governo non comprende che questo incentivo non è solo una voce di spesa, ma rappresenta soprattutto un investimento che permette lo sviluppo del territorio nell'ottica della sostenibilità», afferma il presidente di Ance Veneto, Paolo Ghiotti: «Siamo consapevoli che ci sono stati delle frodi, ma le imprese edili hanno sempre sostenuto la necessità dei controlli . Questo provvedimento poi ha ridotto il lavoro nero: infatti si è registrato, da parte delle Casse Edili, un incremento del contributi versati». Il presidente di Confartigianato Veneto Roberto Boschetto: «Serve entro la settimana un emendamento al Dl Aiuti che preveda più tempo per le imminenti scadenze delle "villette" e un ampliamento delle possibilità di cessione del credito. Solo qui in Veneto stimiamo infatti almeno 400 milioni di crediti "incedibili" da parte di quasi 6 mila imprese artigiane. Serve ampliare la platea dei cessionari. E consentire l'utilizzo oltre l'anno 2022 della quota di credito d'imposta non fruita e derivante dalla concessione di sconti in fattura. Per scongiurare il fallimento di migliaia di imprese – conclude Boschetto - sono indispensabili sia un intervento straordinario da parte dello Stato con Cassa Depositi e Prestiti e Poste, che una conversione dei crediti in titoli negoziabili sul mercato».**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pesca: il Veneto in trincea ma è l'ora del rilancio vero

▶Fatturato regionale del settore a 158 milioni con eccellenze nazionali come il caviale
L'assessore Corazzari: «Stati generali la base per definire nuove strategie di sviluppo»

IL SETTORE

**VENEZIA** Quattro giorni per analizzare il "sistema pesca" in Veneto, individuarne i punti di forza e di debolezza, delineare le azioni politiche e gestionali che, partendo dai primi, permettano di superare i secondi. È questo lo scopo degli Stati generali della pesca che si svolgeranno a Chioggia, Porto Tolle, Caorle e Venezia dal 5 all'8 luglio. L'evento si colloca in un quadro di crisi del settore, fortemente condizionato dall'aumento dei costi del carburante e delle materie prime, (trend nato dalla pandemia e aggravato dalla guerra in Ucraina), dalla chiusura di alcuni mercati, sia nell'import che nell'export, ma che sconta anche problemi atavici, come la mancanza di tutela previdenziale dei pescatori e il conflitto tra i principi di sostenibilità ambientale, espressi dell'Unione europea, e le modalità tradizionali di pesca in Adriatico. Pur in questo quadro i "numeri" della filiera ittica ne fanno un settore importante nell'economia del Paese.

Con 158 milioni di euro di fatturato regionale, nel 2020, la Regione si posiziona al 3° posto in Italia e contribuisce all'11% della produzione nazionale. Con un calo medio annuo del -2,8% negli ultimi 10 anni, il Veneto si è dimostrato più resiliente dell'aggregato nazionale (-3,8%). La produzione ittica del Veneto vanta alcune eccellenze e primati: è la prima Regione italiana per produzione di caviale (30% del valore nazionale), seconda per la produzione di vongole veraci e conta il 22% del pescato nazionale di sardine, il 18% di trote e il 12% di alici. Nella Regione sono attive 3.137 aziende del primario della pesca e dell'acquacoltura. L'81% di queste aziende è individuale, ma le imprese della Regione sono riunite in 148 diversi attori, che si suddividono in 9 Organizzazioni di Produttori (Op), 14 associazioni nazionali e regionali, 17 consorzi e 108 cooperative. Il fatturato medio per aggregato associativo del settore nella Regione si attesta a 1,1 milioni nel 2020, quasi due volte superiore alla media nazionale. Dati, questi, contenuti nel primo "Libro bianco della pesca e dell'acquacoltura", realizzato dalla società di consulenza Ambrosetti per conto della Regione, che verrà presentato nell'ambito degli Stati generali. E che, afferma l'assessore regionale alla pesca, Cristiano Corrazzari, «sarà la base da cui partire per definire le nuove strategie e le politiche da mettere in atto per sostenere il comparto, ittico regionale nella transizione verso un assetto futuro più efficace e più efficiente».

**VENEZIA** La recente protesta dei pescatori veneti contro i rincari

SOSTENIBILITÀ

Non un semplice elenco di numeri, quindi, ma anche un'analisi rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità economica, sociale e ambientale. La filiera, infatti, ha un impatto diretto, indiretto e indotto, di 190 milioni sul Pil nazionale. Come sostenibilità sociale registra il maggiore dinamismo occupazionale tra le Regioni italiane, riportando una crescita degli impiegati nel settore del 23% negli ultimi 5 anni. Grazie al suo radicamento sul territorio, favorisce inoltre la sostenibilità ambientale, con una progressiva transizione verso un ruolo multi-disciplinare del pescatore e la riduzione delle emissioni di Co2 grazie agli allevamenti di molluschi, una delle poche specie ad avere un carbon-credit positivo. Il Libro bianco propone, quindi, sette linee di azione concrete per l'ottimizzazione e il rilancio del settore: sostegno all'innovazione tecnologica e digitale, rafforzamento della formazione e aggiornamento delle competenze, rafforzamento del ruolo sociale del pescatore, promozione di un'alimentazione sana, sicura e sostenibile, rafforzamento della crescita dimensionale del settore, semplificazione normativa.

**Diego Degan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Maschio Gaspardo: aumenti del 6% e premi

L'INTESA

**VENEZIA** Maschio Gaspardo, raggiunto l'accordo sul contratto integrativo di secondo livello: orari più flessibili e incremento del 6% medio per le indennità fisse con premi risultato che si alzeranno a 2mila euro.

«La scorsa settimana è stato approvato dai circa 1000 lavoratori e lavoratrici della Maschio Gaspardo, dopo 12 mesi di trattative con la proprietà e due cambi di delegazione da parte dell'azienda, il nuovo contratto collettivo aziendale che resterà valido per 4 anni, fino a dicembre 2025 - informa una nota della Fiom Padova -. Ipotesi di accordo poi approvato dell'88,96% dei votanti e ha visto la partecipazione del 69,75% dei dipendenti degli stabilimenti di Campodarsego e Cadoneghe (Padova), Cremona, Morsano al Tagliamento (Pordenone), Concordia Sagittaria (Venezia). Per quanto riguarda la parte economica è previsto l'incremento delle indennità fisse, mediamente il 6%, e un nuovo sistema per stabilire il premio di risultato che prevede maggiori garanzie per i lavoratori e l'innalzamento dell'erogazione dai meno di 1000 euro del precedente integrativo ai 2.000 euro per il quadriennio 2022/2025». Definite anche ulteriori riduzioni dell'orario di lavoro per le mansioni gravose e gli ultra 60enni. Per ogni stabilimento ci sarà un numero di occupati di riferimento: «Questo impegno permetterà alle Rsu di tenere sotto controllo il turnover e la stabilizzazione dei lavoratori con contratti precari (somministrati e termine)». Con precedenza d'inserimento a tempo indeterminato a chi è al lavoro a tempo parziale o somministrazione. Si estendono le politiche di sicurezza e dal giugno 2022 la contribuzione aziendale alla previdenza complementare viene aumentata al 2,2% dei minimi contrattuali. «L'azienda potrà concedere orari flessibili in entrata e in uscita, per i lavoratori che evidenzino particolari necessità di conciliazione dei tempi vita-lavoro, connesse a motivi di salute dei propri familiari entro il secondo grado o di custodia di figli minori fino a 12 anni - avvertono i sindacati - ma non ha dato disponibilità a introdurre e regolamentare lo smartworking».

SODDISFAZIONE

Fiom, Fim e le Rsu del Coordinamento Nazionale di gruppo «esprimono soddisfazione per l'accordo, raggiunto dopo un anno di trattativa, soprattutto perché i risultati sono tutti migliorativi rispetto al precedente e primo contratto di secondo livello con l'intento di consolidare il fondamentale ruolo della contrattazione all'interno del gruppo Maschio Gaspardo, mantenendo valide le specificità dei singoli stabilimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRMATO IL NUOVO INTEGRATIVO PER I MILLE ADDETTI DEL GRUPPO: PIÙ INDENNITÀ E ORARI FLESSIBILI

# Carraro: 70 milioni di investimenti per l'innovazione e la svolta digitale

L'IMPRESA

**VENEZIA** Carraro, Borsa alle spalle e un futuro di grande trasformazione davanti. Il presidente del gruppo nella lettera a tutti i protagonisti della vita dell'impresa con base a Campodarsego (Padova) delinea i prossimi passi. «Nell'estate 2021 si è concluso con successo però il percorso che ci ha portato ad uscire dalla Borsa, con l'obiettivo di procedere ad una riorganizzazione del gruppo finalizzata all'ulteriore rafforzamento dello stesso in una logica più facilmente perseguibile da non quotati. In funzione di ciò voglio ampliare il mio orizzonte rivolgendomi oggi a tutti i nostri stakeholder, ovvero ai partner fondamentali che da sempre sono al nostro fianco: collaboratori, clienti, fornitori, partner finanziari e istituzioni».

CRESCITA RITROVATA

«Con l'esercizio 2021 il nostro gruppo è tornato a crescere in modo importante, sia rispetto ad un 2020 fortemente impattato dai lockdown sia soprattutto rispetto al 2019. Si tratta di un cambio di passo deciso - scrive il presidente -. Abbiamo registrato una ripresa dei volumi pressoché in tutti i nostri mercati di riferimento. Tutto ciò ha portato il gruppo ad incrementare il proprio fatturato di oltre il 34% rispetto al 2020 (oltre il 17% rispetto al 2019) e di raggiungere un utile netto superiore ai 10 milioni. Tali risultati premiano la nostra capacità di mantenere e sviluppare solide relazioni commerciali, sia all'interno di settori tradizionali sia in nuovi ambiti applicativi. Si ricordi il contratto siglato con Ineos, relativo agli assali per il fuoristrada Grenadier, che quest'anno entrerà nel vivo con l'avvio produttivo presso il nostro stabilimento di Maniago (Pordenone) e che già ci ha consentito di crescere nelle nostre competenze migliorando ulteriormente in termini di qualità e di processo. O ancora si pensi al recente accordo strategico firmato a inizio anno con Claas, uno dei principali produttori mondiali di macchine per l'agricoltura, che da un lato ci porterà ad ampliare la gamma di trattori specializzati che già realizziamo per questo brand e che dall'altro lato ci consentirà di incrementare i volumi di assali e trasmissioni».

LETTERA DEL PRESIDENTE A TUTTI I COLLABORATORI E PARTNER ISTITUZIONALI: «DIPENDENTI AL CENTRO DELLO SVILUPPO, AVVIATA L'ACCADEMIA INTERNA»

«L'innovazione rimane per noi al centro e anche nel 2022 investiremo oltre 30 milioni proprio in ricerca e sviluppo - scrive Enrico Carraro, presidente del gruppo di famiglia nella lettera inviata in apertura dell'Annual Review 2021 -. Così come dedicheremo importanti risorse, più di 40 milioni, allo sviluppo di processi produttivi sempre più interconnessi in logica 4.0, in coerenza con il percorso di trasformazione digitale che sta permeando tutto il gruppo». Per il presidente di Confindustria Veneto «le fabbriche di domani non possono non evolvere in tal senso, in una logica che peraltro andrà a coinvolgere sempre più anche il nostro capitale umano. Negli uffici come negli stabilimenti. Ma la vera innovazione passa necessariamente da un approccio sostenibile che metta davvero al centro le persone in coerenza con quel processo evolutivo di cambiamento del management». Carraro poi ricorda che «per accelerare questo percorso abbiamo deciso di investire molto a favore della crescita delle competenze interne con la "Carraro Business School" e l'accademia per lo sviluppo di conoscenze specifiche di prodotto/processo per i collaboratori dei nostri stabilimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Borsa

**CAMBI IN EURO**

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,0517** | -0,42 |
| Yen Giapponese | **143,5300** | -0,10 |
| Sterlina Inglese | **0,8646** | 0,13 |
| Franco Svizzero | **1,0005** | -0,95 |
| Rublo Russo | **0,0000** | 0,00 |
| Rupia Indiana | **83,0370** | -0,44 |
| Renminbi Cinese | **7,0382** | -0,56 |
| Real Brasiliano | **5,5163** | -0,26 |
| Dollaro Canadese | **1,3513** | -0,38 |
| Dollaro Australiano | **1,5256** | 0,30 |

**METALLI**

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **55,49** | 55,54 |
| Argento (per Kg.) | **n.d.** | 645,59 |

**MONETE (in euro)**

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | **410,05** | 445 |
| Marengo Italiano | **321,35** | 342,85 |

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

| | Prezzo chiu. | Var. % pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2A | **1,249** | -1,85 | 1,200 | 1,730 | 7325546 |
| Atlantia | **22,400** | -0,36 | 15,214 | 22,948 | 1048448 |
| Azimut H. | **16,930** | -1,43 | 16,908 | 26,454 | 367466 |
| Banca Mediolanum | **6,402** | -0,59 | 6,173 | 9,279 | 462447 |
| Banco BPM | **2,802** | 0,21 | 2,292 | 3,654 | 9322595 |
| BPER Banca | **1,632** | -1,48 | 1,325 | 2,150 | 8416788 |
| Brembo | **9,490** | -0,42 | 8,607 | 13,385 | 276348 |
| Buzzi Unicem | **15,995** | -1,30 | 15,249 | 20,110 | 294170 |
| Campari | **10,050** | -1,03 | 8,968 | 12,862 | 1570068 |
| Cnh Industrial | **11,270** | -4,25 | 11,181 | 15,148 | 2935211 |
| Enel | **5,402** | -1,35 | 5,328 | 7,183 | 18478682 |
| Eni | **11,602** | 0,89 | 11,495 | 14,465 | 14245962 |
| Exor | **60,660** | -3,32 | 57,429 | 80,645 | 184378 |
| Ferragamo | **15,060** | -0,46 | 13,821 | 23,066 | 299485 |
| FinecoBank | **11,760** | -0,84 | 10,362 | 16,180 | 1271537 |
| Generali | **15,560** | -1,02 | 15,448 | 21,218 | 2584163 |
| Intesa Sanpaolo | **1,876** | -1,19 | 1,750 | 2,893 | 92133124 |
| Italgas | **5,610** | -0,09 | 5,155 | 6,366 | 1289642 |
| Leonardo | **9,742** | -1,10 | 6,106 | 10,762 | 1508822 |
| Mediobanca | **8,488** | -0,68 | 7,547 | 10,568 | 1681680 |
| Poste Italiane | **9,012** | -0,75 | 8,686 | 12,007 | 1737661 |
| Prysmian | **27,250** | -1,62 | 26,346 | 33,886 | 504642 |
| Recordati | **41,470** | 0,70 | 37,432 | 55,964 | 196766 |
| Saipem | **3,264** | 6,98 | 1,357 | 5,117 | 6516761 |
| Snam | **5,066** | 0,64 | 4,665 | 5,567 | 4663199 |
| Stellantis | **12,190** | -2,79 | 12,205 | 19,155 | 12427900 |
| Stmicroelectr. | **30,790** | -2,07 | 30,832 | 44,766 | 1599181 |
| Telecom Italia | **0,248** | -0,96 | 0,217 | 0,436 | 13981661 |
| Tenaris | **12,590** | -1,49 | 9,491 | 16,167 | 2336894 |
| Terna | **7,522** | -0,05 | 6,563 | 8,302 | 3335883 |
| Unicredito | **9,568** | -2,37 | 8,079 | 15,714 | 18516896 |
| Unipol | **4,384** | -0,11 | 3,669 | 5,344 | 1707008 |
| UnipolSai | **2,334** | -0,17 | 2,146 | 2,706 | 678904 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **2,950** | -1,67 | 2,944 | 3,618 | 72032 |
| Autogrill | **6,490** | -4,28 | 5,429 | 7,206 | 1858396 |
| B. Ifis | **13,960** | -1,83 | 14,011 | 21,925 | 43491 |
| Carel Industries | **18,500** | 0,00 | 17,303 | 26,897 | 59347 |
| Cattolica Ass. | **6,750** | 0,00 | 4,835 | 6,754 | 72941 |
| Danieli | **19,980** | -1,33 | 17,208 | 27,170 | 25450 |
| De' Longhi | **18,280** | -1,98 | 18,290 | 31,679 | 125610 |
| Eurotech | **2,904** | -4,28 | 2,927 | 5,344 | 143330 |
| Geox | **0,778** | 0,00 | 0,692 | 1,124 | 180783 |
| Italian Exhibition Gr. | **2,350** | 1,29 | 2,239 | 2,816 | 499 |
| Moncler | **40,800** | 0,27 | 36,549 | 65,363 | 538912 |
| OVS | **1,630** | 0,49 | 1,594 | 2,701 | 3674859 |
| Safilo Group | **1,259** | -0,94 | 1,100 | 1,676 | 220220 |
| Zignago Vetro | **11,960** | -0,83 | 10,978 | 17,072 | 137764 |

## L'attrice contro la sentenza Usa sull'aborto

# Longoria: «Noi donne non staremo a guardare»

«Noi donne siamo la maggioranza nel mondo e non ce ne staremo certo zitte e ferme. Quello che sta succedendo nel mio Paese lo sta portando indietro nel tempo». Così Eva Longoria al Festival di Taormina, dove è presente nell'antologia di corti, "Tell it like a woman", diretti e interpretati da sole protagoniste donne, risponde a una domanda sulla sentenza della corte suprema degli Stati Uniti che ha abolito il diritto all'aborto. Lei, da sempre democratica, e che ha collaborato con Obama, ricostruisce i fatti: «Ci sono attualmente diverse cariche vacanti - spiega - e ad Obama doveva essere consentito di scegliere un giudice alla corte suprema, ma questa cosa è stata bloccata dal Senato e oggi la corte vede un vantaggio di sei a tre per i Repubblicani». E ancora l'attrice e regista di origine messicana: «Ciò che accade negli Usa avviene ormai in molti paesi del mondo. È solo l'inizio di un ritorno al patriarcato mentre il mondo ha bisogno di bilanciamento, ha bisogno della visione delle donne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1922
2020

Sabato a Venezia omaggio allo stilista italofrancese. In passerella i capi vintage e la nuova collezione Cent, realizzata con i tessuti trovati nel suo archivio e i materiali riciclati (tra cui la fibra usata per i satelliti)

Cardin

# «Ecologia e metaverso la festa per i 100 anni»

L'EVENTO

Nell'aria di Ca' Bragadin, risuonano ancora le sue parole, pronunciate nell'ultimo soggiorno a Venezia: «Il mio progetto è continuare a vivere, voglio passare i 100 e ricominciare daccapo». Sarebbe successo il 2 luglio e infatti sabato sarà festa, come avrebbe voluto lo stesso Pierre Cardin, se non fosse mancato 98enne giusto diciotto mesi fa. «Per tutta la sua lunga vita non ha mai amato che gli si facesse gli auguri, ma per il proprio centenario aveva un'attesa particolare, che abbiamo deciso di onorare con un omaggio alla sua figura di stilista e di imprenditore innovatore e avanguardista», rivela il nipote Rodrigo Basilicati Cardin, che della maison è presidente, amministratore delegato e direttore creativo, annunciandone la svolta di sostenibilità e lo sbarco nel metaverso.

**LA SFILATA**

L'evento di dopodomani si snoderà fra il giardino e il salone della residenza veneziana di Cardin, il palazzo nel sestiere di Santa Croce dove si narra che Giacomo Casanova amasse danzare. La sfilata sarà divisa in due. Prima parte con il tributo alla memoria del grande couturier, attraverso una selezione di 25 abiti e accessori, pezzi originali tratti dall'archivio dei suoi settant'anni di carriera: come il celebre "manteau rouge", il cappotto rosso con cui nel 1951 venne avviato il sistema delle licenze; ma anche l'iconica "robe Cible", il vestito con i cerchi ispirato all'arte optical; nonché i caschi e gli occhiali della Space Age, la sua èra spaziale celebrata anche da un'esposizione al Moma di New York. Seconda parte con la presentazione di 60 nuove creazioni, di fatto il lancio (non a caso nella città che si candida a Capitale mondiale della sostenibilità) della collezione ribattezzata significativamente "Cent" e interamente realizzata con una sequenza di fibre naturali, tessuti riciclati e vecchie giacenze. «In un deposito a 250 chilometri da Parigi – rivela Basilicati Cardin – lo zio Pierre aveva stoccato un imponente acquisto di materiali effettuato mezzo secolo fa. Ne sono rimasti circa 35.000 metri cubi, di cui abbiamo fatto una cernita. Lana, cotone e jersey di tutti i colori, uno stock dormiente che abbiamo chiamato "héritage". Si tratta infatti di un'eredità di stile che abbiamo inteso recuperare all'interno della nostra nuova visione di moda rispettosa dell'ambiente: poca energia, poca acqua, poco trasporto, parole incredibilmente nuove per un'industria che è la seconda più inquinante al mondo. Con la consapevolezza che le sostanze sintetiche non vanno demonizzate, se sono scarsamente energivore».

**IL SATELLITE**

Ecco allora il poliestere riciclato proveniente dalla francese Balas Textile e dalla spagnola Gratacós, quattro modelli confezionati con i filati di loto e di banano prodotti dalle donne della cambogiana Samatoa, la lana e il cotone biologici forniti dalla transalpina Clerici. E, fra i tanti ritagli recuperati, anche una chicca di 3 metri per 1,5, che chiuderà il défilé: uno scarto di tessuto metallico fibroso, tinta argento, utilizzato dall'impresa aerospaziale italofrancese Thales Alenia Space per rivestire il satellite del progetto Copernicus, dunque particolarmente resistente alle temperature estreme, ma anche sufficientemente rigido da rappresentare una sfida tecnica per l'atelier nell'adattarlo alle curve del corpo umano. Anche questa è una citazione di monsieur Pierre, l'unico civile ad aver indossato nella sede della Nasa la tuta usata da Neil Armstrong quando mise piede sulla Luna nel 1969. «Abbiamo avviato una collaborazione con organizzazioni come l'Agenzia Spaziale Europea, Arianespace e il Guyana Space Center – spiega il nipote – che sono particolarmente impegnate nel monitoraggio sullo stato del pianeta Terra. In questo ambito durante il Festival di Cannes abbiamo promosso uno speciale prix Bulles, un premio di 50.000 euro per una startup che veicola un progetto ecologico, perché il vero obiettivo è rendere economicamente vantaggiose le produzioni sostenibili. Ma per fare questo non possiamo restare soli. Perciò vogliamo coinvolgere tutti i 200 licenziatari (fra cui la padovana Sàfilo per gli occhiali, *ndr.*), sparsi in 140 Paesi nel mondo, che moltiplicano il nostro "haut prêt-à-porter" a partire dallo stile di cui ho il compito di mantenere la linea: colori, geometrie, innovazione, avanguardismo».

**IL NIPOTE RODRIGO: «PIERRE ERA INNOVATORE E AVANGUARDISTA, LO ONORIAMO CON UNA MODA RISPETTOSA DELL'AMBIENTE»**

**IL GIRO**

Così dall'autunno Basilicati Cardin inizierà un giro del mondo per andare a visitare le fabbriche, verificare i prodotti, impostare le collezioni 2023/2024, ma anche selezionare i migliori studenti delle locali scuole di moda, i quali parteciperanno a masterclass e stage con gli stilisti della casa parigina. In agenda sono già state fissate le tappe a Città del Messico in ottobre, Dallas, Atlanta e New York in novembre, Tel Aviv in dicembre, quindi Seul, Bangkok e Sydney l'anno prossimo. Nel frattempo proseguiranno i lavori di ristrutturazione, e soprattutto di efficientamento energetico, della maison in rue du Faubourg Saint Honoré, mentre sono già terminati quelli del locale di famiglia Maxim's, attraverso l'implementazione di un sistema di teleriscaldamento basato sullo scambio di calore dell'acqua.

**LA PIATTAFORMA**

Non è finita qui. Nel giorno del centenario, sarà attivato "Palais Cardin", un link che dal telefonino consentirà di entrare nel mondo dello stilista. «Sarà una piattaforma digitale in 3D – anticipa il manager e creativo – in cui si potrà non solo vedere un centinaio di prodotti, fra l'altro con l'idea di commercializzare gli Nft, ma anche partecipare a riunioni virtuali, il che è molto ecologico. Con il successivo sviluppo degli avatar, di fatto sarà una forma di metaverso. Purtroppo ho fatto in tempo solo a parlarne a mio zio, ma sono sicuro che se ora vedesse questa nuova funzionalità, ne sarebbe assolutamente entusiasta».

**«COINVOLGEREMO TUTTI I NOSTRI 200 LICENZIATARI SPARSI IN 140 PAESI E PORTEREMO A PARIGI I MIGLIORI STUDENTI DELLE SCUOLE»**

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La carriera

NATO NEL TREVIGIANO
Pierre Cardin era nato a Sant'Andrea di Barbarana il 2 luglio 1922

GLI ABITI ICONICI
A Venezia anche 25 capi realizzati da Cardin in 70 anni di carriera

GLI OCCHIALI EVOLUTION
Fra i licenziatari di Cardin da 31 anni anche la padovana Sàfilo

CON IL SUCCESSORE
Lo stilista con Rodrigo Basilicati Cardin, a.d., presidente e creativo

FORME E COLORI
Forme geometriche e colori decisi: ecco lo stile avanguardista della maison

Dall'8 fino al 17 luglio a Perugia torna lo storico festival, con grandi nomi della musica ad alternarsi sui palchi della città: 260 concerti e un finale pirotecnico con Jeff Beck in coppia con Johnny Depp

IL CARTELLONE

Mentre tratta con la Disney per tornare a indossare i panni del pirata Jack Sparrow per il prossimo episodio della saga Pirati dei Caraibi, Johnny Depp comincia a riprendere progressivamente confidenza con i palchi e con i riflettori. Cercando di dimenticare così la battaglia legale di questi mesi contro l'ex moglie Amber Heard, condannata infine a risarcirlo con 15 milioni di dollari per diffamazione. Il 17 luglio, in occasione dell'ultima giornata dell'Umbria Jazz Festival 2022, il 59enne attore statunitense raggiungerà a Perugia sul palco dell'Arena Santa Giuliana l'amico Jeff Beck, che lo ha preso sotto la sua ala protettiva in questa fase delicata della carriera. Nel capoluogo umbro, dove il duo si esibirà per 5 mila spettatori, l'attesa è già alle stelle: «Rimangono un centinaio di biglietti per lo show, destinato a far registrare il sold out. Sicuramente l'eco mediatica della causa ha influito sulle vendite, ma non c'è solo quel fattore: senza nulla togliere a Depp, Jeff Beck è tra i primi tre chitarristi a livello mondiale, una star assoluta», dice Gian Luca Laurenzi, presidente della Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz, che organizza la storica kermesse perugina.

I BIGLIETTI

L'edizione 2022, la quarantanovesima, partirà ufficialmente venerdì 8 luglio: prevede 260 concerti concentrati in dieci giorni e ospitati da undici diverse location a Perugia, che vedranno esibirsi dal vivo un totale di 500 musicisti. Venduti già oltre 16 mila biglietti. Ideale madrina dell'inaugurazione sarà l'incantevole Joss Stone: aveva solamente 16 anni quando nel 2003 con l'album The Soul Sessions stregò la critica e gli appassionati, facendo proseliti ovunque. Oggi la diva britannica di anni ne ha 35 e sul palco dell'Arena Santa Giuliana – che dividerà con Mark Lettieri e i Funk Off – l'8 luglio racconterà la sua maturità personale e artistica con i brani del suo nuovo album Never Forget My Love. Dopo di lei toccherà a Marisa Monte e Gilberto Gil (9/7), Gonzalo Rubalcaba, Aymée Nuviola e Cimafunk (10/7), Christone "Kingfish" Ingram e Jamie Cullum (11/7), Dee Dee Bridgewater e Incognito (12/7), The Comet Is Coming e Cory Wong & Dave Koz (13/7), Diana Krall (15/7).

Tra gli artisti più attesi, il 14 luglio sul palco dell'arena arriverà l'82enne Herbie Hancock: «Presenterò un nuovo gruppo straordinario con solisti del calibro del trombettista Terence Blanchard, il chitarrista Lionel Loueke, il contrabbassista James Genus e il batterista Justin Tyson», anticipa il sassofonista Manuele Morbidini, che di Umbria Jazz è direttore musicale. 82 sono anche gli anni di Tom Jones, che sarà a Perugia il 16 luglio con l'unico concerto italiano del tour del suo quarantunesimo album Surrounded by Time, che lo ha visto reinterpretare brani di Cat Stevens, Bob Dylan e Terry Callier. «È una superstar di assoluta iconicità, in splendida forma e che mantiene inalterata la freschezza della sua musica», dice Morbidini della voce di Sex Bomb. Il programma, spiega il direttore musicale, è ambizioso: «Il jazz è una musica sincretica fin dall'inizio. Dopo un secolo di storia è ormai un'enorme costellazione dai confini difficilmente tracciabili. Umbria Jazz è uno dei pochi festival che ha l'ambizione di provare a rappresentarla per intero».

Se l'Arena Santa Giuliana ospiterà i grandi eventi con "sconfinamenti" anche nell'area del pop e del rock, il Teatro Morlacchi sarà dall'8 al 17 luglio il paradiso dei puristi del jazz, con gli show dei vari Paolo Fresu, Rita Marcotulli, Jaques Morelenbaum, Enrico Rava, tra gli altri.

Mattia Marzi

**AMICI** Il chitarrista Jeff Beck (a sinistra) sul palco con l'attore Johnny Depp: il duo chiuderà la rassegna di fronte a 5mila spettatori. A destra, Joss Stone

# Umbria Jazz: i big per l'estate più ambiziosa

PER L'INAUGURAZIONE CI SARÀ JOSS STONE TRA GLI ARTISTI PIÙ ATTESI, HERBIE HANCOCK, TOM JONES E GILBERTO GIL

## Oltre l'arte: a Bassano l'altro Canova

**Canova oltre l'artista, oltre il geniale scultore acclamato dai contemporanei come il nuovo Fidia; oltre il Maestro che, senza rinunciare ad essere moderno, fece risorgere l'antico in scultura e, oggi come ieri, incanta con la bellezza eterna e senza tempo delle sue opere. Bassano del Grappa, tra i luoghi più significativi per la conoscenza del grande artista, segna un momento fondamentale nelle celebrazioni ufficiali per i 200 anni dalla sua morte, con un'ampia e originale mostra che, dal 15 ottobre 2022 al 26 febbraio 2023 al Museo Civico della città, andrà "oltre" l'universo estetico canoviano.**

**Una rassegna che restituirà un'immagine inedita del grande scultore, che svela l'uomo, il collezionista, il diplomatico, il protettore delle arti, una tra le personalità più significative del mondo culturale e politico a cavallo tra XVIII e XIX secolo.**

**Curata da Giuseppe Pavanello e Mario Guderzo con il coordinamento scientifico di Barbara Guidi, organizzata dai Musei Civici di Bassano del Grappa e da Villaggio Globale International e posta sotto l'egida del "Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova", "Io, Canova. Genio europeo" intende indagare alcuni aspetti mai affrontati prima in una mostra: tra questi la formazione, la maturazione artistica e la partecipazione alla storia europea e mondiale.**

# Ministri, l'ora dei "Giuramenti": «Il nostro rock parla di futuro»

MUSICA

Si sono esibiti con i Coldplay, i Foo Fighters e i Subsonica, hanno collaborato con Caparezza e Afterhours. E hanno collezionato oltre 500 concerti, dai centri sociali degli inizi ai sold-out nei superclub e ai grandi festival. I Ministri ora tornano live per presentare il nuovo album "Giuramenti" e domani sono in concerto al Parco della Musica di Padova.

**Federico Dragogna, Davide Autelitano e Michele Esposito, dai centri sociali ai grandi festival musicali, cosa e quanto è cambiato?**

«È cambiata più la situazione dei centri sociali (in peggio purtroppo) che la nostra: per essere una rock band in Italia ci vogliono tenacia e elasticità, perché un giorno puoi suonare su un grande palco e quello dopo alla sagra di un paese sugli Appennini. A noi in2 fondo piacciono entrambi, ma diciamo che l'importante è farsi trovare pronti per i grandi palchi e dare tutto anche su quelli più piccoli».

**I Ministri era un nome ironico, vi rispecchia tutt'ora?**

«In realtà è stato più che altro un nome casuale: avevamo scelto di chiamarci Ministro del Tempo (un nome da progressive band d'altri tempi) nel 2002, ma la nostra piccola fan-base regionale preferiva chiamarci Ministri. Pensammo che forse avevano ragione loro».

**Avete una o più icone che sono state nel vostro percorso un punto di riferimento?**

«Nessuno in particolare, per quanto abbiamo sempre apprezzato la coerenza di artisti come Nick Cave o i Rage Against The Machine. In Italia Franco Battiato è stato un ascolto importante, soprattutto quando abbiamo scelto di cantare nella nostra lingua».

**I vostri album risultano iconici perché ne fate oggetti unici. Da dove nasce l'idea?**

«Abbiamo cominciato a fare dischi quando già si parlava di crisi dei dischi, soprattutto di quelli fisici. Perciò, già dai primi passi, pensammo che dovevamo caratterizzare fortemente ogni pubblicazione: nel nostro primo full-length "I Soldi Sono Finiti" in copertina c'era un vero euro incollato a mano, nel nostro primo 45 giri "Fumare" c'era un vinile grigio trasparente e un biglietto scritto a mano diceva il giorno in cui avresti smesso di fumare».

**Avete toccato temi cosiddetti "sociali" (dal G8 di Genova al Moi di Torino), quanto vale il messaggio nella vostra musica?**

«Per noi scrivere una canzone è un atto non lineare, assomiglia più a una seduta di psicanalisi che a una pubblicità progresso. Semplicemente, in quello che ci succede nella vita e nella testa c'è anche il mondo con tutte le sue criticità, i suoi paradossi, i suoi problemi. Anche nelle canzoni. A seconda di quello che uno sta cercando, ci si può veder dentro un messaggio, un affresco o una gran confusione».

**Dopo più di 15 anni, vi sentite un gruppo di successo? Vi si attaglia l'etichetta indie rock?**

«Il successo sta nell'esser riusciti a fare quello che facciamo per 15 anni. Se invece con successo si intendono macchinoni e aragoste, decisamente no. Per quanto riguarda le definizioni, la parola indie ha cambiato di significato mille volte negli ultimi trent'anni: prima indicava i Fugazi, poi gli Strokes, poi Calcutta. Facciamo che siamo una band rock, per non rischiare».

**Come nasce "Giuramenti"?**

«Nasce nei due anni difficili che abbiamo appena passato, anche se i pezzi che meglio li raccontano sono del 2019».

**Quali sono le tre parole essenziali che possono raccontare il nuovo album?**

«Le parole più ricorrenti sono credere, futuro, strada e qualcosa vorrà dire».

Giambattista Marchetto

LA BAND IN CONCERTO DOMANI AL PARCO DELLA MUSICA DI PADOVA CON IL NUOVO ALBUM: «LE CANZONI? COME UNA SEDUTA DI PSICANALISI»

**DISCO** I Ministri (Federico Dragogna, Davide Autelitano e Michele Esposito) tornano con l'album "Giuramenti"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina a cura di Stefano Babato**
con la partecipazione della ricevitoria n. 2335, Piazzale Roma 497/D, Venezia

Domani si entra nel mese più torrido dell'anno, i Romani lo consacrarono a Giove. Azzeccati gli ambi su ruota secca

# "Luglio caldo Tiente saldo"

Azzeccati immediatamente sabato i fantastici ambi su ruota secca con l'uscita del 18-72, proprio su Torino, la ruota consigliata da Mario per la ricorrenza di San Pietro e Paolo, e il 73-74 uscito proprio su Firenze, la ruota del sistema Lotto della settimana.

Sempre ambi su ruota secca e sempre dai sistemi ma delle due settimane precedenti con l'uscita del 48-86 martedì e 12-84 giovedì proprio per la ruota Nazionale e il 29-34 giovedì proprio su Napoli le ruote indicate.

Ancora ruota secca per i bellissimi 55-73 centrato martedì su Firenze dalle leggende della luna calante, il 7-51 giovedì uscito su Venezia la ruota consigliata per l'aneddoto storico sulla costruzione del Fondaco dei Tedeschi a Venezia e il 61-71 martedì anche questo su Venezia ancora una volta dalla signora che giura di aver sposato un alieno.

Per gli amici lettori che scrivono a Mario "barba" è stato invece azzeccato martedì il 3-20 su Roma per Giorgia L. di Treviso che aveva sognato la mamma. Infine per chiudere in bellezza la settimana anche due terzine al Superenalotto con l'uscita del 4-46-58 immediatamente sabato dal sistema della settimana e il 37-55-56 giovedì dal sistema precedente.

Complimenti a tutti i vincitori! "Luglio caldo, bevi tanto e tiente saldo" e anche "A Luglio gran calura, a Genaro gran fredura" per continuare con "Se no fa caldo de Luglio e Agosto, sarà tristo tuto el mosto".

Domani si entra nel mese più caldo dell'anno il mese della massima fioritura e il più abbondante di frutta colorata, dai meloni alle angurie, pesche albicocche ciliegi fichi uva.... I Romani non a caso lo consacrarono a Giove padre di tutti gli dei dell'Olimpo.

Le persona nate in Luglio sono grandi ottimisti, sognatori e molto affascinanti. Per tutto il mese di Luglio buone le giocate 23-34-67-78 e 4-22-59-70 con ambo e terno Venezia Napoli e Tutte più i terni 24-60-68 e 35-46-90 con 28-44-61 con ambo Venezia Bari e Tutte. Buonissima la giocata della luna nuova di ieri "Luna nova Luna scura, vincita sicura!" 7-9-24-13 con ambo e terno Venezia Bari e Tutte.

La notizia curiosissima della settimana da giocare al Lotto arriva invece fresca fresca dal Vietnam dove si sono scoperte due giovani signore, Dang Thui e Dung Toi di due province diverse, che hanno il super potere di emanare dal loro corpo un intenso profumo di fiori. La prima lo ha scoperto per caso perchè le persone che le stavano attorno continuavano a chiederle che profumo usasse quando lei non aveva mai usato profumi in vita sua.

Basta sfregare leggermente la pelle della signora in questione per far espandere fino a diversi metri un forte profumo di fiori.

La notizia è diventata in un attimo virale con interviste e test vari su tutti i media del paese, a quel punto si è fatta avanti anche la seconda signora con la stessa caratteristica.

Ovviamente sono diventate una grande curiosità e arrivano persone da tutte le località per conoscerle e verificarne il fenomeno. Per questo super potere sicuramente piacevole Mario ha smorfiato i terni 16-43-52 e 8-19-63 con ambo Venezia Firenze e Tutte.

**Mario "Barba"**

## Il Sistema

### Cadenza 3 e controfigura 7 su Torino: le quaterne in gioco

Ecco il sistema del Lotto che Mario "Barba" sviluppa in quaterne da giocare con ambo e terno. Questa settimana la combinazione va giocata per la ruota di Torino: ne fanno parte la cadenza 3 (assente da 37 estrazioni) e la controfigura 7 (assente da 20 estrazioni). Combinati assieme i numeri danno origine a 26 giocate con la spesa minima di 26 euro. Un sistema che continua a regalare soddisfazioni ai giocatori e che ha fatto registrare nel tempo delle importanti vincite.

**Torino**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 23 | 3 | 18 | 7 | 3 | 33 | 40 | 3 | 23 | 29 | 51 | 13 | 13 | 4 |
| 29 | 29 | 29 | 53 | 13 | 43 | 51 | 7 | 43 | 53 | 63 | 43 | 18 | 18 |
| 55 | 43 | 43 | 62 | 55 | 53 | 62 | 23 | 51 | 73 | 73 | 63 | 33 | 54 |
| 63 | 84 | 62 | 63 | 73 | 55 | 83 | 83 | 53 | 83 | 84 | 83 | 63 | 73 |

| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | 18 | 7 | 23 | 7 | 3 | 13 | 3 | 40 | 7 | 18 | 33 |
| 18 | 23 | 40 | 33 | 29 | 13 | 29 | 33 | 53 | 13 | 55 | 62 |
| 51 | 40 | 43 | 62 | 33 | 51 | 40 | 40 | 55 | 23 | 62 | 83 |
| 55 | 84 | 73 | 73 | 51 | 62 | 53 | 63 | 84 | 84 | 83 | 84 |

L'EGO - HUB

## Superenalotto

### Il magico 6 sfugge ancora e sale alle stelle: jackpot a 230 milioni

La magica combinazione si fa attendere. Nessun 6 né "5+1" nell'ultima estrazione del Superenalotto, quella di martedì scorso. In compenso due giocatori che hanno realizzato il 5 si sono portati a casa 113.105,97 euro ciascuno.

Il jackpot stimato per il prossimo concorso sale a 230.400.000 euro.

Questa nei dettagli la combinazione vincente estratta il 28 giugno: 19 -32-36-55-71-81. Numero jolly: 48. Numero Superstar: 64.

**I numeri**

1 4 5 8
11 19 21 26
27 33 36 40
48 55 59 62
65 67 70 75
79 83 85

**01**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 40 | 59 | 33 | 19 | 4 |
| 70 | 62 | 36 | 21 | 5 |
| 75 | 65 | 48 | 26 | 8 |
| 79 | 67 | 55 | 27 | 11 |
| 83 | 83 | 83 | 83 | 83 |
| 85 | 85 | 85 | 85 | 85 |

**02**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 11 | 8 | 5 | 4 | 4 |
| 27 | 26 | 21 | 19 | 21 |
| 55 | 48 | 36 | 33 | 48 |
| 65 | 65 | 40 | 65 | 62 |
| 79 | 75 | 65 | 70 | 79 |
| 85 | 85 | 85 | 85 | 85 |

**03**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 8 | 11 | 8 | 4 |
| 19 | 27 | 26 | 19 | 26 |
| 55 | 33 | 36 | 36 | 40 |
| 62 | 40 | 62 | 59 | 55 |
| 75 | 62 | 70 | 79 | 59 |
| 85 | 85 | 85 | 85 | 85 |

**04**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 11 | 8 | 11 | 4 |
| 27 | 21 | 21 | 19 | 27 |
| 48 | 33 | 55 | 40 | 36 |
| 59 | 59 | 67 | 48 | 67 |
| 70 | 75 | 70 | 67 | 75 |
| 85 | 85 | 85 | 85 | 85 |

**05**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 5 | 4 | 11 | 8 |
| 26 | 19 | 21 | 26 | 27 |
| 33 | 48 | 55 | 33 | 36 |
| 67 | 65 | 65 | 40 | 65 |
| 79 | 79 | 75 | 65 | 70 |
| 85 | 83 | 83 | 83 | 83 |

**06**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 33 | 40 | 4 | 8 | 21 |
| 36 | 48 | 5 | 11 | 26 |
| 62 | 55 | 26 | 19 | 59 |
| 65 | 62 | 27 | 21 | 65 |
| 75 | 65 | 62 | 62 | 70 |
| 79 | 70 | 65 | 65 | 79 |

**07**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 4 | 19 | 19 | 21 |
| 8 | 11 | 27 | 26 | 27 |
| 33 | 36 | 40 | 36 | 33 |
| 55 | 48 | 59 | 55 | 48 |
| 59 | 59 | 65 | 65 | 65 |
| 65 | 65 | 75 | 67 | 67 |

**08**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4 | 5 | 8 | 11 | 4 |
| 8 | 11 | 26 | 27 | 19 |
| 40 | 65 | 55 | 48 | 36 |
| 65 | 67 | 62 | 62 | 40 |
| 67 | 70 | 79 | 75 | 62 |
| 79 | 75 | 83 | 83 | 83 |

**09**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 5 | 21 | 19 | 4 |
| 21 | 11 | 27 | 26 | 8 |
| 33 | 40 | 36 | 33 | 59 |
| 62 | 59 | 55 | 48 | 62 |
| 70 | 62 | 59 | 59 | 70 |
| 83 | 79 | 62 | 62 | 75 |

**10**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4 | 5 | 21 | 19 | 4 |
| 11 | 8 | 26 | 27 | 27 |
| 33 | 36 | 40 | 62 | 33 |
| 55 | 48 | 62 | 67 | 59 |
| 62 | 62 | 67 | 70 | 79 |
| 67 | 67 | 75 | 79 | 83 |

**11**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 11 | 8 | 5 | 48 | 33 |
| 19 | 21 | 26 | 55 | 36 |
| 55 | 40 | 36 | 59 | 40 |
| 59 | 48 | 59 | 67 | 59 |
| 70 | 59 | 75 | 75 | 67 |
| 83 | 83 | 83 | 79 | 70 |

**12**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 8 | 4 | 5 | 4 | 5 |
| 11 | 5 | 27 | 8 | 11 |
| 26 | 19 | 40 | 19 | 21 |
| 27 | 21 | 55 | 27 | 26 |
| 59 | 59 | 67 | 48 | 48 |
| 67 | 67 | 83 | 55 | 55 |

**13**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 19 | 8 | 4 | 26 | 4 |
| 21 | 11 | 5 | 27 | 26 |
| 33 | 36 | 36 | 33 | 48 |
| 40 | 40 | 55 | 55 | 67 |
| 55 | 55 | 70 | 70 | 70 |
| 79 | 75 | 79 | 75 | 83 |

**14**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 26 | 4 | 19 | 8 | 4 |
| 27 | 5 | 21 | 11 | 11 |
| 36 | 33 | 36 | 33 | 21 |
| 40 | 40 | 48 | 48 | 27 |
| 48 | 48 | 70 | 70 | 40 |
| 79 | 75 | 75 | 79 | 70 |

**15**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 11 | 5 | 4 | 8 |
| 8 | 21 | 11 | 8 | 19 |
| 19 | 36 | 19 | 21 | 33 |
| 26 | 67 | 27 | 26 | 67 |
| 40 | 79 | 33 | 33 | 75 |
| 70 | 83 | 36 | 36 | 83 |

**16**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 4 | 1 | 1 | 1 |
| 8 | 11 | 40 | 59 | 33 |
| 21 | 19 | 75 | 62 | 36 |
| 27 | 26 | 79 | 65 | 48 |
| 75 | 75 | 83 | 70 | 55 |
| 79 | 79 | 85 | 85 | 85 |

**17**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 19 | 4 | 11 | 8 | 5 |
| 21 | 5 | 27 | 26 | 21 |
| 27 | 8 | 55 | 48 | 36 |
| 75 | 11 | 65 | 65 | 40 |
| 79 | 85 | 83 | 79 | 65 |

**18**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 4 | 4 | 5 | 8 | 11 |
| 19 | 21 | 19 | 27 | 26 |
| 33 | 48 | 55 | 33 | 36 |
| 65 | 62 | 62 | 40 | 62 |
| 75 | 83 | 79 | 62 | 75 |

**19**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 8 | 4 | 5 | 11 | 8 |
| 19 | 26 | 27 | 21 | 21 |
| 36 | 40 | 48 | 33 | 55 |
| 59 | 55 | 59 | 59 | 70 |
| 83 | 59 | 75 | 79 | 75 |

**20**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 11 | 4 | 5 | 67 | 55 |
| 19 | 27 | 26 | 75 | 59 |
| 40 | 36 | 33 | 79 | 62 |
| 48 | 70 | 70 | 83 | 65 |
| 70 | 79 | 83 | 85 | 67 |

**21**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 1 | 1 |
| 33 | 19 | 4 | 5 |
| 36 | 21 | 5 | 8 |
| 40 | 26 | 8 | 11 |
| 48 | 27 | 11 | 67 |
| 67 | 67 | 67 | 70 |

L'EGO - HUB

## Lotto&Sogni

### Tra le lenzuola c'erano degli aghi, ma il malocchio non era per me

Caro Mario,
Ho sognato che ero in camera a riposare ma non ci riuscivo perchè il cane continuava a tormentarmi, nel senso che voleva le coccole. Poi a un certo punto mi sono punta con un ago che si trovava tra le lenzuola. Guardando bene ho visto che c'era un grande disegno fatto con degli aghi. Nel sogno mi sono recata da un'amica e mi ha detto che si trattava di un malocchio. Però sorridente mi ha detto di stare tranquilla, che non era destinato a me. Ci siamo salutate e abbracciate e poi sono scesa in strada. Che numeri mi consigli di giocare?

**Emanuela V. (Mestre)**

*Cara amico proviamo a giocare questi numeri sperando nella Dea bendata: 21-32-51-76 con ambo e terno per le ruote di Palermo, Napoli e tutte. Qesti invece i numeri per l'amica Bruna di Pordenone: 3-13-28-66 da giocare con ambo e terno per le ruote di Bari, Venezia e tutte.*

## Lotto a tavola

### Con l'estate l'antichissima ricetta delle "sierese siropae"

**Questo è il momento giusto per preparare una antichissima, ma sempre attuale ricetta le "Seriese Siropae" Si prendono un chilo di ciliegie grosse sode e sane, si lavano bene si tolgono i picciolі e si asciugano piano senza ammaccarle con un canovaccio. Si preparano due barattoli ermetici sterilizzati da un chilo di capienza, poi si dividono le ciliegie e si mettono a strati iniziando con lo zucchero; se ne deve usare 500gr per barattolo. Lo zucchero va diviso in ogni strato e come si inizia si finisce con lo zucchero. Si mettono i barattoli ben chiusi in un posto dove ci siano più ore di sole possibile rigirandoli e scuotendoli spesso per 30/40 giorni. Dovranno risultare scure e cotte con uno stupendo sciroppo che avendo fermentato è diventato leggermente alcolico. Buone su tutto! 13-40-58-85 con ambo e terno Venezia Napoli e Tutte.**

Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mario Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre

IL GAZZETTINO

PRIMOOOO

sport.ilgazzettino.it | E sei subito in pista.

IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA

Per saperne di più vai su shop.ilgazzettino.it o scarica l'applicazione dal tuo app store.

# Sport

**PALLANUOTO**

## Battuta l'Ungheria 11-10, il Settebello vola in semifinale

L'Italia di Sandro Campagna (nella foto) ha battuto per 11-10 l'Ungheria padrona di casa nei quarti del torneo di pallanuoto dei Mondiali. Gli azzurri, che difendono il titolo iridato di tre anni fa a Gwangju, affronteranno in semifinale la Grecia domani alle 16. Spagna-Croazia l'altra semifinale



# GREGORO INFINITO

**Dopo i 1.500 sl, Paltrinieri vince anche la 10 km di fondo Storica doppietta italiana ai Mondiali: Acerenza secondo**

**La giornata trionfale del nuoto si conclude con l'argento conquistato dai tuffatori Pellacani-Santoro: 19 e 15 anni**

**NUOTO**

ROMA L'Italia delle meraviglie: Budapest mondiale è città azzurra. Dettagli di ieri: oro a Paltrinieri nella 10 chilometri ed argento ad Acerenza all'ora di pranzo; a quella di cena argento nei tuffi, sincro da 3 metri, per Chiara Pellacani, 19 anni, e Matteo Santoro (15 anni e 263 giorni!). Racconta Greg: «Mi sentivo toccare i piedi, ma conosco quelle mani. Non erano le mani di Wellbrock, erano quelle di Mimmo: mi sentivo a casa». Piedi d'oro e mani d'argento. Perché dove c'è Paltrinieri c'è medaglia e questa è d'oro, anche questa è d'oro. «Mi avessero detto di scegliere due gare da vincere, avrei detto i 1500 in vasca e la 10 chilometri al lago, le due gare olimpiche». Cioè le sue.

### LA RISCOSSA DOPO GLI 800

Lo hanno fatto arrabbiare giù dal podio all'inizio negli 800 e lui è tornato Greg. "King" come ha appena postato sul suo account social Rossellina91, che è Rossella Fiamingo, la fidanzata campione del campione (scherma, per chi non lo sapesse). «Vuoi vedere che torno a casa senza vincere niente?» si è detto Paltrinieri allora, dieci giorni fa che sembrano un'era geologica, perché dopo è venuta l'età dell'oro. E lui ad allenarsi tutto il giorno e tutto il giorno a ragionare con Mimmo, che è Domenico Acerenza, e con Fabri, che è il loro allenatore, Fabrizio Antonelli: «E' forte _ dicevano ora l'uno, ora l'altro _ con quelle gambe dà fastidio, ma è umano, da qualche parte riusciremo pure a prenderlo». Parlavano di Wellbrock. Pensavano: non dobbiamo portarlo agli ultimi 100 metri, sennò ci frega un'altra volta. Il problema era questo. La soluzione? Ce l'aveva Greg. «Mi farò trasportare dalle scie per un bel po', mi fermerò a ogni rifornimento e attaccherò da lontano».

### PIANO PERFETTO

I 1500 in fuga alla Duna Arena, la 10 chilometri in agguato attivo, in prima fila, e poi gli ultimi 1500 metri come se l'acqua dell'ex miniera, calda a quasi 30 gradi e fuori se ne leggevano 33 e se ne percepivano una quarantina. Il piano era perfetto. L'esecuzione lo fu ancora di più. Wellbrock faceva il suo: avanti, strappi e strappetti, e Greg lì, e Mimmo in scia; si rosolava Rasovszky, ungherese. Mimmo aveva caldo e s'era tolto la cuffia; Greg è arrivato fino in fondo con il cappello. Quando Paltrinieri ha acceso il turbo, il tedesco s'è impappinato. Come si permetteva, Greg? Ma piuttosto come s'era permesso lui, nella staffetta e nella 5 chilometri.

> **MI AVESSERO CHIESTO DI SCEGLIERE DUE GARE AVREI DETTO PROPRIO QUESTE: SONO LE DISTANZE OLIMPICHE**

> **ADESSO MI RIPOSO, MA SEMPRE ENTRANDO IN ACQUA POI MI CONCENTRERÒ SUI PROSSIMI EUROPEI DI ROMA IN AGOSTO**

### BRACCIATE FEROCI

La bracciata di Paltrinieri era feroce, solo Mimmo si teneva ai suoi piedi. Lo fanno da dieci anni allenandosi insieme. Greg, forse, guardava avanti, vedeva l'imbuto dell'arrivo, sentiva le mani di Mimmo e non pensava a Wellbrock. Ecco gli ultimi metri: Paltrinieri alza il braccio sinistro e tocca la piastra, Mimmo è secondo. Passano sotto lo striscione e si fermano a sguazzare nell'acqua residua. Si danno manate e pugnetti, si scambiano frasi che saranno segreti fra loro. Sembrano due bambini felici sulla spiaggia, in acqua sotto lo sguardo materno. E le due mamme ci sono: dedi-che per le due signore dedite a questi figli speciali, c'è papà Paltrinieri, papà Acerenza è a casa. Questo "uno-due" non era successo mai. «Mi sembra di sognare, se sogno non svegliatemi» dice Mimmo d'argento. «In due è la cosa più bella; è il mio miglior amico». Ancora Mimmo: «Dovunque c'è scritto "make history" e noi la storia la abbiamo fatta». E ora? «Ora Roma» fa Greg; "Una settimanella di riposo, sempre entrando in acqua tutti i giorni e poi verso gli Europei di agosto. Pure i componenti del complessino di violino e piffero che accompagnano la premiazione chiedono l'implacabile selfie. E Stefano Rubaudo, il coordinatore tecnico di quest'altra miniera del nuoto azzurro dice: «Sono due caratteri diversissimi, ma si vogliono bene, e non importa se uno è ai piedi dell'altro»; e aggiunge. «E noi vogliamo sempre di più». La 25 chilometri di oggi? E come si fa, se Greg non la fa? Vedremo. Sul libro delle statistiche resterà scritto il risultato: Paltrinieri primo in 1h50:56.8, Acerenza secondo in 1h50:58.2, Wellbrock terzo in 1h51:11.2. Ma non è questo il libro scritto da Greg & Mimmo (e da tutti gli altri nuotatori azzurri che hanno fatto i "giorni magici" di quest'altra estate italiana): loro il "libro dei sogni" non lo hanno solo scritto, lo hanno anche messo in realtà reale, mica quella virtuale che ci perseguita. Ed è aperta la discussione, meravigliosa come tutte quelle che non hanno un senso: è Greg il più grande di tutti e di tutto? Si contano i cuoricini...

**Piero Mei**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Wimbledon**

### Sinner supera Ymer avanza al terzo turno

**Jannik Sinner avanza al terzo turno sull'erba di Wimbledon: dopo il veterano Wawrinka il 20enne di San Candido supera Mikael Ymer per 6-4 6-3 5-7 6-2 e domani sfida Isner, che ha sconfitto Murray. Da pronostico, Elisabetta Cocciaretto cede a Begu 6-4 6-4, Norrie rimonta Munar e Humbert smaschera l'impropria testa di serie n° 3 sul verde, Casper Ruud. Oggi Sonego-Gaston.**

**V.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I MOMENTI MAGICI DI GREG**

**Gregorio Paltrinieri, ai Mondiali di Budapest, ha trionfato nei 1500 m, ha conquistato il bronzo nella 4x1500 di fondo e l'argento nella 5 km**

IL RITORNO

**MILANO** Il Lukaku-day per il ritorno del centravanti belga all'Inter inizia di prima mattina. A Linate il belga si presenta intorno alle 7, sorride e saluta i presenti, conscio che la vera ondata di entusiasmo da parte della tifoseria nerazzurra arriverà più tardi. E così è stato, perché la seconda avventura interista del centravanti si è aperta all'insegna dell'entusiasmo tanto quanto la prima: ieri come tre anni fa, infatti, centinaia di tifosi sono accorsi ad accoglierlo, tra le visite mediche a Rozzano e al Coni e la seguente firma sul contratto in sede.

Tutto fatto e tutto concluso entro il 30 giugno (per necessità fiscali legate al Decreto Crescita), quindi, come da obiettivi: il ritorno di Romelu Lukaku all'Inter ora è davvero realtà.

«Contento di tornare? Troppo contento», le sue prime parole all'arrivo a Linate. «Romelu portaci lo scudetto», è stato invece tra i cori più gettonati dai tifosi, che il belga ha salutato sia dal balcone della sede milanese del Coni dove ha svolto le visite mediche sia dal decimo piano del palazzo che ospita gli uffici dell'Inter, sotto al quale in serata si sono radunati molti appassionati. Intanto l'Inter diffondeva un video con i saluti del belga: «Sono tornato ragazzi! Sono molto felice, grazie per la fiducia e per avermi voluto» dice a fianco del presidente Steven Zhang che gli chiede se segnerà molti gol a san Siro. «Sono qui per questo, è una promessa e io mantengo le promesse» la perentoria risposta di Romelu che avrà la maglia numero 90 al posto della 9. «Un pezzo da 90» ha commentato il club.

EMOZIONE

Insomma, febbre a 90. D'altronde, nonostante lo scudetto perso nel testa a testa contro il Milan, il ritorno di Lukaku rappresenta anche un segnale di voler mantenere alta la competitività della squadra da parte del club: l'obiettivo è tornare subito in vetta in Italia.

«Tornare all'Inter è un'emozione forte. L'Inter mi ha dato tanto e spero adesso di fare anche meglio di prima - ha aggiunto in una intervista a Inter tv-. Con il presidente Steven Zhang abbiamo parlato di tante cose: di come sembrava impossibile per me tornare qui, ma ce l'abbiamo fatta e per questo devo ringraziare anche lui che ha continuato a spingere e a crederci».

Intanto, firmato il contratto (operazione chiusa con il Chelsea sulla base di un prestito oneroso da 8 milioni più bonus, mentre il belga si è tagliato lo stipendio da 12,5 milioni di Londra a 8,5 milioni), Lukaku si potrà godere ancora qualche giorno di riposo, prima di rientrare a Milano per l'inizio della preparazione con il resto della squadra intorno al 10 luglio: il gruppo di Simone Inzaghi svolgerà il suo ritiro interamente ad Appiano Gentile, fatta eccezione per qualche amichevole da disputare in giro per l'Europa fino all'esordio in campionato del 14 agosto contro il Lecce in trasferta.

Il mercato dell'Inter, tuttavia, non si fermerà a Lukaku. Dopo i colpi Onana e Mkhitaryan, ieri insieme al belga ha svolto le visite mediche anche Asllani, centrocampista albanese classe 2002 che arriva dall'Empoli con la formula del prestito oneroso (4 milioni di euro) e riscatto fissato a 10 milioni più bonus, mentre lunedì toccherà a Bellanova (dal Cagliari). Il tutto aspettando sviluppi sulla situazione Dybala, ma prima serviranno uscite nel reparto offensivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# FEBBRE LUKAKU

## Entusiasmo alle stelle per il ritorno all'Inter del bomber che promette: «Farò tanti gol»

**NUMERO 90** Romelu Lukaku saluta i tifosi in delirio dalla finestra delle sede milanese del Coni dove ha svolto le visite mediche. Indosserà la maglia numero 90.

# La Juve stringe per Zaniolo, Milan su Douglas Luiz

▶Il giallorosso pronto a trasferirsi a Torino Quasi fatta per Cambiaso

LE TRATTATIVE

**MILANO** C'è un discreto traffico a Milano, il derby di mercato tra Milan e Inter infiamma le due sponde del Naviglio. Quella nerazzurra ieri ha riabbracciato Lukaku. Il Milan però non sta a guardare, in attesa dell'ufficialità per i rinnovi di Maldini e Massara ormai a un passo dalla scadenza (due anni più uno, ieri è rientrato in sede Ivan Gazidis da New York per le ultime formalità), si è rassegnato a perdere Sanches verso il Psg, ma mette nel mirino Douglas Luiz dell'Aston Villa e anche il centrocampista 21enne brasiliano Danilo: servono almeno 20 milioni per convincere il Palmeiras. Valutazioni in corso su Ziyech mentre i 25 milioni chiesti dal Real per Asensio sono decisamente troppi, sempre avviata la trattativa per de Ketaelere. In difesa piace Diallo, ma resistono le piste Theate e Acerbi. La Juve ha chiuso per Pogba e Di Maria - attesi a Torino la prossima settimana - e ha definito gli ultimi dettagli per Cambiaso: al Genoa 4 milioni più Dragusin, l'esterno sinistro rimarrà in rosa se partirà Pellegrini (che piace a West Ham e Fulham). Intanto Cherubini e i suoi collaboratori alzano il pressing per Nicolò Zaniolo, pronto a trasferirsi a Torino e che vuole definire al più pèesto il proprio futuro. Dopo i colloqui preliminari si attende l'offerta. La Roma valuta il giocatore tra i 50 e i 60 milioni, ma i bianconeri ritengono eccessiva la cifra a due anni dalla scadenza del contratto con i giallorossi. Sul piano delle cessioni i bianconeri sono pronti ad accontentare de Ligt ma solo a una cifra vicina ai 100 milioni.

**SE DE LIGT ANDRÀ AL CHELSEA POTREBBE ARRIVARE JORGINHO I ROSSONERI SEGUONO IL VENTUNENNE DANILO, SERVONO 20 MILIONI**

**TALENTO** Nicolò Zaniolo

JORGINHO

Al momento nessuna apertura a Werner e Pulisic in contropartita, ma Jorginho potrebbe essere il nome giusto per consentire ai Blues di abbassare la parte cash per l'olandese. E nei discorsi potrebbe rientrare anche Rabiot, valutato 15/20 milioni dai bianconeri. Il Monza non si ferma più: dopo Ranocchia e Cragno chiude per Sensi, e non molla Candreva, Pessina e Pinamonti. La Fiorentina è ai dettagli per Jovic, ma può affondare anche per Dodò e Mandragora.

**Alberto Mauro**
**Salvatore Riggio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

## Scatta da Cagliari il Giro femminile che si concluderà a Padova il 10 luglio

**Si parte. Il Giro Donne 2022 muove i pedali di una carovana composta da 144 atlete a Cagliari, dove prenderà il via un percorso entusiasmante lungo l'Italia. Un giro, appunto, di mille chilometri dalla Sardegna, fino al Veneto passando per Emilia-Romagna, Lombardia, Trentino-Alto Adige. Ieri sera la presentazione delle squadre, 24 da tutto il mondo, giunte a Cagliari per la 33esima edizione di una delle gare più importanti del mondo organizzata ancora da Pmg Sport/Starlight. L'evento, all'interno del circuito dell'Uci Women's World Tour, sarà trasmesso anche in tv su Rai 2 (dalle ore 14), Rai Sport HD, Eurosport 1 (con Dazn Italia nel circuito) e Discovery+ (Live Digital Feed). Ieri grande accoglienza in Sardegna per le protagoniste del Giro "presentate" in piazza dei Centomila in una passerella show. Sono sfilate le campionesse che si daranno battaglia sul lungo percorso come Elisa Balsamo (foto), Annemiek van Vleuten, Marta Cavalli, Elisa Longo Borghini, Marianne Vos, Lotte Kopecky, Martina Alzini, Niamh Fisher-Black (già vincitrice della maglia Bianca al Giro 2021), Elena Cecchini, Elise Chabbey, Soraya Paladin, Lucinda Brand (maglia Verde lo scorso anno), Sofia Bertizzolo, Juliette Labous, Erica Magnaldi, Chiara Consonni, Cecilie Uttrup Ludwig, Martina Fidanza, Jelena Eric, Silvia Persico, Amanda Spratt, Marta Bastianelli, Marta Lach, Gaia Realini. Oggi si apre con la cronometro individuale di 4,75 km all'interno del tracciato cittadino.**
**La corsa rosa si chiuderà il 10 luglio a Padova, dopo dieci tappe. Il gruppo partirà da Abano Terme, per giungere nella Città del Santo dopo 90 chilometri. Nella prima parte previsto il Rovolon. Una frazione che potrebbe essere segnata dalle fatiche del giorno precedente, da San Michele All'Adige a San Lorenzo Dorsino di 112, 8 chilometri, con la Cima Coppi a Passo Daone (1291 metri).**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Italia, Alessandro Garbisi debutta contro la Romania

RUGBY

Il ct Crowley dà la fascia di capitano al trequarti del Benetton Edoardo Padovani per il secondo test match estivo, domani sera a Bucarest contro la Romania (ore 20, diretta Sky Sport Action). Sarà una formazione ancora incentrata sul blocco trevigiano (11 leoni tra i titolari) con la novità dell'esordio del mediano di mischia veneziano, Alessandro Garbisi, ventenne fratello di Paolo fresco campione di Francia con il Montpellier che però partirà dalla panchina. Nel corso della partita i due potrebbero giocare per la prima volta insieme in maglia azzurra. Ruzza SARà schierato sul lato chiuso della terza linea, Ferrari, che ha bisogno di giocare, ancora titolare a destra della prima linea. Questa la formazione: Capuozzo; Padovani (c), Menoncello, Zanon, Bruno; Allan, A. Garbisi; Halafihi, Zuliani, Ruzza; Fuser, Cannone; Ferrari, Lucchesi, Nemer. A disposizione: Nicotera, Traorè, Neculai, Sisi, Lamaro, Giammarioli, Albanese, P. Garbisi. Stasera a Treviso torna invece in campo l'Under 20 per il secondo appuntamento delle Summer Series contro la Scozia (ore 20). Alle 17, sempre a Monigo, Galles-Georgia.

Intanto il consiglio federale ha annunciato l'approvazione all'unanimità del bilancio consuntivo 2021 con un attivo di 17.215.775 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX
testi inseriti su www.tuttomercato.it

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, eccezionale ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel. 351/166.97.73

A CAERANO SAN MARCO, Luna, strepitosa, ragazza di classe, effervescente, simpatica, cerca amici. Tel.366.9949108

A CASTELFRANCO VENETO (Tv) Viviana, donna maturissima spagnola, appena arrivata in citta, coccolona, strepitosa, cerca amici per momenti di indimenticabile relax. Tel. 347/430.00.92

NUOVO NATURALCARE
MASSAGGIO GINOCCHIA - TESTA SCHIENA - PEDICURE
Via E. Toti, 1C Tel. 349/567.36.89
Rotonda Valla di Riese (Tv)

A CONEGLIANO, Mia, affascinante e meravigliosa ragazza coreana, da pochi giorni in citta, cerca amici. Tel.333/191.07.53 solo num. visibili

A CONEGLIANO, Valentina, stupenda ragazza dell'est, da pochi giorni in citta, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel. 351/080.50.81

A CORNUDA (TV) Roberta, bella signora del luogo, riservatissima, affascinante, gentilissima, cerca amici. Tel.334.1926247

A FELTRE (Centro), bellissima ragazza appena arrivata in citta, fresca come l'acqua e splendente come il sole, cerca amici. Tel. 353/343.49.19

A MONTEBELLUNA, meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

A MONTEBELLUNA, Annamaria, incantevole ragazza, orientale, simpatica, dolce, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331/997.61.09

A PADOVA, Anna, stupenda ragazza orientale, arrivata da poco, fantastica, per momenti di relax indimenticabili. Tel. 320/342.16.71

A PADOVA, favolosa ed incantevole ragazza, da poco in citta, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel. 377/814.06.98

A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valdobbiadene) magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici. Amb. ris. Tel. 340/982.06.76

A TREVISO (San Giuseppe) Sara, bella signora, gentile e disponibile, tutto i giorni fino alle 23,00. Tel. 338/105.07.74

A TREVISO, adorabile ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel. 333/823.56.16

A TREVISO, Lisa, fantastica ragazza, orientale, dolce, favolosa, paziente e di classe, cerca amici. Tel. 327/656.22.23

PORCELLENGO DI PAESE, Luna, stupenda ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, coccolona, cerca amici. amb. sanificato. Tel.331.4833655

(SAN GAETANO) MONTEBELLUNA, Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel. 333/200.29.98

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200
Fax 0415321195

TREVISO, BORGO CAVALLI, 36
Tel. 0422582799
Fax 0422582685

## METEO

### Temporali sulle Alpi, tempo caldo e soleggiato altrove

**DOMANI**

**VENETO**
Alternanza di schiarite ed annuvolamenti per l'intera giornata. Nelle ore diurne ed in serata, saranno possibili locali rovesci o temporali tra Alpi e Prealpi.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Schiarite alternate ad annuvolamenti durante le ore mattutine. Dal pomeriggio, aumenta la nuvolosità sul territorio regionale con qualche rovescio o temporale.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Giornata nel complesso soleggiata sulle zone di pianure e lungo le coste. Qualche nube in più sulle zone alpine con possibilità di qualche rovescio.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 17 | 29 | Ancona | 22 | 31 |
| Bolzano | 22 | 33 | Bari | 24 | 32 |
| Gorizia | 20 | 33 | Bologna | 24 | 34 |
| Padova | 22 | 33 | Cagliari | 23 | 34 |
| Pordenone | 22 | 33 | Firenze | 18 | 34 |
| Rovigo | 20 | 34 | Genova | 22 | 26 |
| Trento | 21 | 33 | Milano | 21 | 32 |
| Treviso | 19 | 33 | Napoli | 24 | 32 |
| Trieste | 25 | 31 | Palermo | 23 | 34 |
| Udine | 21 | 33 | Perugia | 22 | 33 |
| Venezia | 25 | 29 | Reggio Calabria | 25 | 29 |
| Verona | 22 | 34 | Roma Fiumicino | 20 | 30 |
| Vicenza | 19 | 33 | Torino | 19 | 28 |

## Programmi TV

### Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
8.00 **TG1** Informazione
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.10 **Unomattina Estate** Attualità. Condotto da Barbara Capponi e Giammarco Sicuro
12.00 **Camper** Viaggi. Condotto da Tinto e Roberta Morise
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Don Matteo** Fiction
16.00 **Sei Sorelle** Soap
17.00 **TG1** Informazione
17.10 **TG1 Economia** Attualità
17.20 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Roberta Capua e Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Don Matteo** Fiction. Di Raffaele Androsiglio. Con Terence Hill, Raniero Monaco Di Lapio, Nino Frassica
23.30 **Porta a Porta** Attualità

### Rai 2

11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **La nave dei sogni - Singapore** Film Commedia
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Tutto il bello che c'è** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Cagliari - Cagliari. Giro d'Italia Femminile** Ciclismo
15.50 **Pallanuoto. Semifinale: Italia - USA/Spagna. Mondiali di Nuoto** Nuoto
17.20 **Castle** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.40 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **Blue Bloods** Serie Tv
19.50 **Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo** Società
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **TIM Summer Hits - La musica dell'Estate** Musicale. Condotto da Andrea Delogu, Stefano De Martino
24.00 **Anni 20 notte** Attualità

### Rai 3

8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.10 **Elisir - A gentile richiesta** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"** Attualità
16.15 **Rai Parlamento** Attualità
16.25 **#Maestri** Attualità
17.10 **Overland - L'estremo Sud-Est asiatico tra mare e terra** Documentario
18.10 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Stoccolma. Diamond League** Atletica leggera
22.00 **L'uomo che voleva diventare Cesare** Documentario. Di Serge de Sampigny

### Rai 4

6.20 **Cold Case** Serie Tv
7.45 **Il Commissario Rex** Serie Tv
9.25 **Senza traccia** Serie Tv
10.55 **Criminal Minds** Serie Tv
12.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.00 **Fuga nella giungla** Film Azione
15.55 **Scorpion** Serie Tv
16.40 **Senza traccia** Serie Tv
18.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Master Z: The Ip Man Legacy** Film Azione
23.10 **La leggenda dei 7 vampiri d'oro** Film Azione
0.45 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
0.50 **The Strain** Serie Tv
2.20 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
3.40 **Le regole del delitto perfetto** Serie Tv
4.20 **The dark side** Documentario
5.00 **Le regole del delitto perfetto** Serie Tv

### Rai 5

6.35 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
7.30 **Immersive World** Doc.
8.00 **I tre architetti** Documentario
9.00 **Art Rider** Documentario
10.00 **Il tabarro** Musicale
13.05 **Save The Date** Documentario
13.30 **Immersive World** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **I Miserabili** Serie Tv
16.45 **Concerto Conlon-Bollani S. Cecilia** Musicale
17.35 **Visioni** Documentario
18.30 **I musei di arte moderna e contemporanea in Italia: Mart** Documentario
18.40 **I tre architetti** Documentario
19.40 **Rai News - Giorno** Attualità
19.45 **I tre architetti** Documentario
20.45 **Visioni** Teatro
21.15 **OSN - Fabio Luisi e Alexander Gadjiev** Musicale
22.45 **Rock Legends** Documentario
23.30 **Bee Gees: in our own time** Documentario
0.30 **Quando mi prende una canzone** Documentario

### Rete 4

6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
7.35 **Kojak** Serie Tv
8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.40 **Hazzard** Serie Tv
10.40 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info.
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
16.45 **L'altra metà del cielo** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info.
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.40 **Profondo rosso** Film Horror
3.00 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

### Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità. Condotto da Simona Brachetti
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Un altro domani** Soap
15.50 **Brave And Beautiful** Telenovela
16.45 **Kiss The Chef - Imprevisti Di Nozze** Film Commedia
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.45 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Scherzi a Parte** Show
0.40 **Tg5 Notte** Attualità
1.15 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
1.40 **I I Cesaroni** Telefilm

### Italia 1

8.35 **è Un Pò Magia Per Terry E Maggie** Cartoni
9.05 **Georgie** Cartoni
9.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
11.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **I Simpson** Cartoni
15.15 **I Griffin** Cartoni
15.45 **Lethal Weapon** Serie Tv
16.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **Tgcom24 - Palinsesti 2022** Attualità
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv. Con Julian Mc Mahon, Nathaniel Arcand
22.10 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
23.05 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
0.55 **Agent** Serie Tv

### Iris

6.20 **Ciaknews** Attualità
6.25 **Hazzard** Serie Tv
7.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.00 **Se sei così ti dico sì** Film Commedia
10.10 **Insomnia** Film Thriller
12.35 **Dark Places - Nei luoghi oscuri** Film Thriller
14.55 **Una storia vera** Film Drammatico
17.10 **Note Di Cinema** Attualità
17.15 **I due presidenti** Film Drammatico
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Resa dei conti a Little Tokyo** Film Azione. Di Mark L. Lester. Con Dolph Lundgren, Brandon Lee, Tia Carrere
22.50 **Everest** Film Drammatico
1.15 **I due presidenti** Film Drammatico
2.45 **Ciaknews** Attualità
2.50 **Dark Places - Nei luoghi oscuri** Film Thriller
4.40 **L'uovo del serpente** Film Drammatico

### Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
13.30 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **The Grey** Film Azione. Di Joe Carnahan. Con Liam Neeson, Frank Grillo
23.30 **The Right Hand - Lo stagista del porno** Reality
0.30 **Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood** Documentario
2.00 **Il porno messo a nudo** Documentario

### Rai Scuola

12.00 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
12.30 **Progetto Scienza**
13.00 **Progetto Scienza 2022**
15.00 **Le serie di RaiCultura.it**
15.30 **Storie della Letteratura - Serie 2**
16.00 **Lezioni di latino e greco**
16.30 **Speciali Raiscuola 2020**
18.30 **The Great Myths: The Iliad**
19.00 **Le serie di RaiCultura.it**
20.00 **Speciali Raiscuola 2020**
20.30 **#maestri**
21.00 **Progetto Scienza 2022**
22.05 **Le misure di tutte le cose**

### DMAX

6.25 **Dual Survival** Documentario
9.05 **La febbre dell'oro** Doc.
11.50 **Highway Security: Spagna** Documentario
13.40 **A caccia di tesori** Arredamento
15.35 **Lupi di mare** Avventura
17.35 **Vado a vivere nel nulla** Case
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Undercut: l'oro di legno** Documentario
22.20 **Undercut: l'oro di legno** Doc.
23.15 **La febbre dell'oro: la sfida di Parker** Documentario
0.10 **Cacciatori di fantasmi** Doc.

### La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario
17.15 **I segreti della corona** Doc.
18.15 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **La figlia del generale** Film Drammatico. Di Simon West. Con John Travolta, Leslie Stefanson, Brad Beyer
23.30 **Fuga di mezzanotte** Film Drammatico

### TV 8

11.15 **Tg News SkyTG24** Attualità
11.30 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Alessandro Borghese Celebrity Chef** Cucina
14.00 **Il passato non dimentica** Film Thriller
15.45 **Forever** Film Commedia
17.30 **La tata dei desideri** Film Commedia
19.15 **Home Restaurant** Show
20.30 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
21.30 **Antonino Chef Academy** Cucina
23.30 **Italia's Got Talent** Talent

### NOVE

6.00 **Donne mortali** Doc.
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.20 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
15.20 **Torbidi delitti** Documentario
17.15 **Crimini in diretta** Attualità
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Mr. & Mrs. Smith** Film Azione
23.35 **Una settimana da Dio** Film Commedia

### 7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica sportiva
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Influencer di Stagione** Rubrica
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Due cuori, una cappella** Film Commedia

### Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La Zanzega edizione 2022** Rubrica
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Community FVG** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Economy FVG** Rubrica
22.15 **Rugby Magazine** Rubrica sportiva
22.30 **Screenshot** Rubrica sportiva
23.15 **Beker On Tour** Rubrica sportiva
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

### UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **PrimeDonne** Rubrica
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Tg Sport** Rubrica
19.45 **Tg News Pordenone** Attualità
21.00 **Pillole di Fair Play** Attualità
21.45 **La Tv dei Viaggi** Rubrica
22.15 **City Camp 2022** Calcio
22.30 **Tg News 24** Informazione

## L'OROSCOPO di LUCA

### Ariete dal 21/3 al 20/4

Hai molta energia a disposizione, approfittare per un'attività fisica che ti farà sentire davvero in forma. La configurazione di oggi è colorata da una forte dose di **impulsività**, che può spingerti a perdere di vista i tuoi obiettivi. Puoi così ritrovarti a reagire in maniera sproporzionata, come se non fossi realmente consapevole della potenza del tuo motore. Per vincere devi imparare a conoscerlo.

### Toro dal 21/4 al 20/5

Il bel sestile tra Venere e Giove ti rende ottimista e fiducioso. Ma soprattutto ti incoraggia a buttarti, a cavalcare quella vena di entusiasmo che si manifesta in questi giorni. L'**allegria** è un ottimo carburante e ora hai capito dove puoi andare a fare il pieno. Puoi iniziare a rilassarti adesso che hai scoperto che la vita è più piacevole di quanto non immaginassi. Hai ottimi compagni di viaggio.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6

Da qualche giorno stai provando a seguire un binario che dà stabilità alla tua vita e ti fa sentire sicuro. Per il momento ti è utile mantenere questa impostazione, puntando sulla **perseveranza** e sulla continuità. Anche perché questo non ti impedisce di continuare a cavalcare l'euforia che ha contrassegnato le ultime settimane. Oggi sorveglia le spese, le tentazioni non mancano e tu sei volubile.

### Cancro dal 22/6 al 22/7

Nel tuo segno ancora per oggi, la Luna prepara il menù delle tue prossime settimane. Nascosta nel retrobottega, ti fa sentire il desiderio di **sfidarti**, di proporti qualcosa di difficile da raggiungere. Forse perché hai deciso di fare colpo sul partner o sulle persone con cui collabori. La configurazione tende a suscitare reazioni che hanno qualcosa di infantile. Evita di metterti a fare l'eroe.

### Leone dal 23/7 al 23/8

Oggi la posizione del Sole sembra indurti a incrinare una tradizione rifiutando un'offerta che in altri momenti avresti accettato a occhi chiusi e con gioia. Il viaggio che stai facendo dentro te stesso ti porta in dono una nuova **lucidità**. Ora vedi le cose con occhi diversi. Qualcosa sta cambiando in profondità, sei più maturo e consapevole di alcuni meccanismi che prima non distinguevi chiaramente.

### Vergine dal 24/8 al 22/9

Anche oggi puoi continuare a puntare su quella tua determinazione interiore che sta consentendoti di raggiungere, uno dopo l'altro, una serie di traguardi che ti danno sicurezza. La vita **professionale** tende a monopolizzare la tua attenzione in questi giorni, il resto rimane in secondo piano. Le relazioni di amicizia ti regalano bei momenti, ma in questi giorni la tua disponibilità è limitata.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10

Questa per te è ancora una giornata abbastanza complessa e faticosa perché tutto sembra estremizzato. Sei sottoposto a pressioni e gli altri si aspettano da te reazioni rapide e risolutive. Ma non si tratta di trovare una soluzione in cinque minuti o di prendere una decisione drastica. In realtà puoi fare poco, oggi ti sarà più utile **osservare** ogni cosa senza cedere alla tentazione di intervenire.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11

Il tuo lato passionale sembra particolarmente stimolato dalla configurazione di questi giorni. Gelosie, trasgressioni, battaglie, amori impossibili... hai a disposizione il variopinto arsenale della passione, con tutti i suoi contrasti che contribuiscono a renderla più intensa e inarrestabile. Sono tutti ingredienti che servono ad alimentare la dimensione erotica delle tue relazioni, approfittane.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi sembra che la strada più facile e propizia per te sia quella del **cuore**, dell'amore, della conquista. È una strada facile e che ti apre molto porte, perché non cogliere l'occasione per seguirla? Il tuo atteggiamento generoso e gioioso ha qualcosa di molto contagioso. E tu hai bisogno di quel tipo di attenzione amorevole che caratterizza il rapporto affettivo. L'amore oggi viene prima di tutto.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1

Prova ad accettare le ragioni dell'altro anche se a te sembrano trascurabili. Fai in modo di individuare meglio i tuoi errori e i tuoi punti deboli. Solo così potrai trovare il modo per superarti, che è quello che in questo momento desideri. Sei diventato così serio e impegnato in quello che fai che hai perso il senso del ridicolo. Per rigenerarti hai bisogno di ritrovare lo **scherzo** e l'ironia.

### Acquario dal 21/1 al 19/2

Se è tua intenzione ripensare tutto l'aspetto logistico e organizzativo del tuo lavoro, oggi potrebbe essere la giornata giusta da dedicare a questa operazione. Ma più che di un'analisi, si tratta di rimboccarti le maniche e iniziare a **costruire** qualcosa di diverso. Sei fortunato perché hai attorno le persone giuste. Inizia a mettere in cantiere una routine piacevole, qual è il primo ingrediente?

### Pesci dal 20/2 al 20/3

Il tuo entusiasmo ti spinge a voler fare più di quanto non sia possibile. Anche se spingi sull'acceleratore, se sproni gli altri, se investi tutte le tue energie, le cose vanno comunque avanti al loro ritmo. Inutile cercare di forzarle. La fretta crea solo complicazioni. Accetta questa apparente **lentezza** perché in realtà tutto procede secondo i tuoi desideri. Giorno dopo giorno la velocità aumenterà.

## I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 65 | 95 | 43 | 75 | 13 | 73 | 33 | 71 |
| Cagliari | 77 | 103 | 18 | 99 | 63 | 58 | 32 | 52 |
| Firenze | 81 | 71 | 86 | 62 | 76 | 62 | 26 | 56 |
| Genova | 38 | 71 | 52 | 57 | 14 | 54 | 24 | 52 |
| Milano | 59 | 83 | 42 | 70 | 45 | 64 | 34 | 53 |
| Napoli | 87 | 64 | 80 | 58 | 53 | 53 | 9 | 50 |
| Palermo | 66 | 69 | 48 | 69 | 57 | 63 | 75 | 59 |
| Roma | 13 | 78 | 16 | 74 | 35 | 66 | 12 | 61 |
| Torino | 75 | 76 | 14 | 74 | 37 | 71 | 57 | 64 |
| Venezia | 20 | 77 | 47 | 65 | 3 | 60 | 49 | 58 |
| Nazionale | 57 | 86 | 42 | 74 | 59 | 69 | 23 | 68 |

L'EGO - HUB

# Lettere&Opinioni

«MOLTISSIMI RAGAZZI ASPETTANO UNA LEGGE DI CIVILTÀ CHE RICONOSCA IL LORO DIRITTO ALLA CITTADINANZA DOPO AVER COMPLETATO UN CICLO DI STUDI. IL PARLAMENTO DEVE DARE UNA RISPOSTA A UNA RICHIESTA DIFFUSA»
**Simona Malpezzi** *presidente senatori Pd*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il conflitto

## La guerra è atroce, ma ci sono confini che non possono essere superati. La Russia di Putin lo sta facendo

**Roberto Papetti**

*Caro Direttore,*
*all'inizio della macelleria scatenata dalla Russia in Ucraina scrissi che se quella aggressione non era è non è giustificabile, di sicuro ci interrogava tutti come occidente su come abbiamo gestito il dopo crollo della Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste. Oggi ribadisco che sicuramente sono stati commessi degli errori, anche in epoca recente, epperò allo stato attuale non credo sia più tollerabile, ne giustificabile in alcun modo ciò che la Russia sta facendo in Ucraina: un'autentica mattanza in spregio a qualunque regola, ammesso ne esista qualcuna, la comunità internazionale si sia data in caso di guerra.*
**Diego Parolo**
*Carceri (Pd)*

Caro lettore,
lei tocca un punto delicato nel dibattito sulla guerra. È giusto infatti interrogarsi e discutere sugli errori diplomatici o su alcune scelte militari e geo-politiche dell'Occidente. Ma questi distinguo e le legittime critiche alla Nato o alla Ue, sfumano, perdono di senso e valore di fronte alle brutalità di cui sta dando prova la Russia di Putin. La guerra, lo sappiamo, ha le sue regole terribili e non fa sconti. Ma come si fa, non dico a giustificare, ma anche solo a trovare una plausibile motivazione alla deportazione di decine di migliaia di bambini ucraini in Russia? O al bombardamento di un centro commerciale? O al reiterato massacro di civili? Di fronte a queste atrocità non ci può essere nessuna tolleranza. E dobbiamo evitare che l'assuefazione agli orrori della guerra ci faccia dimenticare che anche in un conflitto esistono confini che non si possono e non si devono valicare. Purtroppo ho la sensazione che quello che sta accadendo sia invece proprio questo: ci stiamo abituando alle peggiori brutalità, non riusciamo più a distinguere ne' ad indignarci. Ci dedichiamo e magari appassioniamo a sofisticati dibattiti geo-politici, ma chiudiamo gli occhi o giriamo la testa dall'altra parte di fronte a orrori indicibili. Qualcuno osserverà che però le colpe non possono essere tutte solo da una parte. Che in una guerra non esistono i buoni e i cattivi. E' possibile. Ma intanto chiamiamo con il loro nome le atrocità di cui la Russia di Putin si sta macchiando: delitti contro l'umanità e crimini di guerra.

La pandemia / 1

### Tutti senza mascherina sul tram di Mestre

Venerdì 24 giugno sono salita sul tram a Mestre diretto a Venezia all'altezza del Policlinico San Marco verso le ore 11.30, dopo aver seguito delle cure odontoiatriche. Con mio grande stupore ho subito notato che quasi nessuno dei passeggeri indossava la mascherina, né di tipo FFP2 né chirurgico, nonostante la prima sia strettamente obbligatoria. Una volta scesa ho immediatamente riferito la situazione ad un membro della polizia locale, ma questi mi ha invitato a rivolgermi direttamente all'azienda di trasporto, come se assicurare il rispetto delle misure di prevenzione non fosse suo compito. La cosa è assai grave in un momento come questo di risalita dei contagi quando alle persone anziane e ai soggetti più fragili, come la sottoscritta, dovrebbe essere garantita la più ampia protezione. Mi auguro che questa segnalazione possa essere utile per esigere maggior rispetto delle poche misure anti contagio rimaste sui mezzi di trasporto.
**Nadia Montiron**
Venezia

La pandemia / 2

### Poste, sempre garantita l'apertura degli uffici

In riferimento alla lettera "Pandemia, solo alle Poste non è finita" pubblicata il 23 giugno, Poste Italiane ricorda che, durante e dopo la pandemia, grazie all'impegno degli sportellisti, è sempre stata garantita l'apertura degli Uffici Postali nel territorio comunale di Venezia. Nel recente periodo di emergenza sanitaria, inoltre, per agevolare i cittadini ed eliminare i tempi di attesa sono stati potenziati i sistemi di prenotazione del turno negli uffici postali. I nuovi gestori delle attese installati da Poste Italiane, oltre ad erogare i biglietti per le operazioni allo sportello e ottimizzare la gestione dei flussi dei clienti in sala, consentono di prenotare il turno acquisendo da remoto un ticket elettronico dal sito poste.it ("Cerca ufficio"), dalle APP "BancoPosta", "Ufficio Postale" e da Whatsapp, al numero 3715003715. Questo servizio è attualmente disponibile, a Mestre, negli Uffici Postali di piazzale Donatori di Sangue, via Premuda, via Ca' Rossa, viale San Marco, via Milano, via Torino, via Esiodo (Bissuola) ed anche a Campalto e Favaro Veneto. L'Azienda coglie l'occasione per ricordare che sono aperti con orario continuato 8.20 – 19.05 dal lunedì al venerdì (ed il sabato dalle 8.20 alle 12.35) gli Uffici Postali Mestre Centro, Favaro Veneto, Mestre 2 (via Ca' Rossa), Marghera (via Tommaseo).
**Poste Italiane – Media Relations**

La pandemia / 3

### Dai politici festanti un pessimo esempio

In questi giorni, subito dopo le elezioni, sono passate nelle varie tv le immagini dei neoeletti sindaci e dei loro sostenitori intenti a baciarsi e ad abbracciarsi, rigorosamente tutti senza mascherina. Le cosa mi preoccupa primo perché è un pessimo esempio, secondo perché sembra che i contagi da covid siano di nuovo in aumento. Inviterei chi appare in televisione per i più svariati motivi ad essere coerenti non solo a parole e a ricordare che chi guarda la tv è come un alunno: vede, ascolta e impara tutto quello che gli passa davanti.
**Lino Renzetti**

Violenza di genere

### Mutilazioni delle bimbe atrocità inaccettabile

Tutti i lunedì leggo l'articolo della dottoressa Alessandra Graziottin sul Gazzettino. Lunedì 27 giugno 2022 l'articolo "Mutilazioni genitali femminili: atrocità anche nelle nostre case". Lo sappiamo da sempre, ma come la dottoressa Graziottin descrive il contenuto mi ha commosso. Non basta leggere dei femminicidi: ora anche le atrocità ai genitali delle bimbe! La dottoressa Graziottin nel suo scrivere, con la sua sapienza, fa istruzione medica ai medici.
**Sergio Colombera**
Vittorio Veneto-TV

Elezioni

### Urne disertate perchè i cittadini sono stanchi

Ad ogni chiamata alle urne il giorno dopo con i risultati acclarati alcuni politici festeggiano, altri trovano scusanti o tradimenti... ma tutti hanno vinto almeno un po'...! Alla tivù assisto a spezzoni di dibattito televisivo partecipati da Direttori di giornale, politici e opinionisti, stavolta più che mai concordi che il Partito che ha vinto è l'astensionismo con circa il 60% al secondo turno, un record! Possibile che a questi dibattiti non siano invitati anche Cittadini "normali" che fanno parte di questa percentuale a chiederne le motivazioni? O devono essere sempre gli "esperti" a cercare di indovinarle? Ho appena passato i 70 anni, chiamate alle urne tante e tutte partecipate, molte malvolentieri causa un sistema di voto demotivante, insisto ma capisco che alla fine non conterà come sarebbe giusto e razionale. Cito solo alcuni esempi: grande partecipazione in Veneto nella raccolta firme del Referendum per L'Autonomia (più di un milione mi sembra) stiamo ancora aspettando il "risultato concreto". Anche per la raccolta firme Nazionale dei Referendum sulla Giustizia siamo andati in massa a firmare, poi a votare con il sistema del quorum al 50+1 chi optava per il no bastava stesse a casa per boicottare il voto! Sarebbe stata la vittoria del Sì come certificato dalle schede scrutinate. In una votazione di questo tipo chi prende un voto in più deve vincere, così quelli che non lo vogliono far passare saranno costretti a recarsi alle urne! Da ultimo l'elezione del Sindaco a Verona con il 53% degli aventi diritto che non sono andati a votare. Paradosso; nessun candidato raggiunge il quorum al primo turno, i due candidati di destra ottengono il 60% dei voti, abbiamo visto come è finita. In questo caso l'elettore di centro destra vede vanificato il suo voto. Anche in questa situazione, chi ottiene un solo voto in più fa il Sindaco, punto! Vedrete che i Partiti risolvono prima le candidature.
**Giuseppe Ave**
Torre di Mosto (VE)

Addio Del Vecchio

### Una mosca bianca dell'imprenditoria

C'è sempre stato un abisso tra Leonardo Del Vecchio il "paròn" di Luxottica sorta in quel di Agordo, in una terra di migranti e fabbriche sulle dita delle mani ed il resto dell'imprenditoria italiana: gli altri consideravano, oggi ancor più, i propri dipendenti "risorse" (da sfruttare sino allo sfinimento e poi gettare come rifiuto ingombrante) lui "persone" con cui condividere un pezzo della sua e della loro vita. Sotto quella scorza dura, intransigente in primis con se stesso, di martinitt si celava, e neppure tanto poi, un cuore grande fatto di bontà generosa ed attenzione ai bisogni dei suoi dipendenti e della comunità (parliamo di persone, non di minutaglie!), come quell'assistenza aziendale a tutto tondo che si traduceva in bonus famiglia, microcredito, banca-ore ecc. ecc. Mentre i suoi "colleghi" gioivano ad essere campioni di chiacchere e "chiagni-e-fotti" succhiando voraci alla greppia dei contributi statali per poi licenziare e chiudere gli stabilimenti, lui restaurava il ponte dell'Accademia a Venezia e salvava la ceramica Dolomite di Trichiana. Sit tibi terra levis! Ti saremo sempre grati per il tanto che hai fatto...
**Vittore Trabucco**
Treviso

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Mario Delfini**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 29/6/2022 è stata di **46.134**

**LA NOTIZIA PIU' LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT**

**Folla per la camera ardente di Del Vecchio ad Agordo**

Agordo riabbraccia per l'ultima volta il "suo" Leonardo Del Vecchio, patron di Luxottica morto lunedì a Milano Aperta ieri la camera ardente, oggi alle 11.30 i funerali.

**IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT**

**Auto a benzina o diesel, «stop alla vendita entro il 2035»**

Quindi in questi dieci anni toglieremo tutte le centrali a carbone e derivati? Ad oggi la macchina elettrica non è meno inquinante di una a benzina (sircame-TV)



Il commento

# Aborto, la lezione Usa sui (troppi) poteri dei giudici

Carlo Nordio

*segue dalla prima pagina*

(...) e non sempre è stata ispirata a ragioni di principio, come i diritti civili da un lato e i precetti religiosi dall'altro. Spesso il condizionamento è derivato dalla demografia: se nei tempi moderni la Cina ha reso l'aborto obbligatorio per ridurre la sovrappopolazione, nel secondo dopoguerra molti regimi comunisti lo punirono severamente perché riduceva la natalità e quindi la forza lavoro disponibile.

Quanto alla sua giustificazione teorica, siamo ancora fermi a duemila anni fa. I romani ritenevano il feto "portio mulieris", ( parte della donna, benché questa frase di Ulpiano sia oggi contestata) e quindi lo consentivano. I cristiani dibatterono a lungo sul momento dell'introduzione dell'anima nel concepito, e alla fine equipararono l'aborto all'infanticidio. Il dibattito oggi non prosegue più sul piano confessionale, ma su quello scientifico. Molti biologi agnostici o atei, ritenendo che la vita nasca con il concepimento, sono contrari. Altri insistono sul diritto all'autodeterminazione della madre. La maggioranza degli Stati ammette questa scelta solo a certe condizioni. Altri la escludono del tutto. E qualcuno si domanda se non si debba interpellare anche il padre.

Prescindendo dunque da questa discussione infinita, vorremmo invece aggiungere una considerazione e una domanda, che in fondo riguardano anche casa nostra. E magari proporre una soluzione

La considerazione. La Corte suprema di Washington non ha travolto una legge, ma una sua precedente sentenza. Non si è sovrapposta arbitrariamente al potere legislativo, ma ha agito nell'ambito delle sue prerogative costituzionali, esercitando una sorta di "jus poenitendi", cioè il diritto di cambiare idea. Esattamente come aveva fatto la Corte 50 anni fa, legittimando l'interruzione della gravidanza che fino a quel momento era proibita. Insomma ha fatto quello che l'ordinamento le consentiva di fare.

Se abbia deciso bene o male, ripetiamo, ognuno può pensarla come crede, esattamente come la pensarono diversamente mezzo secolo fa le chiese e le associazioni religiose che criticarono quella sentenza ora ribaltata.

E qui arriviamo alla domanda: è ragionevole che un tema così importante, emotivamente e socialmente controverso sia affidato alla valutazione dei magistrati? In democrazia esistono un governo incaricato di elaborare e proporre le leggi, un Parlamento investito del potere di discuterle ed approvarle, e magari un referendum come estrema e definitiva edittazione. Ebbene, è assurdo che un manipolo di togati possa fare e disfare una disciplina così complessa e divisiva.

E si badi: negli Usa quei giudici sono tutti di nomina presidenziale, e quindi politicamente caratterizzati. Quelli che a suo tempo legittimarono l'aborto erano essenzialmente di estrazione democratica, come questi sono in maggioranza di nomina repubblicana. Non solo: tre di loro hanno espresso la "dissenting opinion" in contrasto con il voto degli altri sei colleghi. Cosicché possiamo concludere che questa "controrivoluzione epocale " è stata decisa da un paio di persone scelte con criteri ideologici.

E in Italia? In Italia sta accadendo la stessa cosa: solo che qui la Corte Costituzionale interviene non solo per correggere sé stessa, ma soprattutto per rimediare all'inerzia del legislatore, che su alcune materie, vedasi il suicidio assistito, non trova il coraggio di pronunciarsi. Quanto alla magistratura ordinaria, alcune toghe si sono inventate la favola del cosiddetto diritto creativo, surrogandosi a un Parlamento mortificato.

Concludo. L'interferenza della magistratura nell'attività legislativa è fenomeno antico. Quando Montesquieu elaborò la teoria della separazione dei poteri, e del magistrato "Bouche de la loi" la questione sembrava risolta. Ed invece si è ripresentata, con una sottile e insinuante assunzione di competenze.

Ora la sentenza della Corte suprema americana ha riproposto il problema. La soluzione che avevamo promesso, è secondo noi la seguente: che come la guerra è cosa troppo seria per farla fare ai generali, la legge è troppo importante per lasciarla decidere ai giudici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta

Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

**Mi piace sapere Molto.**

Il nuovo magazine gratuito che troverai **giovedì 7 luglio in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

**www.moltoeconomia.it**

Il Messaggero IL MATTINO IL GAZZETTINO Corriere Adriatico Nuovo Quotidiano di Puglia

IL GAZZETTINO | Giovedì 30, Giugno 2022

Santi protomartiri della Santa Chiesa di Roma. Accusati dell'incendio della Città furono per ordine dell'imperatore Nerone crudelmente uccisi con supplizi diversi.

20°C 31°C
Il Sole Sorge 5.18 Tramonta 21.00
La Luna Sorge 6.00 Cala 22.31

JUDY COLLINS A SPILIMBERGO «AMO L'ITALIA E LE ARIE DI PAVAROTTI»

Mazzotta a pagina XI

Palchi nei parchi

Arearea al Bosco Romagno di Cividale con "Le quattro stagioni" di Arearea

A pagina XI

FriuliEstate

## Quattro itinerari per scoprire bellezze e tesori della Carnia

Prenotandosi su www.turismofvg.it si potrà partecipare a tour giornalieri nei luoghi più suggestivi con minibus, guida e degustazioni.

Da pagina XI a pagina XV

# Nuovo termovalorizzatore in Friuli

▶Il piano regionale per la gestione dei rifiuti indica la chiara necessità di un nuovo impianto da 120mila tonnellate annue

▶Non è indicata la data né il sito dove costruirlo, ma sul tavolo ci sono solo le province di Udine e Pordenone

Un nuovo termovalorizzatore da costruire nella provincia di Udine o Pordenone (Trieste ne ha già uno). Un impianto che possa trattare dalle 100 alle 120 mila tonnellate l'anno di rifiuto indifferenziato. È quanto emerge, in maniera chiara, dall'aggiornamento del Piano rifiuti regionale illustrato in Commissione. «Si ritiene che, per garantire l'autosufficienza il nuovo impianto di combustione possa indicativamente essere progettato con una potenzialità di 100 - 120 mila tonnellate annue». Ovviamente, trattandosi di materia delicata, non è indicato il luogo dove realizzarlo.

**Del Frate** a pagina II

L'assessore

### «Non c'è il progetto ma non siamo ecologisti talebani»

**L'assessore regionale Fabio Scoccimarro frena: «Attualmente non è previsto nessun termovalorizzatore in regione». Poi però ammete: «Non siamo i talebani dell'ecologia. I termovalorizzatori sono indispensabili».**

A pagina II

Servizi in crisi. Le famiglie sono costrette ad attendere

## Asili nido, impossibile trovare posti

**Gli asili nido del Friuli Venezia Giulia sono tutti pieni. Il primo posto libero in media si riesce a trovare solamente nel 2023. Le liste d'attesa sono infinite e i costi alti. Il consiglio: «Prenotate quando aspettate un bimbo».**

**Agrusti a pagina III**

## La pioggia violenta causa smottamenti in montagna

▶A Forni di Sopra danneggiate alcune baite e strutture del demanio sciistico

L'ondata di maltempo che ieri ha colpito la montagna e la pedemontana ha lasciato una lunga scia di alberi caduti, allagamenti e cedimenti, provocando disagi soprattutto alla circolazione. In particolare sono state chiuse alcune strade a cavallo tra il Friuli e il Veneto, come un tratto della statale 52 Carnica, tra Forni di Sopra e Lorenzago di Cadore. Diversi allagamenti e alberi caduti sono stati segnalati anche nella conca tolmezzina.

A pagina IV

Il luto

### Si è spento l'ex questore Antonio Tozzi

**Si è spento la scorsa notte Antonio Tozzi, l'ex Questore di Udine dal 2010 fino al pensionamento, nel 2014, quando gli era stato conferito il sigillo della città.**

A pagina V

Il recupero

### Scuole nell'ex Duodo di viale Ungheria

La giunta Fontanini ha approvato l'accordo con l'Edr per dare il via al progetto di recupero della ex caserma Duodo, destinata a ospitare un istituto superiore, probabilmente l'Uccellis. Il piano per il compendio situato tra viale Ungheria, via Ellero e largo dei Cappuccini (scelto anche per la sua localizzazione centrale) prevede il recupero delle strutture per accogliere circa 350 studenti su un'area di oltre 6mila mq.

**Pilotto** a pagina IV

Sanità

### Con i tablet le cure si effettuano a distanza

Sono stati 263 i teleconsulti effettuati e 195 i pazienti telemonitorati, dei quali 48 sono stati poi fatti rientrare nelle strutture sanitarie in modalità «rapida e protetta», nel periodo della pandemia, per un totale di pazienti contattati sul territorio pari al 73% del bacino di utenza della clinica di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

**Lanfrit** a pagina V

## Fabio Mian è il primo "botto" dell'Old Wild West

Fabio Mian è il primo rinforzo dell'Old Wild West Udine per la stagione 2022-23. Ha accettato un contratto triennale che lo legherà all'Apu fino all'estate del 2025. Nato a Gorizia il 7 febbraio del 1992, ala di 196 centimetri, Mian si è formato nelle giovanili della CbUdine, per poi passare al Varese nel 2009. Nel 2014 con la Fortitudo Agrigento conquistò la promozione in A2. Poi il passaggio in A1 alla Vanoli Cremona, dove era rimasto fino al 2017. La sua carriera è proseguita poi da "globe trotter", tra Pistoia, Trento, di nuovo Cremona e infine Trieste. Da ricordare pure la parentesi con l'Apu in occasione dei playoff promozione del 2021.

**Sindici** a paginaX

RINFORZO Fabio Mian puntella il roster dell'Old Wild West

Calcio serie A

### Iaquinta "benedice" mister Sottil «L'Udinese è in mani sicure»

**«Andrea Sottil è il tecnico giusto per la nuova Udinese». Parola di Vincenzo Iaquinta, già compagno in campo del nuovo mister bianconero. Intanto il mercato prosegue: il difensore Tisserand è pronto a dire sì, mentre la "bussola" Walace ha un'offerta in arrivo dal Brasile.**

**Gomirato** a pagina VIII

EX ATTACCANTE Vincenzo Iaquinta

# L'impianto della discordia

TERMOVALORIZZATORE L'impianto dovrà servire le province di Udine e Pordenone e dovrà trattare almeno 100-120 mila tonnellate l'anno. Nella foto la struttura di Vienna

# Rifiuti, nel nuovo piano c'è il termovalorizzatore

▸La struttura da 100-120 mila tonnellate l'anno dovrà servire le province di Udine e Pordenone. Non è indicata nè la data, nè il sito dove costruirlo

### IL CASO

Un nuovo termovalorizzatore da costruire nella provincia di Udine o Pordenone (Trieste ne ha già uno). Un impianto che possa trattare dalle 100 alle 120 mila tonnellate l'anno di rifiuto indifferenziato. È quanto emerge, in maniera chiara, dall'aggiornamento del Piano rifiuti regionale illustrato in Commissione. Per la verità nel documento non c'è mai scritto nero su bianco che il termovalorizzatore sarà realizzato, ma tutti i ragionamenti sull'economia circolare dei rifiuti portano alla conclusione che per essere autosufficienti è necessario costruire l'impianto.

### LA LOCALITÁ

Ovviamente non c'è alcun accenno su dove dovrà essere realizzato. Troppo navigato l'assessore Fabio Scoccimarro per mettere sulla carta un sito. Del resto basta vedere cosa è accaduto a Manzano quando si è intravista la possibilità di un ampliamento di quello esistente. Una rivolta. Facile immaginare che se la Regione dovesse premere sull'acceleratore, a un anno dal voto, si alzerebbero i muri. Resta però il fatto che sul piano dei rifiuti le indicazioni portano a questo nuovo impianto, indispensabile per chiudere il ciclo dei rifiuti sul territorio, per evitare di essere ostaggi di altre strutture e ultimo, ma decisamente il più importante, per spendere meno.

### L'AUTONOMIA

Sono diversi i punti sul documento illustrato ieri in cui si chiarisce in maniera inequivocabile la necessità di un nuovo impianto. «Il Friuli Venezia Giulia - si legge - non è autonomo nella gestione dell'intera filiera dei rifiuti indifferenziati, in quanto mancano gli impianti di recupero energetico dei sovvalli (materiale di scarto prodotto dai rifiuti) e del combustibile solido da rifiuto (Css) prodotti dagli impianti di trattamento meccanico. L'esportazione fuori regione dei sovvalli e del CSS non soddisfa tuttavia il principio di prossimità agli impianti e fa ricadere gli impatti della gestione prodotti in Friuli Venezia Giulia su altre realtà, italiane ed estere. Ciò determina l'incapacità regionale di attuare sistemi di "economia circolare".

### L'IMPIANTO

«Si ritiene che, nonostante in regione Friuli Venezia Giulia la raccolta differenziata superi il 68%, nel rifiuto urbano residuo ci siano ancora frazioni recuperabili, non solo in fase di raccolta, ma anche durante la fase di selezione negli impianti di trattamento dell'indifferenziato. Valutata pertanto la necessità di considerare quali possibili fonti di produzione del Css anche gli scarti del trattamento delle frazioni da raccolta differenziata - si legge sul piano - si ritiene che, per garantire l'autosufficienza il nuovo impianto di combustione possa indicativamente essere progettato con una potenzialità di 100 - 120 mila tonnellate annue. Il nuovo impianto di combustione dovrà essere costruito in un'area che garantisca la prossimità agli impianti di trattamento meccanico esistenti. La scelta delle aree - qui il discorso si fa interessante - dovrà avvenire nel rispetto dei criteri localizzativi regionali. Potranno in particolare essere prese in considerazione aree interessate dalla presenza di impianti esistenti, in attività o meno».

### GLI SCENARI

Il piano delinea anche due scenari con le relative opzioni. «Qualora si opti per lo scenario uno - si legge - che prevede la realizzazione di raffinazione dei sovvalli questi sarebbero destinati a una sezione da realizzarsi prioritariamente in uno degli impianti di trattamento meccanico esistenti o nel nuovo impianto di combustione. Qualora si propenda per la realizzazione dello scenario due, gli impianti regionali di trattamento meccanico Net di San Giorgio di Nogaro, Eco Sinergie di San Vito e Snua di Aviano, opportunamente rinnovati, provvederebbero alla produzione di Css da destinare a smaltimento in discarica».

Loris Del Frate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Scoccimarro: «Per adesso non è previsto alcun impianto Ma noi non siamo talebani»

### L'ASSESSORE

Ieri pomeriggio la Commissione regionale ha approvato il piano dei rifiuti, votando quindi il documento che di fatto apre la strada al nuovo impianto. A mettere però le mani avanti è l'assessore regionale Fabio Scoccimarro. «Attualmente - spiega - non è previsto nessun termovalorizzatore in regione». Poi addolcisce i toni. «Ma non siamo i talebani dell'ecologia. Sappiamo che sui termovalorizzatori c'è un ampio dibattito, molte contestazioni, molti timori, molta cattiva informazione e molti pregiudizi. I termovalorizzatori sono indispensabili per chiudere il ciclo di gestione dei rifiuti e per favorire anche l'economia circolare dal momento che tutti i rifiuti non sono riciclabili o non sono eternamente riciclabili. A un certo punto ci sono dei rifiuti che, non essendo riciclabili, devono essere trattati e le alternative allo stato attuale delle conoscenze sono o la discarica o la termovalorizzazione che è un'opzione ambientalmente migliore poiché consente di recuperare energia e di ridurre gli impatti ambientali che una discarica provoca».

### LUNGO TEMPO

«La discarica - va avanti - comporta la destinazione di un territorio per lungo tempo, inoltre comporta impatti ambientali nella misura di emissioni di gas clima alteranti e deve essere controllata per evitare che i percolati possano inquinare la falda. Per cui è un impianto molto impegnativo da un punto di vista ambientale e molto meno performante di un termovalorizzatore. Gli impianti sono stati oggetto di numerosi studi e ricerche, l'anno scorso con Utilitalia abbiamo pubblicato un libro bianco sui termovalorizzatori ed emerge che sono impianti che hanno impatti ambientali e sanitari decisamente poco significativi. Le emissioni, da un punto di vista ambientale, sono risibili se paragonate ad altre attività umane. Dal punto di vista sanitario - conclude - molteplici indagini, anche epidemiologiche, svolte in Italia e all'estero hanno escluso la correlazione tra la presenza del termovalorizzatore e le patologie che affliggono le persone e le comunità. Stiamo parlando tra l'altro di impianti presenti nelle grandi capitali europee, come Vienna e Copenaghen».

### CONTRARI

A prendere posizione anche il consigliere del Pd, Nicola Conficoni. Il gruppo ha votato contro. «Il piano regionale di gestione dei rifiuti urbani pecca di ambizione a partire dalla previsione di abbattimento della produzione di secco residuo dagli attuali 150 chili procapite, a 120. Con questi presupposti diventa complicato migliorare la gestione dei rifiuti spingendo al massimo la raccolta differenziata. Dopo quattro anni di colpevole inerzia durante i quali siamo stati superati anche da Emilia Romagna e Sardegna - va avanti - scendendo al settimo posto, la situazione della raccolta differenziata in regione è a macchia di leopardo, tra luci e ombre, ma anche con dei veri buchi neri. Prima di aprire le porte ad un nuovo grande termovalorizzatore da 120mila tonnellate, come ha fatto l'assessore Scoccimarro, bisognava puntare sulla riduzione del rifiuto secco residuo da avviare a smaltimento e sfruttare al massimo gli impianti esistenti, che altrimenti rischiano di importare rifiuti da fuori contraddicendo il principio della prossimità».

ldf

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I riflessi della guerra**

## Aviano pronta a ospitare i missili Usa

**Gli Stati Uniti sarebbero pronti a trasferirli con effetto immediato sul teatro di guerra in Ucraina. E per farlo sceglierebbero anche la base di Aviano. Si sta parlando dei micidiali missili terra-aria del tipo "Nasams", entrati a far parte di un piano di rafforzamento militare a stelle e strisce in Europa. Sul progetto ci ha messo la firma il presidente americano Joe Biden. La decisione è stata comunicata durante l'ultimo vertice Nato che si è tenuto negli scorsi giorni a Madrid. Gli Stati Uniti potenzieranno la loro presenza in Europa con uomini e mezzi. E lo faranno in Italia e Germania. Nel nostro Paese l'obiettivo numero uno è la base di Aviano, pronta ad ospitare i nuovi missili e una sessantina di soldati addetti alla batteria contraerea a corto raggio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Servizi in difficoltà

# Impossibile trovare posti negli asili nido

▶Impennata di richieste, iscrizioni rinviate al 2023 in tutto il Friuli. Liste d'attesa infinite

▶Le testimonianza: «Bisogna prenotare durante la gravidanza, altrimenti è dura»

## IL VIAGGIO

La risposta è praticamente un disco rotto: ci scusiamo, ma i primi posti torneranno disponibili nel 2023. Nemmeno a settembre, ma addirittura il prossimo anno. E tanti saluti - almeno apparentemente - al calo della natalità, all'emergenza in culla e alla "pigrizia" sotto le lenzuola dei cittadini friulani. Trovare un posto libero in un asilo nido della regione, infatti, è diventata un'impresa impossibile. E non cambia la musica se dal pubblico ci si sposta al privato. Semplicemente le strutture sono tutte piene. Ce ne sono poche? Forse, infatti qualcuno (leggasi le materne paritarie) sta cercando di insinuarsi per aumentare l'offerta. Ma il problema è adesso, e investe migliaia di famiglie in tutto il Friuli Venezia Giulia. E sullo sfondo un indicatore sociale importante: i nonni, sempre più anziani perché mamme e papà concepiscono il primo figlio sempre più tardi, non sono più le ancore di salvezza di una volta. La fatica dell'età ha la meglio e l'asilo nido diventa l'unica soluzione. I costi sono alti, ma è ormai una necessità. Lo è diventata al punto da creare un collo di bottiglia.

## LA SITUAZIONE

Da Pordenone a Udine, la voce che risponde al telefono pronuncia sempre le stesse parole. «Posto? Da noi? In questo momento assolutamente no. Siamo pieni». Quando, allora? «Probabilmente nel 2023». Con il dubbio finale che ci fa rendere conto di quanto sia complicata la situazione. Il viaggio degli asili nido "impossibili" parte dal Germoglio di Pordenone, dove le addette parlano di un "assalto" quotidiano al centralino. Il problema è che negli spazi del nido ci sono già 64 bimbi piccoli. Il massimo della capienza. «Appena abbiamo aperto le iscrizioni, sono andate "bruciate" in due giorni», riferiscono dalla struttura per la prima infanzia. Le richieste sono aumentate in modo vertiginoso».

Ma quand'è, quindi, che una famiglia deve prenotare un posto in un asilo nido? La risposta che arriva in primo luogo da Pordenone è determinante per capire bene quale sia la reale condizione del servizio. «I genitori - spiegano dal Germoglio - sono sempre più impegnati con il lavoro e i nonni non possono più tenere i figli perché sono troppo anziani. Il consiglio è quello di riservare un posto prima di avere un bambino». Quindi ancora durante la gravidanza, preferibilmente nei primi mesi. «C'è una super richiesta - confermano dal nido Melarancia - e la lista d'attesa è molto lunga». Ci si mette in coda, ordinatamente, e nel frattempo la vita dei genitori si fa difficile. «Nella fascia da 0 a 3 anni - spiegano dal nido Farfabruco - c'è stata una natalità importante e dopo il Covid è finito lo smart working per i genitori. Noi abbiamo chiuso le liste, avevamo già oltre 50 persone in attesa. Ormai si va dritti al 2023. Abbiamo avuto anche iscrizioni senza nome: bambini che dovevano ancora nascere. Servono sicuramente più nidi». A Udine è uguale. «Siamo letteralmente pieni - riferiscono dal "Dire, fare, giocare" -. Le liste di riserva apriranno il 16 agosto ma le famiglie devono prendersi un largo anticipo».

## I COSTI

La mancanza di posto è il problema principale. Ci sono famiglie che rischiano di dover aspettare un anno prima di essere chiamate e che nel frattempo dovranno "inventarsi" un'altra soluzione. Ma anche i costi non sono semplici da affrontare. La Regione contribuisce con l'abbattimento delle rette: si va dai 250 euro in caso di un figlio ai 450 euro in caso di iscrizione multipla. Ma questo vale per i redditi più bassi. Negli altri casi, invece, si paga il prezzo pieno. E non c'è nulla da sorridere, perché ogni mese sono batoste. E tasche che si svuotano. Per garantire la frequenza di un bimbo al nido almeno fino alla metà del pomeriggio si arrivano infatti a sfiorare i 700 euro al mese. Ma ci sono strutture che per una permanenza maggiore arrivano a chiedere anche 900-1.000 euro ogni 30 giorni. Quasi uno stipendio. Va un po' meglio con i nidi comunali, dove le misure locali riescono ad aiutare le famiglie.

**Marco Agrusti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRIMA INFANZIA** Negli asili nido del Friuli Venezia Giulia le liste d'attesa sono infinite e i posti disponibili praticamente esauriti

**E LA SPESA MEDIA È UNA BATOSTA SI VA DA 600 A MILLE EURO PER UNA GIORNATA COMPLETA**

Comune di San Vito al Tagliamento
Assessorato alla Vitalità

ert
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

SAN VITO 2022 JAZZ

VENERDÌ 15 LUGLIO
ANTHONY JOSEPH
Anthony Joseph voce
Andrew John basso elettrico
Rod Youngs batteria
Jason Yarde sax alto, soprano e baritono, tastiere
Colin Webster sax baritono e tenore
Thibaut Remy chitarra

SABATO 23 LUGLIO
FRANCESCO BEARZATTI
Portrait of Tony
Francesco Bearzatti sax tenore, clarinetto
Federico Casagrande chitarra
Gabriele Evangelista contrabbasso
Zeno De Rossi batteria

SABATO 30 LUGLIO
ETERNAL LOVE QUINTET
in Spirit of Mingus – The Centenary Tribute
Roberto Ottaviano sax soprano
Marco Colonna clarinetti
Alexander Hawkins pianoforte
Giovanni Maier contrabbasso
Zeno De Rossi batteria

EVENTO SPECIALE - GIOVEDÌ 28 LUGLIO
Gradoni del Castello (in caso di maltempo al Teatro Arrigoni)
Stefano Zenni: L'autobiografia musicale di Charles Mingus
Conferenza multimediale a ingresso gratuito

Direzione artistica Flavio Massarutto
Foto di Luca A. d'Agostino Phocus Agency © 2021

Informazioni e biglietteria:
Ufficio IAT T. 0434 843030 iat@sanvitoaltagliamento.fvg.it
Informazioni:
Ufficio Beni e Attività Culturali T. 0434 843050

ertfvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
in collaborazione con
FONDAZIONE LUIGI BON
Rai radio 3
con il sostegno di
atap

San Vito al Tagliamento (PN), ore 21.00
Piazza Stadtlohn

DSF design

## La pandemia

# Minacciavano Riccardi Quattro no-vax indagate

## IL CASO

Avevano attaccato e minacciato il vicepresidente regionale Riccardi per essere il responsabile della campagna vaccinale anti-Covid. Lo avevano fatto usando il solito metodo, cioè inondando i social di messaggi copiati e incollati, quasi sempre deliranti, contro i vaccini. E ora per quattro donne non residenti in regione arrivano i guai. Dopo circa un anno, infatti, la Digos e la Questura di Trieste hanno chiuso il cerchio. Riccardi, infatti, dopo l'ennesimo messaggio minatorio si era deciso a ricorrere alle forze dell'ordine. La querela di Riccardi era stata presentata nel maggio del 2021 e ora le quattro donne (di età compresa fra i 40 ed i 60 anni) sono indagate per i reati di diffamazione e danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici.

## CONTAGI

Intanto ieri in regione segnalati su un totale di 6.556 test e tamponi sono state riscontrate 1.382 positività al Covid 19. Nel dettaglio, su 2.779 tamponi molecolari sono stati rilevati 234 nuovi contagi. Sono inoltre 3.777 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 1.148 casi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 7 (-1) mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 155 (-4). Nessun decesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nell'ex caserma di viale Ungheria spazio all'Uccellis e a un convitto

▶La giunta Fontanini approva l'accordo per recuperare la Duodo
Operazione da una decina di milioni. Ipotesi di parcheggio interrato

LA RIGENERAZIONE

UDINE Per Palazzo D'Aronco è una settimana fruttuosa sul fronte del recupero delle aree dismesse: ieri la giunta Fontanini ha approvato l'accordo con l'Edr per dare il via al progetto di recupero della ex caserma Duodo, destinata a ospitare un istituto superiore, probabilmente l'Uccellis. «In questo modo – ha spiegato l'assessore al patrimonio, Francesca Laudicina -, il Comune fa bingo due volte: da un lato, si potrà riqualificare quell'area chiusa da anni, dall'altro, poiché Udine è un polo attrattivo per le scuole secondarie di secondo grado, daremo spazi ai ragazzi, dato che l'Uccellis con il liceo coreutico conta anche studenti da fuori regione».

IL PROGETTO

Il piano per il compendio situato tra viale Ungheria, via Ellero e largo dei Cappuccini (scelto anche per la sua localizzazione baricentrica) prevede il recupero delle strutture esistenti per accogliere circa 350 studenti su un'area di oltre 6mila mq., con la realizzazione di una sede per la scuola da oltre trenta aule nella palazzina e un convitto nell'ex convento; in seguito a un sopralluogo di alcuni mesi fa, la spesa per l'operazione era stata stimata in circa una decina di milioni di euro. «Si tratta di una struttura di grande valore: oltre 3 milioni secondo il piano del patrimonio comunale – ha continuato Laudicina -; più di 8,6 ai fini assicurativi. In base alla convenzione, l'Edr farà tutte le indagini preliminari e i progetti necessari a insediarvi un istituto scolastico ed è prevista anche la possibilità di inserire un parcheggio interrato, se si potrà. Il documento indica anche le tempistiche, stringenti, per il progetto di rigenerazione: si procederà a step di sei mesi (termine entro cui dovrebbe esserci il piano di fattibilità, ndr)».

LE CONDIZIONI

L'ex caserma Duodo è vincolata dalla Soprintendenza che sarà coinvolta nel progetto di recupero: la struttura è stata convento dei padri missionari nel '700, per essere poi destinata all'erario militare dal 1841 fino alla dismissione. Dopo la liquidazione delle Province, il complesso è stato assegnato al Comune, che all'inizio aveva valutato l'ipotesi di alienarla, per poi trovare, in collaborazione con Edr e Regione, una nuova destinazione: «Versa in condizioni precarie e necessita di un profondo intervento di rifacimento – ha spiegato l'assessore -. In senso assoluto, tuttavia, la struttura, le caratteristiche architettoniche, le dimensioni e l'ubicazione la rendono perfettamente compatibile con le esigenze dell'istituto e dei ragazzi». Quello del compendio di viale Ungheria è il quinto progetto di rigenerazione urbana licenziato negli ultimi giorni: «Udine – ha concluso Laudicina -, sta vivendo una nuova stagione, con la "rifioritura" dell'area ex Dormisch e dell'ex Bertoli, con l'acquisto del vecchio cinema Odeon, con il progetto di riqualificazione di San Domenico e con la ristrutturazione dell'ex caserma Duodo, solo per parlare di progetti legati alla stretta attualità di questi giorni. Si vedono i frutti concreti dell'impegno di questi quattro anni: sono lavori che restituiranno alla comunità nuovi spazi che coniugano prestigio e una progettazione innovativa e avanguardista».

EX PRIGIONI

Nella stessa seduta, la giunta ha anche approvato una variante da 37mila euro per i lavori di recupero della palazzina prigioni nella ex caserma Osoppo, che diventerà la casa delle associazioni. «Durante l'intervento sulla pavimentazione sono state trovate due cisterne – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -; abbiamo quindi deciso di metterle in sicurezza e raddoppiare lo strato di copertura. La modifica sarà finanziata con i fondi del ribasso d'asta. La palazzina sarà pronta per inizio agosto e ci consentirà di dare risposte concrete alle richieste delle associazioni che hanno bisogno di spazi».

**Alessia Pilotto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASERMA Il sopralluogo di qualche mese fa nell'ex Duodo

## Saldi estivi tra concerti e madonnari E Natale sarà all'insegna del Tiepolo

MANIFESTAZIONI

UDINE Si parte con gli eventi estivi, ma con un occhio già attento a Natale. Prima dell'inverno ad animare la città saranno due appuntamenti tradizionali: la Notte Bianca e la festa dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato. «Il 2 luglio – ha spiegato l'assessore al turismo e grandi eventi, Maurizio Franz -, iniziano i saldi estivi e assieme alle categorie abbiamo predisposto importanti eventi di richiamo, sia per i cittadini sia per i turisti. Si parte all'alba, alle 7, in piazza Libertà con il Concerto del Risveglio che vedrà protagonisti i due giovani musicisti Matteo Bevilacqua e Lorenzo Ritacco con Piano Plugged, una "levataccia" che merita la fatica. Dopo la giornata di shopping, l'appuntamento sarà la sera in Castello, con il concerto di Francesco Gabbani a chiudere la lunga giornata».

Evento particolare, tra il 2 e il 3 luglio, sarà la presenza in città di 16 madonnari, artisti di strada muniti di gessetti che disegneranno le loro opere in via Mercatovecchio, grazie alla collaborazione della Pro Loco Città di Udine; è prevista una premiazione dei lavori, coinvolgendo anche le persone che passeggeranno lungo la strada. Il 12 e il 13 luglio Udine celebrerà i suoi patroni: il programma inizia martedì alle 10.30 in Duomo con la messa celebrata dal cardinale Dominique Mamberti, accompagnata dal Coro della Cappella musicale pontificia Sistina che, il giorno seguente alle 20.30 (sempre in Duomo) proporrà anche i canti sacri del concerto "Psallam Deo Meo". La sera del 12, in Piazza Duomo, ci sarà lo spettacolo "Paradiso, dalle tenebre alla luce" di Simone Cristicchi, con l'Orchestra Naonis, il Coro del Fvg e musiche di Valter Sivilotti. «Uno spettacolo – ha detto ieri Cristiano Dell'Oste, direttore del Coro -, che si muove all'interno delle cantiche dantesche, che vengono elaborate in maniera del tutto personale, ponendo quesiti e riflessioni esistenziali e parlando del percorso che ogni persona fa alla ricerca del suo Paradiso».

Manca qualche mese, ma per il Natale la macchina organizzativa è già partita. Ieri la giunta ha stabilito le linee guida e i budget per le festività: 145mila euro per illuminazioni e videoproiezioni che celebreranno il Tiepolo, circa 10mila per la pista di pattinaggio in piazza Venerio e 60mila di contributi ad associazioni di categoria e borghi per le luminarie. «Rinnoviamo tutte le iniziative avviate negli anni scorsi – ha spiegato Franz -. Ci saranno gli abeti, uno in via Lionello e uno in piazza Duomo; saranno illuminate le torri (Manin, Torriani, Aquileia e Villalta) e anche le rotonde di accesso nei piazzali Chiavris, D'Annunzio, Oberdan e Diacono. Inoltre, vogliamo riportare i mercatini di Natale in via Mercatovecchio. Illuminazione dei palazzi storici e videoproiezioni saranno un omaggio a Tiepolo: sarà l'elemento caratterizzante di questo Natale».

**A.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Intitolazioni a Toros, di Caporiacco e Gilberti

TOPONOMASTICA

UDINE Nuova iniziativa di Palazzo D'Aronco per ricordare alcuni illustri personaggi friulani. Dopo l'approvazione della commissione toponomastica, infatti, la giunta Fontanini ha dato il via libera ad alcune intitolazioni di aree cittadine in omaggio a persone che si sono distinte in vari campi, dalla politica, all'autonomismo e all'alpinismo: si tratta di Mario Toros, che fu sottosegretario al Lavoro e alla previdenza sociale dal 1968 al 1972 e più volte ministro tra il 1973 e il 1976 sotto i vari Governi Rumor e Moro; Gino di Caporiacco, politico e friulanista, tra i promotori dell'Università di Udine; e Celso Gilberti, alpinista di origine udinese scomparso giovanissimo nel 1933, dopo aver realizzato ben 43 nuove vie soprattutto sulle Dolomiti. A questo, si aggiunge Piergiorgio Bressani, ex sindaco di Udine dal 1985 al 1990 e più volte deputato, scomparso a inizio giugno a 92 anni, il cui nome sarà iscritto nel famedio del Cimitero monumentale di San Vito.

Lo ha spiegato ieri l'assessore Alessandro Ciani: «Al senatore Toros sarà intitolato il piazzale all'altezza dell'incrocio tra viale Tricesimo e via Nazionale (dove c'è il ristorante Là di Moret, ndr), con l'iscrizione "sindacalista e politico". Dato che è scomparso da meno di dieci anni (nel 2018, ndr) chiederemo una deroga alla Prefettura, per completare l'operazione entro dicembre, a 100 anni dalla sua nascita. Il tratto ciclabile lungo la roggia, tra via del Maglio e viale Vat, sarà invece intitolato a Gino di Caporiacco. Infine – ha concluso l'assessore -, su richiesta della Società alpina friulana, l'area verde di via Brigata Re, proprio adiacente all'ingresso della sede della Saf, prenderà il nome da Celso Gilberti». Non si tratta della prima iniziativa che il Comune mette in atto per celebrare i protagonisti della storia della città e del Friuli: solo alcune settimane fa, ad esempio, la giunta aveva deciso l'apposizione di alcune targhe in ricordo di intellettuali e autonomisti come Tiziano Tessitori, Jacopo Pirona e Gianfranco D'Aronco.

**A.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Piogge, frane e smottamenti in Carnia e pedemontana

MALTEMPO

TOLMEZZO L'ondata di maltempo che ieri ha colpito la montagna e la pedemontana ha lasciato una lunga scia di alberi caduti, allagamenti e cedimenti, provocando disagi soprattutto alla circolazione. Veneto Strade ha annunciato la chiusura della strada provinciale 619 di Vigo di Cadore, nel tratto compreso tra Sella Campigotto e Sella Razzo, al confine con il comune di Sauris, località Fogher e località Fabbro per colate detritiche dovute alle forti piogge.

Per le piogge torrenziali è stato chiuso nella mattinata di ieri anche un tratto della statale 52 Carnica, tra Forni di Sopra e Lorenzago di Cadore, sempre al confine tra Friuli e Veneto. Il traffico nel corso del pomeriggio è risultato rallentato pure lungo la regionale 355 tra Villa Santina e Cima Sappada. Diversi allagamenti e alberi caduti sono stati segnalati anche nella conca tolmezzina.

Al lavoro per rimediare ai danni i vigili del fuoco, il personale di Strade Fvg e i volontari della Protezione civile. Un violento temporale ha creato diverse criticità e alcuni danni specialmente nella zona delle Dolomiti Friulane. A riferirlo è stato il sindaco di Forni di Sopra, Marco Lenna, che ha fatto il punto sulle problematiche registrate nel suo territorio. Tra le situazioni ancora da risolvere, in particolare, i danneggiamenti che hanno interessato diverse baite in quota e il demanio sciistico. «Speriamo di aver lasciato alle spalle il brutto momento vissuto questa mattina», spiegava ieri il primo cittadino. «I lavori per il Vaia hanno tenuto, ma ci sono alcuni punti da mettere in sicurezza. La frana dal Cridola non ha creato danni a persone o abitazioni e questo è l'aspetto prioritario.

LA SITUAZIONE PIÙ CRITICA A FORNI DI SOPRA DANNEGGIATI IL DEMANIO SCIISTICO E ALCUNE BAITE

VIABILITÀ Strade bloccate tra Carnia e Veneto a causa di frane e smottamenti. Nella foto quella tra Sauris e Vigo di Cadore

Bisognerà intervenire sul demanio sciistico danneggiato e sulle baite, un ulteriore segnale che i fiumi vanno puliti e sghiaiati. Come sempre ringrazio la Protezione Civile locale, i volontari e i cittadini», ha concluso Lenna.

Forti piogge hanno colpito nella notte anche la vicina Austria, che si è trovata alle prese con inondazioni e smottamenti e con alcuni paesi che sono rimasti isolati. In Carinzia risulta che ci siano almeno una vittima e una persona dispersa. Come reso noto da Melanie Reiter, portavoce della Croce Rossa carinziana, tre villaggi sono completamente tagliati fuori dal mondo e la situazione è preoccupante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sanità ovunque con la telemedicina

▶Presentati i risultati dei progetti di teleoncologia e di teletrauma sviluppati dalla clinica di Chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale

▶Durante la pandemia sono stati 263 i teleconsulti effettuati e 195 i pazienti monitorati grazie a tablet e strumenti donati dai friulani

SALUTE

UDINE Consulti eseguiti 263; percentuale di successo, inteso come applicabilità del sistema per l'esecuzione delle televisite, 100%. Numero di pazienti gestibili a domicilio individuati attraverso televisita: 195. Pochi numeri, ma essenziali per certificare che la telemedicina in Fvg è una realtà e non un progetto e lo è in un ambito molto delicato, quale quello dell'oncologia e del trauma. Il livello del progetto e dell'intervento, inoltre, è di tale levatura da aver ricevuto fondi e riconoscimenti nazionali.

**I DETTAGLI**

Sono questi i pilastri portanti dei progetti di Tele-oncologia e Tele-trauma promossi e ideati dal professor Massimo Robiony e dall'équipe della Clinica di Chirurgia maxillo facciale dell'AsuFc illustrati ieri a Udine, presenti il presidente Fedriga e il vicepresidente Riccardi, a testimoniare l'apporto dato alla progettualità dalla Regione, che ha consegnato 100 tablet alla struttura ospedaliera da distribuire ai pazienti oncologici in dimissione per le visite di controllo a distanza (tele-oncologia) e ai chirurghi e medici di pronto soccorso per il teleconsulto nel percorso Tele-trauma. L'iniziativa, decollata ad aprile 2020, è stata pensata per assistere i pazienti oncologici operati per tumori del massiccio facciale e del cavo orale e dimessi. Il sistema ha consentito di poter monitorare la loro guarigione attraverso una televisita di controllo e la valutazione semeiologica a distanza. Questo percorso, è stato spiegato, ha ricevuto il finanziamento dal Fondo integrativo speciale per la ricerca-Fisr nel 2021 da parte del Miur e ha iniziato a lavorare sui tempi organizzativi e del miglioramento dei percorsi in un momento di forte cambiamento in cui applicare gli strumenti di telemedicina in un'ottica che mette il paziente al centro. Il progetto di tele oncologia si è, per altro, già articolato, non limitandosi all'osservazione e agli interventi post-operatori, ma operando per prevenire. «È in fase di sperimentazione, infatti, la tele-oncologia per la prevenzione del cancro orale da attuare nelle zone periferiche e montane del territorio di competenza dell'Asfuc – è stato evidenziato -, utilizzando strumenti di telemedicina e dispositivi medicali come il telepack, l'endoscopio e l'esoscopio». Nel concreto, si effettua una televisita con ispezione del cavo orale in collaborazione con i distretti territoriali e il personale sanitario della zona. «Attualmente stiamo sperimentando questa attività nel distretto di Gemona e in particolare in Val Canale, in previsione di estenderla anche all'area di Moggio e del Canal del Ferro», ha spiegato il professor Robiony.

**TRAUMI**

Il progetto Tele-trauma per la chirurgia maxillo facciale, invece, si configura come un percorso clinico integrato che consente, a distanza, la consultazione multiprofessionale e il processo decisionale condiviso tra ospedale hub (come Udine) e i centri spoke (ad esempio San Daniele o Tolmezzo) per il trattamento delle emergenze. «Mettendo in rete gli specialisti del centro hub e i medici degli ospedali spoke, l'équipe può definire la diagnosi in modo rapido e accurato». Il progetto intende sperimentare un percorso clinico innovativo potenziato dalla telemedicina, mai applicato fino ad ora. Nel complesso, sono progetti che in perfetta sintonia con la Missione 6 del Pnrr, che prevede una presa in carico globale del paziente e un sistema che mette paziente e comunità al centro. Premiati con «Aiic Award 2022» e Top Four per i migliori progetti innovatori d'Italia con 1806 concorrenti, «questi due progetti sono strategici per lo sviluppo del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia», ha sottolineato il presidente della Regione Fedriga» e sono «un risultato importantissimo che precorre la medicina del futuro e la rivoluzione dei processi sanitari». Considerazioni sottoscritte dal vicepresidente Riccardi, che ha anche guardato oltre: «Il percorso, che coinvolge da vicino i medici di famiglia, gli ospedali hub e spoke, è replicabile anche ad altri settori, a partire dalla medicina generale».

**Antonella Lanfrit**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PREVISTO ANCHE UNO SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL CAVO ORALE A DISTANZA**

INNOVAZIONE Due operatori sanitari alla loro postazione con i computer per seguire i pazienti a distanza

## Soccorritori anche in Slovenia per trovare l'escursionista scomparso

PULFERO Le ricerche proseguono negli anfratti e anche con l'elicottero

LE RICERCHE

PULFERO Anche ieri sono proseguite senza sosta le ricerche dell'escursionista disperso da sabato 25 giugno, Gianpaolo Baggio, da parte di una trentina di tecnici di tutte le forze impegnate: Soccorso Alpino, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Carabinieri.

La ferrata Palma è stata nuovamente esplorata in tutta la sua parte alta controllando le possibili linee di caduta e i canali sottostanti palmo a palmo. Sul sentiero del rientro con segnavia 725, e anche qui sulla zone più scoscese e fuori traccia, si sono mosse nuovamente le Unità Cinofile, cinque in tutto: due del Soccorso Alpino, due dei Vigili del Fuoco, una della Guardia di Finanza.

Oggi alle sette del mattino si riprenderà con altrettante risorse a partire dai canali presenti nella parte bassa del sentiero di rientro, dove è stata agganciata per l'ultima volta la cella telefonica, anche se occorre tener conto del fatto che questo dato è poco significativo essendo l'area del Matajur poco coperta. I soccorritori hanno inoltre chiesto agli omologhi della Slovenia di fare delle perlustrazioni anche sul loro versante per non escludere alcuna possibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Accordo con i sindacati per chi lavora nelle urgenze

SANITÀ

PALMANOVA «Positivo e costruttivo il percorso di incontri con le organizzazioni sindacali della dirigenza dell'area sanità e comparto sanità che si è chiuso con l'accordo. La Regione mette a disposizione oltre 16 milioni di euro per il comparto e circa 7 milioni per la dirigenza sanitaria per l'esercizio 2022; parte delle risorse, pari a circa un milione, sono destinate alla valorizzazione dei professionisti che operano nei servizi di pronto soccorso e medicina d'urgenza». Ne ha dato notizia il vicegovernatore Riccardo Riccardi. L'accordo è stato raggiunto con le sigle sindacali di Fp-Cisl Uil-Fpl Cgil-Fp e Fials. «Le risorse regionali oggetto dell'accordo saranno poi finalizzate all'incentivazione di ulteriori obiettivi diretti al raggiungimento dei livelli adeguati di erogazione dei servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Primo consiglio comunale in piazza per battere il virus e tornare tra la gente

IL CONSIGLIO

CERVIGNANO Domani sera occhi rivolti al cielo a Cervignano. E non per cercare nubi cariche di pioggia, come chiede la terra in questi giorni, ma per sperare che il tempo sia clemente per il debutto della nuova consiliatura: raccolto il parere positivo dei capigruppo, il neosindaco Andrea Balducci ha deciso di convocare la prima seduta del Consiglio comunale uscito dalle urne del 12 giugno in piazza Indipendenza, davanti alla sede del municipio. A spingere in tale direzione la concomitanza di due fattori, si legge nella nota ufficiale del Comune che motiva la scelta: la «previsione di un notevole afflusso di persone» e «la recrudescenza dei contagi da virus Sars-Cov». Meglio, dunque, scegliere spazi ampi per contenere i contagi.

L'operazione, tuttavia, si allinea all'obiettivo che Balducci si è dato sin dall'inizio guardando tra l'altro l'affluenza alle urne e che ieri ha riassunto così diffondendo la comunicazione: «Riportiamo la politica tra la gente», in piazza, per l'appunto. L'ordine del giorno è di quelli importanti per chi chiede un palazzo della politica trasparente e vicino alla comunità: ci sarà, infatti, l'insediamento ufficiale del Consiglio e l'esame di eleggibilità e di compatibilità degli eletti, quindi il giuramento del sindaco. Seguirà la comunicazione della nomina della Giunta e la presentazione conseguente di tutti i 7 assessori individuati per comporre la squadra dei prossimi cinque anni. E poi spazio all'illustrazione del «programma di Governo» e, altrettanto significative, gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Concluderà la seduta la lettura del regolamento e delle sue commissioni e la nomina dei capigruppo. Come preventivato a urne appena chiuse, i primi giorni da sindaco per Balducci sono stati dedicati «a compiere una ricognizione generale della situazione nei diversi settori». Da domani si entra nel mandato a pieno regime.

**Antonella Lanfrit**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

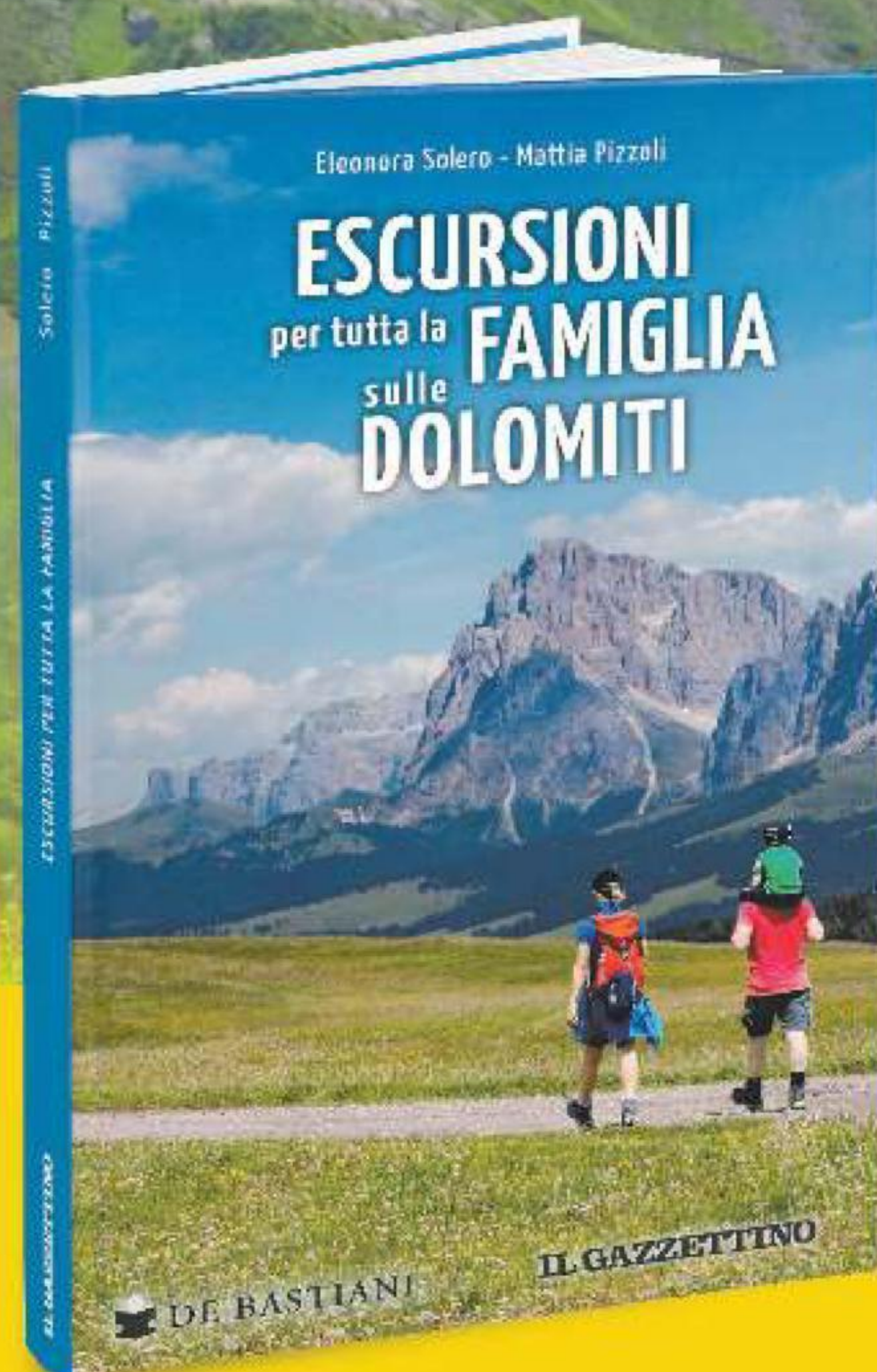
## Si è spento a 70 anni Antonio Tozzi Fino al 2014 fu questore di Udine

IL LUTTO

UDINE Si è spento la scorsa notte Antonio Tozzi, l'ex Questore di Udine e Gorizia. Classe 1951, aveva trascorso tutta la sua carriera professionale in regione. Era entrato nella Polizia di Stato nel 1973 quando, al termine del Corso, era stato assegnato alla scuola Allievi di Trieste. Da lì era stato impegnato nel Compartimento di Polizia ferroviaria e dello Scalo marittimo, alla Polizia di Frontiera e poi alla Polizia Postale, prima di assumere l'incarico di vicario della Questura di Gorizia e poi di Udine e, infine, quello di Questore di Udine dal 2010 fino al pensionamento, nel 2014, quando gli erano stati conferiti il sigillo della città e quello dell'Ateneo. «Con la scomparsa di Antonio Tozzi il Friuli Venezia Giulia non perde solo un fedele servitore delle Istituzioni ma soprattutto un uomo di grande valore, rettitudine e profonda umanità - ha ricordato l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti -. Una persona che, sia nello svolgimento del proprio dovere sia nella vita privata, ha saputo essere d'esempio a tutti coloro chi gli stati vicini e la cui assenza non potrà essere colmata».

EX QUESTORE Antonio Tozzi

«Prima ancora che un uomo delle istituzioni, se ne va un caro amico, una persona sempre pronta a spendersi per gli altri, con gratuità e generosità - ha aggiunto l'assessore regionale Bini che lo volle in lista con Progetto Fvg alle ultime elezioni regionali - Una figura che ci deve essere d'esempio in questo periodo di ripartenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sport Udinese

**OGGI A UDINESE TV**

## Il caso della ciclovia Mercatovecchio a Pillole di fair play



La prima serata di Udinese Tv alle 21 sarà dedicata a un appuntamento con uno speciale del programma "Pillole di fair play". Verrà sviluppato il confronto sul caso "Ciclovia Mercatovecchio, il salotto senz'anima", a cura del giornalista David Zanirato.

sport@gazzettino.it

Giovedì 30 Giugno 2022
www.gazzettino.it

**BOMBER** L'esultanza di Vincenzo Iaquinta: per lui 58 centri in campionato con l'Udinese

# GARANZIA IAQUINTA: «SOTTIL UOMO GIUSTO»

Parla l'ex compagno: «Già da giocatore Andrea era un leader nello spogliatoio»

«Mi rivedo in Beto, che però ha un fisico ancora più potente di quello che avevo io»

**PARLA IL BOMBER**

È stato compagno di squadra di Andrea Sottil per tre stagioni, dal 2000 al 2003, e quindi può tracciare con efficacia l'identikit del nuovo trainer delle zebrette. Lui è Vincenzo Iaquinta, 176 presenze in A con la maglia bianconera, impreziosite da 58 reti (solo Di Natale con 191 e Bettini con 67 sono stati più prolifici di lui). Ma, tenendo conto anche di Coppa Italia e Coppe europee, l'ex bomber ha totalizzato in terra friulana 205 presenze e 69 centri, fino al passaggio alla Juve per 12 milioni nel 2007.

**RICORDI**

«Quando arrivai nel luglio del 2000, grazie soprattutto a Pierpaolo Marino, ero un po' spaesato. L'Udinese era una grande squadra, costruita per approdare in Europa - racconta Iaquinta -. Io provenivo dal Castel di Sangro di cui era presidente Gabriele Gravina, l'attuale numero uno della Figc. In particolare mi colpii Sottil, mai banale negli atteggiamenti, sempre concentrato e pronto a opporsi all'avversario, chiunque fosse. A volte si steccava e si perdeva, come succede nel calcio, ma era proprio Andrea, oltre a mister De Canio, a farci la romanzina. Come succede ai leader dello spogliatoio. È questa la dote che a mio avviso lo ha aiutato a diventare allenatore e a permettergli via via di crescere». Insomma, lei promuove in pieno la decisione di Gino Pozzo. «Ovviamente sì - sorride -. Rientra anche nella politica di un club che ha sempre puntato sui giovani, allenatori o calciatori che siano. I risultati dicono che i Pozzo ci hanno visto quasi sempre giusto. Sottil è reduce oltretutto da un'ottima stagione ad Ascoli: io sono tranquillo, l'Udinese non deluderà». Come lo definirebbe con un solo termine? «Scrupoloso - risponde -. E non è poco, nel mondo del calcio. Aggiungo che ha il vantaggio di conoscere l'ambiente bianconero, avendo onorato la maglia per 4 anni».

**RAPPORTI**

A proposito di ambiente, i fans bianconeri non sono stati "teneri" con lei. «Sì, ma il primo a sbagliare fui proprio io - ammette l'ex attaccante -. Negli ultimi due anni con l'Udinese (dal 2005 al 2007, ndr) quando sbagliavo a volte venivo beccato e reagivo d'istinto, alzando la mano, quasi a mandare a quel paese i tifosi. Sbagliato, un professionista deve accettare anche i fischi, rappresentando un esempio per i più giovani, specie i ragazzini». Anche quando tornò da avversario con la Juve reagì a una contestazione. «E sbagliai pure in quell'occasione - rimarca -. Dopo aver segnato, risposi a modo mio alla Curva che se l'era presa con mia madre. Avrei dovuto tapparmi le orecchie. Sono trascorsi 12 anni da quell'episodio che non mi ha fatto onore. Peccato, perché a Udine io sono stato davvero bene». Il rapporto con Spalletti? «Stravedeva per me, sono cresciuto soprattutto grazie a lui - sottolinea -. Conservo ancora il giornale in cui in un'intervista il mister dichiarava che avevo un destro come quello di Van Basten. Sono grato anche ai Pozzo e alla società, da loro ho ricevuto tanto. Grazie all'Udinese sono approdato in Nazionale e ho vinto il Mondiale. Ma credo di aver dato a mia volta. Adesso, quando posso, torno volentieri». Come vede l'Udinese di oggi? «Nello scorso campionato è andata abbastanza bene. Certo poteva fare di più, perché la squadra aveva e ha qualità importanti - sostiene -. Ora dipende da chi andrà via. Sicuramente ci sarà qualche importante operazione in uscita, poiché la politica societaria è chiara, ma chi arriverà non sarà uno sprovveduto». Il suo favorito? «Beto. Quando giocavo io cambiavo marcia andando in profondità e, pur essendo alto 190 centimetri, scattavo come un brevilineo. Lo stesso fa il portoghese, che però ha un fisico ancora più aitante - conclude -. Ora farà il salto di qualità. Poi sono convinto che alcuni giovani dimostreranno in pieno il loro valore». Iaquinta nella Juve, dopo un inizio promettente, fu vittima di problemi muscolari e chiuse con il calcio a soli 34 anni.

«CON I TIFOSI FRIULANI SBAGLIAI DUE VOLTE CONSERVO IL GIORNALE IN CUI SPALLETTI PARAGONA IL MIO DESTRO A QUELLO DI VAN BASTEN»

**Guido Gomirato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Calcio a 7 bianconero solidale a Tarcento

**IL TORNEO**

Domenica a Magnano in Riviera si disputerà il tradizionale torneo calcistico a sette organizzato dall'Udinese club di Tarcento, con finalità benefiche. La manifestazione fu organizzata per la prima volta dai tifosi del sodalizio per aiutare Ilaria, una mamma tarcentina, a sostenere costose cure dopo essere stata colpita dal morbo di Hodgkins. Ilaria poi non ce l'ha fatta, ma il club bianconero ("I' Amis dal Udines") ha voluto tenerne vivo il ricordo riproponendo l'evento, sempre a sostegno delle persone meno fortunate.

All'appuntamento hanno aderito 13 squadre (è un record), provenienti dalla Destra Tagliamento, dalla Bassa friulana e addirittura dall'Austria, che si contenderanno il trofeo che di anno in anno passa alla compagine vincente, e naturalmente l'ambitissima Coppa Chiosco. Durante tutta la giornata a disposizione del pubblico ci saranno i consueti chioschi enogastronomici e non mancherà la musica. I proventi saranno devoluti in parte all'associazione "Volare Insieme" di Tarcento, che si occupa di ragazzi disabili, e in parte a Katia, una giovanissima del paese che soffre di gravi patologie, che comportano spese ingenti per essere curate. Quello dell'Udinese club tarcentino è uno dei numerosi esempi di solidarietà di cui sono protagonisti i fans bianconeri. Già durante la prima fase dell'emergenza Covid, per esempio, erano state raccolte somme di denaro destinate all'attività di strutture sanitarie.

**G.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Anche il Botafogo cerca Walace Tisserand è già pronto a dire sì

**GLI AFFARI**

Nonostante un momento di mercato di apparente stallo, restano sempre "caldi" in uscita i nomi di Nahuel Molina e Gerard Deulofeu. Il catalano resta il giocatore maggiormente indiziato a partire, verso Napoli, se Politano passerà al Valencia di Gattuso. Tante le piste alternative che studia l'Udinese. Quella più concreta porta al nome di Enzo Copetti, attaccante polivalente in forza al Racing Avellaneda, club dal quale i friulani hanno già pescato piuttosto bene. Con il contratto in scadenza nel 2024, il 26enne Copetti può essere prelevato per una cifra anche inferiore ai 3 milioni di euro. Con un profilo abbastanza simile a Deulofeu, anche se in tono - per ora - minore, l'argentino potrebbe essere un innesto importante. Altre ipotesi suggestive indicano Okereke del Venezia (troppo costoso, 5 milioni di euro), Gyasi dello Spezia, Keita Balde e Josip Ilicic. Da Bergamo la voce sullo sloveno ha preso forza nelle ultime ore, ma il suo ingaggio è assolutamente fuori parametro e per questo resta più vicino al Bologna. L'ex punta di Inter e Lazio, in uscita da Cagliari, ha invece parecchio mercato in Turchia ed è seguito dalla Samp, che lo riporterebbe volentieri a Genova. È più probabile che riprenda quota il nome di Frank Mbella Etouga, ventenne in grado di segnare 21 gol in una stagione (l'ultima) con la maglia dei ghanesi dell'Asante Kokoto.

Continua il tira e molla tra l'Atletico Madrid e Nehuen Perez. I Colchoneros, scottati dal mancato sconto dell'Udinese per Molina, non vogliono aprire a un nuovo prestito in Friuli, mentre il ragazzo indosserebbe di nuovo volentieri la maglia bianconera. Per risolvere l'impasse, l'Atletico ha offerto il difensore classe 2000 al Benfica, magari con un trasferimento a titolo definitivo per fare cassa. L'Udinese si vuole coprire preventivamente e per questo sta praticamente chiudendo per Marcel Tisserand. Pare che il club dei Pozzo e il Fenerbahce abbiano trovato l'accordo sulla base di 3 milioni di euro per il cartellino, con il classe '93 pronto a dire sì, con la speranza di potersi aggregare al gruppo già all'inizio del ritiro il 4 luglio. Resta poi percorribile la pista che porta ad Andrea Cistana, ma trattare con Massimo Cellino non è mai semplice. E se il Brescia non scende dalla prima richiesta di 8 milioni di euro è davvero difficile immaginare una "maturazione" dell'affare, nonostante il procuratore del ragazzo lombardo spinga per un passaggio del suo assistito a Udine, per riassaporare la serie A dopo un'ottima stagione in cadetteria.

**BRASILIANO** Il bianconero Walace

Non tacciono le voci di possibile cessione di Walace. E non allo Spezia, che sta per ufficializzare il nuovo allenatore Luca Gotti, bensì al Botafogo. Per nulla impressionato dall'arrivo in Liguria del vecchio maestro, il centrocampista brasiliano sarebbe invece tentato da un ritorno in patria. Al momento siamo ancora alle schermaglie iniziali, anche se intanto c'è da capire come eventualmente rimpiazzare il numero 11. Il neoarrivato Lovric può ricoprire quel ruolo, così come Arslan, ma sarebbe un sogno arrivare a un giocatore del calibro di Matias Vecino. Ovviamente più una suggestione da fantamercato che altro, visto l'elevato ingaggio dell'uruguayano. Più percorribile la pista che porta a Gonzalo Villar, esubero della Roma con un contratto ben più economico. Senza dimenticare la strada che porta all'estero, ovvero al cileno Victor Mendez, 22 anni, dell'Union Espanola.

L'ARGENTINO COPETTI DEL RACING È IN POLE PER SOSTITUIRE DEULOFEU IDEA ILICIC

**Stefano Giovampietro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

**Villanova e Prata si dedicheranno solo ai ragazzi**

In Promozione, oltre alla fusione tra Prata Falchi e Tamai (Eccellenza), a Venzone continua la corsa contro il tempo per salvare la categoria. Problemi a Villanova (Prima) e Calcio Prata Fg (Seconda): entrambe le società sembrano intenzionate a convogliare tutti gli sforzi solo sui rispettivi settori giovanili.

sport@gazzettino.it

G Giovedì 30 Giugno 2022
www.gazzettino.it

# I TIFOSI: «SERIE C GRANDI FIRME SETTE SQUADRE FANNO PAURA»

Stefano Ponticiello di Pn Neroverde 2020: «Ci attendiamo dei ramarri da battaglia» Piacciono Ingrosso e Piscopo (Renate)

CALCIO C

«Noi di Pn Neroverde 2020 staremo vicino alla squadra comunque e ovunque». È la "professione di fede" di Stefano Ponticiello, presidente del fan club naoniano, rispondendo all'appello di Giampaolo Zuzzi. Il presidente onorario del Pordenone, sottolineando che la C 2022-23 più che una Terza serie sarà una sorta di B2 visto il roster di società presenti, aveva chiesto ai tifosi di seguire e incitare la squadra con calore anche se dovrà disputare ancora al "Teghil" di Lignano probabilmente tutte le partite che il calendario assegnerà in casa ai ramarri, in attesa del completamento dei lavori al "Tognon" di Fontanafredda. Sempre ammesso che la Regione, nell'assestamento del bilancio in discussione a fine luglio, approvi lo stanziamento dei fondi necessari. «Certo – puntualizza Ponticiello – il nostro club aspetta di conoscere anche quali decisioni verranno prese per la costruzione di uno stadio in città. Ci preme sapere dove e quando verrà realizzato. Fontanafredda, se veramente il Pordenone potrà trasferirsi al "Tognon", per noi resta comunque una soluzione di ripiego».

### UNA C DA PAURA

Il "capo" dei supporters concorda pure con il giudizio di Zuzzi sulla consistenza della Lega Pro 2022-23. «Scorrendo i nomi delle formazioni che dovrebbero far parte del girone A – commenta – c'è veramente da spaventarsi». In particolare con un "lotto" di 7 squadre: «Penso a nobili decadute come Alessandria e Vicenza e a compagini di potenzialità elevate in piazze importanti come Triestina, Padova, Novara, Mantova e Trento. Altre conoscono bene la categoria e hanno già fatto i playoff: Albinoleffe, Feralpi, Lecco, Renate e Juventus U23». Ponticiello dimostra di credere nelle parole di Mauro Lovisa, che ha assicurato che il suo obiettivo è riportare i ramarri in B entro due stagioni. «Capire quali saranno veramente le rivali più forti del Pordenone – continua - al momento è difficile. Bisogna vedere cosa succederà durante il mercato che sta per cominciare. Speriamo che il Pordenone faccia buone scelte, senza rivoluzionare troppo la squadra, e che alla fine consegni a mister Mimmo Di Carlo la migliore formazione possibile. Di certo ci sono squadre che dietro hanno grossi finanziatori e sono candidate a lottare per la promozione, o almeno per i playoff. Noi speriamo che i ramarri possano dare battaglia a tutti e che siano in grado di giocarsi un ruolo veramente importante. In ogni caso – il presidente conclude con la formula di rito -, forza ramarri, forza neroverdi, forza Pordenone».

### POSSIBILI RINFORZI

A proposito di nuovi soci, scade oggi il termine del 30 giugno indicato inizialmente come data per l'ingresso di un pool d'investitori stranieri interessati a entrare nel sodalizio neroverde. I termini però dovranno necessariamente essere prorogati, a causa di difficoltà sorte a livello burocratico per gli "aspiranti" nuovi soci. Il progetto della famiglia Lovisa rimane comunque aperto e i contatti proseguono.

MANCINO Gabriele Ingrosso

### VOCI DI MERCATO

Si aprirà domani il mercato e ciò consentirà di cominciare a capire se le voci circolate finora sui siti che si occupano di movimenti giocatori siano reali o meno. Nei giorni scorsi si era parlato d'interessamento per Federico Furlan, attaccante della Ternana; di Emanuele Gatto e Marco Beccaro, centrocampisti del Sudtirol; di Manuel Gasparini, portiere dell'Udinese; di Tomi Petrovic, attaccante dell'Entella, in prestito al Lecco. L'ultima voce riguarda Gabriele Ingrosso, 22enne terzino sinistro del Francavilla (33 presenze), e Kevin Piscopo, 24 anni, punta del Renate. In uscita Dejan Vokic piace alla Reggiana e al Pas Lamia nella massima serie greca.

**Dario Perosa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIFOSI Qui sopra il presidente Ponticiello con Lovisa, in basso i fans neroverdi durante una trasferta dell'ultimo, sofferto campionato cadetto (Foto LaPresse)

## In ottanta al camp dei Condor

CALCIO GIOVANILE

Successo di partecipazione al Summer Camp organizzato dal Gs Condor: più di 80 i partecipanti, dai 5 ai 12 anni. Il numero degli iscritti ha superato ogni aspettativa e costretto la società non solo a spostare la sede della manifestazione al campo comunale di Azzano Decimo, ma anche a potenziare lo staff tecnico e organizzativo, allargandolo a 20 persone. I calciatori in erba in due settimane hanno potuto migliorare la tecnica e, naturalmente, divertirsi. L'evento si è chiuso positivamente grazie all'esperienza del Condor, società che rappresenta un punto di riferimento per il calcio giovanile in provincia, ma anche grazie alla disponibilità delle strutture azzanesi e alla partecipazione di tecnici della società all'interno dell'Istituto comprensivo. La ciliegina sulla torta delle due settimane di attività è stata la giornata trascorsa in piscina all'Hotel Sporting di Casarsa. Il Gs Condor a livello organizzativo in questi mesi si è distinto pure per altri eventi legati al calcio giovanile. Ha allestito infatti la festa provinciale di Piccoli amici e Primi calci, sempre nell'impianto comunale, nonché il Torneo internazionale Città di Azzano per Under 11, con club provenienti da Slovenia, Croazia e Ungheria. Quindi ha ospitato il Memorial Francesco Moretto e, con una giornata a lui dedicata, ha voluto ricordare la figura del fondatore e del presidente del Gs Condor: Gino Innocente. Nell'occasione, sul campo azzanese si sono incontrate alcune formazioni giovanili del Gs Condor e del Condor S.A. di Treviso, la città di cui Innocente era originario. Ospiti speciali i familiari: la moglie Anna e i tre figli Roberto, Francesco e Attilio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Fontanafredda, piani di riscossa De Piero e Furlanetto primi botti

CALCIO DILETTANTI

Mercato in fermento. In Seconda è ufficiale il passaggio di mister Luca Gremese dallo Spilimbergo al Barbeano, che così ritroverà da avversario. Sempre in questa categoria base il Sarone fa il colpaccio: il nuovo preparatore dei portieri sarà Mauro Santin, forgiatore estivo dei giovani estremi difensori che poi volano tra i professionisti, compreso Ivan Provedel. Sul fronte dei giocatori, in Eccellenza il Chions presieduto da Mauro Bressan conferma l'arrivo del trequartista Marco De Anna dal FiumeBannia. De Anna ha dalla sua un percorso iniziato nelle giovanili della Sacilese. Nel suo personale palmares c'è pure un'esperienza nel vivaio dell'Inter, con andata e ritorno nel Pordenone. Poi Delta Porto Tolle, Tamai e Portogruaro, fino al recentissimo passato tra i fiumani.

Rimanendo in questa categoria, ma sconfinando in Veneto, Vanni Moscon (già allenatore anche del Fontanafredda) è il nuovo timoniere del Giorgione. In Promozione si muove lo stesso Fontanafredda. La società che vede a capo Luca Muranella è sicura del sì, con tanto di stretta di mano a sancire l'intesa, del portiere Mirco De Piero, che saluta così il neopromosso Maniago Vajont. L'estremo ha difeso pure i pali di Vajont, Virtus Roveredo e San Quirino. Insieme a lui vestirà il rossonero del "Tognon" anche il centrocampista Simone Furlanetto, del FiumeBannia, che vanta trascorsi importanti con Corva, Brian, Chions e Tamai. Con le Furie rosse militò con successo in serie D. Un buon innesto, dunque, in termini di qualità ed esperienza.

A chiudere le ufficialità c'è Lorenzo Zucchiatti, altro "fosforo" di centrocampo, che torna in categoria dopo un biennio trascorso al Vallenoncello in Prima per recuperare il ritmo, dopo aver momentaneamente appeso le scarpe al chiodo per motivi legati allo studio. A Fontanafredda ritroverà Fabio "Ciccio" Campaner, oggi mister, che era stato suo compagno di squadra al Portomansuè. Non solo. In Veneto, nello stesso periodo, c'era pure Marco Zanessi, ieri come oggi impegnato nelle vesti di direttore sportivo. Un tandem che di fatto ha fatto pendere la "bilancia" di Zucchiatti verso Fontanafredda, anche se in corsa per il suo cartellino c'era pure il pari categoria Torre. In attacco, perso lo sgusciante Florin Serban Gurgu accasatosi al Maniago Vajont targato Giovanni Mussoletto, Campaner può contare sulla permanenza in rossonero di Andrea Portaro. L'ex Calcio Aviano, almeno per il momento, ha respinto le avances provenienti dai cugini della Sacilese.

ALLENATORE Fabio "Ciccio" Campaner guiderà il Fontanafredda anche in Promozione

Poi tengono banco i "rumors" di radio mercato, sempre sull'asse Fontanafredda – Sacile. Vorrebbero il primo club fortemente interessato al biancorosso Dimas Goncalves Oliveira, bomber di grande esperienza. In casa dei rossoneri si smentisce. L'alternativa potrebbe essere il ritorno di Nicola Salvador. Da Sacile, questa volta in direzione FiumeBannia, sta invece per muoversi il metronomo Mattia Tellan, che in un primo momento pareva essere nel taccuino dello stesso Zanessi. In Seconda, detto di mister Gremese che passa dal capoluogo Spilimbergo alla frazione Barbeano, il Sarone continua a mettere tasselli in società. Marco Mella (era il vice) diventa presidente. Al suo posto ci sarà Fabio Vialmin. In segretario ecco l'ex portacolori in campo, già accompagnatore, Frederic Monnoyer.

**Cristina Turchet**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# BRUNO DA RECORD NEI TREMILA SIEPI

▶La fondista della Friulintagli a Rieti ha stabilito il nuovo primato regionale

▶Doppio argento per Saccomano e Vissa Carmassi e Bellinazzi ai piedi del podio

**INSTANCABILE** La giovane fondista Ilaria Bruno della Friulintagli Brugnera ha stabilito ai Tricolori di Rieti il nuovo record regionale Promesse nei tremila siepi

**ATLETICA**

Fra appuntamenti Tricolori e meeting estivi, la stagione dell'atletica all'aperto comincia a entrare nel vivo e a offrire i primi riscontri importanti, sia in termini di tempi che di misure. I Campionati Assoluti disputati nell'impianto di Rieti hanno portato verdetti significativi per gli alfieri del Friuli Venezia Giulia. Prova spettacolare, con tanto di record, per Enrico Saccomano, Promessa del Malignani Udine allenato da Adriano Coos. Il promettente discobolo è riuscito a battere il primato che apparteneva a Stefano Petrei, 58 metri e 96, e a superare pure il suo tecnico (che vantava una "spallata" di 58 e 90). Lo ha fatto alla grande, toccando i 60 metri ai Tricolori. C'è un unico, grande rammarico per lui: aver perso il titolo per un solo centimetro. Ma già la prestazione in sé è motivo di grandissima soddisfazione personale. Altro argento nei 1500 femminili per Sintayehu Vissa, codroipese del Brugnera Pordenone Friulintagli, che ha così coronato la strepitosa stagione statunitense con tanto di titolo Ncaa (l'organizzazione che gestisce le attività sportive di chi frequenta i college) e i record regionali ottenuti negli 800 e nei 1500: 2'01"06 e 4'04"64. Vissa è stata superata di poco da Ludovica Cavalli (Aeronautica militare): 4'14"14 a 4'14"78.

**DIETRO**

Quarto posto, con 7mila e 112 punti, per Lorenzo Modugno (Triveneto Trieste) nel decathlon, Giada Carmassi (Brugnera Friulintagli, 13"25 nei 100 ostacoli), per la compagna di squadra Giorgia Bellinazzi (fresca di titolo nazionale nella categoria Promesse, a Rieti ha corso i 200 in 23"69) e per Deborah Tripodi (Atletica Gorizia, 12 metri e 61 nel triplo). Tre i quinti posti. Spiccano in questo caso le prestazioni di Ilaria Bruno (Brugnera Friulintagli) con il nuovo record regionale Promesse dei 3000 siepi (10'19"66), di Mifri Veso (Allieva, anche lei del team "canarino") con 12 metri e 50 di triplo e Nadia Maffo (Malignani Udine) con 61 metri e 39 di martello. Da citare inoltre Federica Botter (Brugnera), sesta nel giavellotto con 51 metri e 7, e Matteo Spanu, settimo nei 1500 con 3'49"42 davanti a Masresha Costa (Friulintagli, 3'52"01). Settimi sia Enrico Riccobon (Brugnera), con l'49"14 negli 800, e Celine Smrekar (Cus Trieste), con 178 centimetri nell'alto. Finalista anche Gabriele Crnigoj nei 110 ostacoli con 14"31 in batteria e 14"51 in finale. Freider Fornasari ha corso invece i 100 metri in 10"61 ma non è riuscito ad accedere alla finalissima, così come Aurora Berton (Libertas Palmanova), accreditata di 11"83.

**ORIUNDI**

A Rieti c'erano anche atleti originari del Friuli Venezia Giulia che oggi vestono la maglia di società militari o extraregionali. Tra questi Max Mandusic, delle Fiamme Gialle, che ha vinto l'asta con 5 metri e 50; Elisa Maria Di Lazzaro, dei Carabinieri, che si è imposta nei 100 ostacoli in 13"01 (davanti a un'altra triestina, Nicla Mosetti della Bracco Atletica, con 13"12); Simone Biasutti, delle Fiamme Gialle, quarto nel triplo con 16 metri; Joyce Mattagliano, dell'Esercito, quinta negli 800 in 2'04"69.

**Alberto Comisso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'Italian Baja 2022 moltiplica i punteggi

**MOTORI**

L'Italian Baja, quarto nel "pacchetto" dei sei appuntamenti del Tricolore 2022, si correrà dal 7 al 10 luglio. La sfida motoristica pordenonese vanta il massimo coefficiente (4) e dunque quadrupla i punteggi di gara. La vittoria assoluta (30), magari unita al primo posto in entrambe le tappe (5+5), significa un totale di 160 punti in chiave scudetto. Tracciato ostico e selettivo sui greti dei fiumi Meduna, Cosa e Tagliamento. Quest'anno il Fuoristrada club 4x4 Pordenone ha lavorato per tenere il tracciato più lontano possibile dai corsi d'acqua, dato che i guadi spesso comportano problemi ai mezzi meno performanti e agili. Ma di acqua, al momento, proprio non ce n'è. Sia quel che sia, il Tricolore Aci Sport si prepara alla gara con queste situazioni di classifica (ufficiosa). Nell'Italiano Cross country Baja, dopo Artugna, Adriatico e Grecia, è in testa il varesino Andrea Alfano (Nissan Pathfinder) con 190 punti, davanti al mantovano Alessandro Trivini Bellini (Mitsubishi Pajero) a quota 173. Il "Ssv" è in pratica un duello tra i torinesi Amerigo Ventura e Valentino Rocco (entrambi su Quaddy Yamaha Yxz1000R), rispettivamente primo con 260 punti e secondo a 203. A livello internazionale ci saranno i portoghesi Henrique Silva (Mercedes Slc 350 Proto) e Pedro Dias Da Silva (Volkswagen Amarok).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Piancavallo assegna il Trofeo Bottecchia Scalco regala un argento alla Rinascita

**CICLISMO**

Scatterà domenica l'81. edizione del Trofeo Ottavio Bottecchia, legato alla seconda tappa della Challenge Triveneta Germano Sari e al Campionato su strada provinciale per Juniores. Gli organizzatori capeggiati da Luciano Forte si sono assicurati più di 140 atleti, in rappresentanza di 28 società provenienti dal Veneto, Lombardia, Trentino, Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Sicilia, Austria, Slovenia e Friuli Venezia Giulia. L'ormai collaudato anello di Piancavallo prevede la partenza in via Barcis, di fronte al PalaPredieri, percorrendo poi via Ferrucci, piazzale Della Puppa, le vie Collalto, Pertini e nuovamente via Barcis. Il tutto da ripetere 30 volte. Nel finale i partecipanti affronteranno l'impegnativo circuito che toccherà le salite di Castaldia e Col Alt, per arrivare dopo 94 chilometri di fronte al PalaPredieri.

**PROTAGONISTI**

Per il Fontanafredda ci saranno Elia Bellese, Mattia Marcon, Tommaso Nadalini, Filippo Perin, Alessandro Pessotto, Michele Pin, Fabio Piuzzi e Nicholas Serafini, sotto la guida di Claudio Biasi, coadiuvato da Edy Barriviera e Alberto Giuriato. La Gottardo Giochi Aude Kitchens Caneva potrà contare invece su Riccardo Bazzo, Jacopo Dal Pont, Matteo Daneluzzi, Matteo De Gasperi, Riccardo Del Puppo, Gioele Faggianato, Matteo Le Brum, Kallum Mardon, Simone Pieri, Riccardo Pin, Sebastiano Sari, Mattia Selva e Thomas Zaros. Non ci sarà la Rinascita Friuli, impegnata in Piemonte. Nella passata edizione, a tagliare il traguardo a braccia alzate fu il colombiano Oscar Santiago Alfonso Garzon. Il diciottenne sudamericano diede una prova di forza nella classicissima, precedendo i messicani Romero Del Toro e Diego Arreola della Monex. La gara si svolse sul pianoro avianese con 89 diciottenne, in rappresentanza di 22 società. Tra i piazzati Andrea Bettarello (Rinascita Friuli, sesto), Alessandro Da Ros (Fontanafredda, ottavo) e Marco Di Bernardo (Rinascita Friuli, nono).

**TRICOLORE**

Il Campionato italiano su strada riservato agli Juniores si svolgerà a Cherasco, in contemporanea al "Bottecchia", su un tracciato di 130 chilometri. Il primo tratto sarà caratterizzato da lunghi rettilinei pianeggianti e brevi strappi. Ci sarà poi un circuito che include il "muro" di Meane e la salita di Brandini, da ripetere quattro volte. L'ex professionista Christian Murro, responsabile tecnico della trasferta, ha selezionato per il Friuli Venezia Giulia il naoniano Tommaso Cafueri, Alessio Meneghini, Tommaso Tabotta (Tiepolo Udine), Alan Fiocco (Gottardo Giochi Aude Kitchens Caneva) Alessandro Da Ros (Fontanafredda), Marco Di Bernardo e Matteo De Monte (Rinascita Friuli). La Rappresentativa partirà domani dal velodromo Bottecchia alla volta di Cuneo.

**RINASCITA**

**VINCENTE** Il colombiano Garzon, "re" del Bottecchia 2021

**JUNIOR** Alessandro Da Ros

**GRANDI AMBIZIONI IN VISTA DEL TRICOLORE DEI DICIOTTENNI IN TERRA PIEMONTESE RUFFONI: «SIAMO CARICHI E FIDUCIOSI»**

Intanto Matteo Scalco ha ottenuto la seconda posizione al Giro della Valdera. Il portacolori della Rinascita Friuli, dopo aver chiuso al secondo posto la seconda e più impegnativa frazione, è riuscito a difendere la posizione d'onore nella generale. Periodo da incorniciare per la formazione del presidente Claudio Ruffoni, considerando l'oro (a cronometro) e il bronzo (su strada) ottenuti in Slovacchia grazie a Samuel Novak e il settimo posto di Marco Di Bernardo alla Sandrigo - Monte Corno. «Ora - afferma lo stesso Ruffoni - ci attende il Campionato italiano in Piemonte. È una prova decisiva, alla quale arriviamo carichi, con una squadra in ottime condizioni fisiche, e questo ci rende molto fiduciosi».

**Nazzareno Loreti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Friulani al sesto posto nel Torneo delle Regioni Ora la volata finale

**VOLLEY GIOVANILE**

È in pieno svolgimento a Salsomaggiore il Trofeo delle Regioni di pallavolo, la maggiore manifestazione di volley giovanile organizzata dalla federazione, che riparte dopo l'ultima edizione disputata nell'estate 2019. A sfidarsi sono le Rappresentative regionali di categoria Under 14 femminile e U15 maschile. Ottima partenza per i giovani friulani in pool B, nel raggruppamento destinato alle regioni con ranking compreso tra la 13. e la 21. posizione. Grazie alle nette vittorie per 2-0 ottenute contro l'Alto Adige e la Calabria, i ragazzi guidati dal triumvirato Marchesini-Carbone-Dapit hanno ottenuto la promozione tra le top 12 d'Italia. Ieri hanno così giocato contro due autentiche corazzate: Emilia Romagna e Veneto. Sono andati vicino alla clamorosa impresa contro gli emiliani, che hanno avuto la meglio per 2-1 dopo un incredibile tie-break (17-15). Più netta la sconfitta con il Veneto, come sempre tra le maggiori candidate al titolo.

In ogni caso la Selezione Fvg maschile è al sesto posto della classifica avulsa e oggi si giocherà le proprie carte per raggiungere una posizione di prestigio contro Sicilia e Lazio. «Buonissima la prima partita - commenta l'assistant coach Andrea Carbone -. Siamo arrivati a un passo da un risultato prestigioso, superati solo nel finale da una squadra di grande potenziale, che ha saputo giocare meglio le ultime azioni. Con il Veneto – continua - abbiamo pagato anche il dispendio psicofisico precedente. Siamo comunque molto soddisfatti di come gioca la Rappresentativa, che sta crescendo di gara in gara, onorando il torneo al massimo delle proprie capacità». Congratulazioni da parte di tutti al vice allenatore Gabriele Dapit, che al termine delle sfide mattutine è rientrato a casa giusto in tempo per dare il benvenuto al neonato figlioletto Leonardo.

Brilla anche il settore femminile. In questo caso la Selezione era già inserita nella Pool A e ha confermato di essere squadra di rango. Le ragazze guidate in panchina da Glauco Pignattone, Alex Scognamiglio e Francesca Tami hanno regolato con un 2-0 che non ammette discussioni le Marche e poi hanno dato filo da torcere alla Lombardia, alla quale si sono arrese solo per 1-2. Un grande risultato, considerando che quella lombarda è la squadra che ha ottenuto più successi nella manifestazione, ben 11. Ieri, nel match inaugurale di giornata le giovani friulane hanno dato vita a un'autentica battaglia sportiva, arrendendosi al terzo set alle toscane, dopo essersi trovate in vantaggio. In serata le ragazze di Pignattone hanno affrontato l'Emilia Romagna, in attesa degli accoppiamenti dei due match di oggi, che potrebbero "aprire" alle Under 14 la parte di tabellone più prestigiosa.

**Mauro Rossato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# OWW, IL DOPO "CAP" SI CHIAMA FABIO MIAN

BASKET A2

▶Il club bianconero udinese ingaggia l'ex ala di Triestina e Vanoli Cremona

▶La neopromossa Gesteco Cividale prepara un colpaccio in entrata

Bum: esplode la prima "bomba" del mercato bianconero. A vestire la maglia dell'Old Wild West Udine nella prossima stagione sarà Fabio Mian, che ha accettato un accordo di durata triennale che lo legherà di conseguenza all'Apu fino all'estate del 2025. Nato a Gorizia il 7 febbraio del 1992, ala di 196 centimetri, Mian si è formato nelle giovanili della CbUdine (giocando pure in C Silver, dove a 16 anni era risultato il miglior marcatore del torneo), per poi passare alla Pallacanestro Varese nel 2009. Due anni più tardi fu ceduto in prestito al Cus Bari e quindi, nel 2012, alla Fortitudo Agrigento. In Sicilia, al termine della stagione 2013-14, conquistò pure la promozione in A2. Nel luglio del 2014 il ritorno nella massima serie, questa volta alla Vanoli Cremona, dov'è rimasto fino al 2017 collezionando 89 presenze. La sua carriera è proseguita poi da "globe trotter", tra Pistoia, Trento, di nuovo Cremona e infine Trieste. Da ricordare pure la parentesi con addosso proprio il bianconero dell'Apu in occasione dei playoff promozione del 2021.

PRESO Fabio Mian prova a liberarsi al tiro: è lui il primo rinforzo estivo dell'Old Wild West Udine

## INTESA

L'annuncio ufficiale è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri, dopo una lunga attesa durata in pratica l'intera giornata, dato che già nella mattinata si sapeva che qualcosa di grosso stava succedendo. "Problemi tecnici" al momento della firma del contratto hanno ritardato l'ufficializzazione. La premiata ditta Martelossi-Boniciolli, con la "benedizione" (e i soldi) del presidente Alessandro Pedone, ha insomma replicato con i fatti a quanti avevano manifestato perplessità a seguito dello smantellamento della compagine che aveva vinto stagione regolare e Coppa Italia. La caccia dell'Apu all'A1 riparte invece di slancio, nella piena consapevolezza da parte di tutti che la concorrenza, nel prossimo campionato, sarà probabilmente ancora più agguerrita. E che l'Old Wild West è attesa da durissime battaglie sul campo, compreso l'inedito derby con i "cuginetti" di Cividale. Quella di martedì era invece stata la giornata dell'addio di Alessandro Cappelletti. Sui social del sodalizio udinese il playmaker ha voluto salutare i suoi tifosi (che fino all'ultimo avevano sperato in un improbabile ripensamento) con un messaggio di addio. «Nonostante la società abbia fatto di tutto per farmi restare, a malincuore lascio Udine - le parole di "Cap" -. Questa città è stata, nella mia carriera, la realtà e il luogo dove sono riuscito a esprimere davvero il meglio di me stesso. Udine è stata il trampolino che ora mi permette di vedere all'orizzonte un'opportunità di crescita professionale. Penso sia giusto non smettere mai di inseguire i propri sogni e sono grato a questa società per avermi permesso di crederci fino in fondo».

## AQUILE

Nel frattempo anche la Gesteco Cividale si prepara a sparare i suoi colpi, per la gioia dei tifosi ducali. Mentre si attende con curiosità di conoscerne i nomi, per il momento si può solo dire che le trattative con i due nuovi lunghi italiani sono ormai in fase piuttosto avanzata. In partenza è invece Alessandro Paesano. Una volta completato il reparto degli interni, i ducali concentreranno le loro attenzioni sul secondo straniero, ossia un esterno americano che dovrà presumibilmente essere un realizzatore. Lo spot del primo è saldamente occupato dall'argentino Adrian Chiera, capitano delle aquile e ormai un'istituzione a Cividale del Friuli. A quel punto la squadra potrà considerarsi completa.

PER IL GORIZIANO UN GRADITO RITORNO DOPO L'ESPERIENZA IN CASA DELL'APU GIÀ VISSUTA NEI PLAYOFF 2021

## FUORI

Chiusura con una brutta notizia per il movimento cestistico italiano: sempre ieri pomeriggio la Pallacanestro Biella ha comunicato di non essere in grado di sostenere lo sforzo finanziario per affrontare una nuova stagione in A2 e che è di conseguenza costretta a rinunciarvi. Non si tratta di un fulmine a ciel sereno, giacché le difficoltà del sodalizio piemontese erano note da tempo, ma ciò non toglie che il campionato cadetto perda una piazza storica.

**Carlo Alberto Sindici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Basket giovanile

### Bergamo elimina le ragazze della Crich

| | |
|---|---|
| BERGAMO | 53 |
| CRICH LBS UDINE | 41 |

**ORORSA BERGAMO:** Fossati 15, Lussignoli 7, Monti 6, Crippa 4, Poma 6, Mazza 5, Ferrari, Lombardi 2, Guerini 2, Merli 4, Tall 2. All. Stazzonelli.
**CRICH LBS UDINE:** Ceppellotti 8, Ceschia, Casella 11, Agostini 17, Nazzi 5, Racchi, Muneretto, Bettuzzi, Azzani, Drca, Comuzzi, Fadone. All. Vidotti.
**ARBITRI:** Antimiani di Montegranaro e Marcelli di Roma.
**NOTE:** parziali 14-12, 25-17, 36-28. Tiri liberi: Bergamo 12 su 20, Udine 6 su 24. Tiri da 3: Bergamo uno su 7, Udine 5 su 18.

**Le finali nazionali Under 17 femminili si chiudono per la Crich Lbs. Le ragazze udinesi avevano chiuso il girone di qualificazione B al terzo posto, dietro Roma e Geas Sesto e davanti alla Scuola basket Samoggia. Nello spareggio contro Bergamo (lo stesso club che nella fase interregionale aveva eliminato il Sistema Rosa Pordenone) la Crich è stata zavorrata innanzitutto dai troppi errori commessi dalla lunetta e ogni riferimento all'inguardabile 6 su 24 è puramente voluto. Dopo una frazione iniziale caratterizzata dall'equilibrio, la svolta è arrivata in avvio di secondo quarto, allorché la formazione orobica ha piazzato un break di 9-0, portandosi a condurre in doppia cifra (23-12 al 14'). Da questa botta le friulane non si sono più riprese, tant'è che lo scarto a favore dell'Ororosa è poi costantemente gravitato attorno ai dieci punti.**

**C.A.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Navarria e Battiston convocate ai Mondiali

SCHERMA

Dopo gli Europei da record per la scherma italiana, i ct di fioretto, sciabola e spada hanno confermato in blocco gli azzurri saliti in pedana ad Antalya anche per i Mondiali, che si disputeranno dal 15 al 23 luglio al Cairo, in Egitto. Tra i 25 convocati anche le friulane Mara Navarria e Michela Battiston. La spadista classe '85 di Carlino ad Antalya è andata a podio due volte, conquistando la prima medaglia individuale agli Europei (un bronzo) della sua lunga carriera e un argento nella prova a squadre. Navarria, in forza al Gs Esercito, dopo molti anni è tornata ad allenarsi sulle pedane di casa alla Gemina Scherma di San Giorgio di Nogaro. Al Cairo la campionessa del mondo 2018 salirà in pedana nella giornata di apertura, venerdì 15, per le fasi preliminari della prova individuale. Le medaglie verranno assegnate lunedì 18. La friulana, insieme a Rossella Fiamingo, Federica Isola e Alberta Santuccio, tornerà a gareggiare mercoledì 20 nella prova a squadre. Riserva in patria nella spada femminile è la friulana Giulia Rizzi, pronta a volare in Egitto da Parigi, dove vive e si allena, in caso di necessità.

Anche Michela Battiston arriva al Mondiale forte dell'argento a squadre conquistato al suo primo Europeo Assoluto. La 25enne di Malisana di Torviscosa, del Gs Aeronautica Militare, debutterà domenica 17 nella fase preliminare individuale. Le medaglie della sciabola verranno assegnate mercoledì 20, mentre la prova a squadre che la vedrà gareggiare con Rossella Gregorio, Martina Criscio ed Eloisa Passaro si disputerà venerdì 22 e sabato 23. Per l'Italia, che nel Mondiale di tre anni fa a Budapest chiuse con 8 medaglie ma senza l'oro (un argento e 7 bronzi), c'è tanta voglia di cavalcare l'onda degli Europei sul palcoscenico più importante della stagione internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mozzi e Venaruzzo sono pordenonesi La Bluenergy deve ricostruire il gruppo

BASKET C E D

Rispetto a quella della passata stagione, la Bluenergy Codroipo che affronterà il campionato di serie C Gold 2022-23 si annuncia già oggi molto diversa. I numerosi movimenti in uscita hanno messo in difficoltà la dirigenza dei bassaioli, che dopo avere confermato alla guida della prima squadra coach Federico Franceschin si trova ora alle prese con la ricomposizione di un roster al momento ridotto all'osso. Tutto è cominciato con il Sistema Basket Pordenone che si è portato via due pezzi da novanta come il centro Pierluigi Mozzi e il play-guardia Giovanni Venaruzzo. Per quest'ultimo, che proprio dalle giovanili del Sistema era uscito 6 anni fa, si tratta in pratica di un ritorno alle origini.

L'ala forte Federico Girardo si è invece accasato alla 3S Cordenons, mentre per il trentasettenne Damian Buscaino, altra ala forte di ruolo, si parla di un trasferimento a Ormelle. In uscita è inoltre il lungo Lucio Gattesco (appenderà le scarpe al chiodo?). Dei big rimarrebbero insomma solo i play Giovanni Vendramelli e Francesco Accardo (a proposito del quale gira una voce che lo vorrebbe addirittura a Latisana: sembra fantascienza), la guardia Riccardo Spangaro e l'ala-pivot David Gaspardo.

Tra i nomi in ingresso, pur in assenza di conferme ufficiali si registra quello del lungo Thomas Gaspardo, fratello di David. Da parte della Bluenergy Codroipo c'è anche una certa attenzione per il giovane play-guardia del 2000, Federico Gallo, che iniziò la passata stagione nelle fila del Cus Trieste, in C Gold, fu in seguito "tagliato" e finì al Basket 4 Trieste, in serie D, dove ha tenuto una media realizzativa di 17.6 punti a partita. Essendo il B4T abbastanza fiducioso riguardo al ripescaggio della prima squadra in C Silver, è però difficile ipotizzare che voglia perdere il suo miglior attaccante.

CECCHINO Marco Gasparini della Calligaris prova la conclusione (Foto Nuove Tecniche)

Scendendo in C Silver, riflettori accesi sulla Calligaris Corno di Rosazzo, grande protagonista dello scorso campionato, con la promozione nella categoria superiore sfumata soltanto al supplementare di gara-3 contro Pordenone. I seggiolai - che hanno smentito di essere interessati all'eventuale ripescaggio in C Gold - confermano innanzitutto l'head coach Andrea Beretta e il playmaker Michael Luis. Tra coloro che dovrebbero rimanere ci sono poi il realizzatore Fulvio Floreani, l'esterno Marco Gasparini e l'altro play Giovanni Malisan. Potrebbe partire l'ala forte Carlo Baldin, che interessa sia al Cervignano che alla Vis Spilimbergo. Dalla stessa Vis all'Udine Basket club è candidato a partire l'ala forte Tommaso Gallizia. L'Ubc ha nel frattempo promosso al ruolo di capo allenatore Max Basso, già vice di Luca Silvestri.

**C.A.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bo' Boys pigliatutto I "terribili" Divilin salgono in serie B

FRECCETTE

Freccette protagoniste a Cividale, in occasione dell'interregionale Nordest, con al via atleti provenienti anche da Emilia Romagna e Veneto. La manifestazione, organizzata da Open Dart di Udine, con il supporto dell'Amministrazione comunale cividalese e di Vallimpiadi (il punto di riferimento per lo sport delle Valli del Natisone a ottobre festeggerà i vent'anni di vita), ha visto per tre giorni la presenza al palazzetto dello sport di quasi 500 giocatori. Sommati ad accompagnatori e spettatori, danno l'idea di quanto l'evento abbia avuto anche una ricaduta economica sul territorio. Non solo: Cividale, oltre ai complimenti ricevuti a livello organizzativo, si è tolta la soddisfazione di vincere nella categoria A grazie ai suoi Bo' Boys, non nuovi alle imprese, che al termine di un'agguerrita finale hanno prevalso sui veneti della Statale 53. Sul podio anche una seconda squadra friulana, le Frecce Sparse, classificatasi al terzo posto.

In serie B si sono imposti i Tuatha De, mentre in C il successo è andato ai carnici del Divilin Dart Team, composto da capitan Damiano Fedele, Christian Cattarino (primo nel torneo singolo), Giovanni Figel, Rudi Dario, Marco Pellizzotti, Stefano Mussinano, Guido Battaglia, Eros Sgarminato e Davide Sgarminato. La formazione di Invillino di Villa Santina (il nome friulano di Invillino è, appunto, Divilin) si è imposta battendo nettamente in finale gli Scorpions di Gorizia con il punteggio di 10-2, conquistando così una più che meritata promozione in B dopo aver vinto tutte le partite. Infine la categoria femminile, con l'exploit delle Thunder Lady.

**B.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuliestate

www.gazzettino.it
pordenone@gazzettino.it
udine@gazzettino.it

Cultura Spettacoli Moda Tecnologia Giochi

MUSICA

# Judy Collins: «Amo l'Italia e Pavarotti»

LA FOLKSINGER AMERICANA SABATO SARÀ A SPILIMBERGO PER CANTARE E RICEVERE IL PREMIO ALLA CARRIERA

DA OGGI CON "MUSICA TRA LA GENTE", LE OSTERIE DIVENTANO PALCOSCENICI PER I GRUPPI OSPITI DELLA RASSEGNA

Folkest si sposta, da oggi al 4 luglio, a Splimbergo con tanti appuntamenti. Primo fra tutti "Musica tra la Gente" che aprirà le giornate del festival in città: in accordo con l'Assessorato al commercio e alle attività produttive del Comune di Spilimbergo, per il terzo anno Folkest propone un appuntamento musicale nei locali del centro storico. Le osterie diventano fulcro di una proposta culturalmente rilevante, ma offerta al pubblico con grande semplicità e immediatezza, grazie a un contatto diretto che farà piacere agli spilimberghesi che hanno sempre amato le offerte musicali negli ambienti pubblici e affascinerà più d'un turista.

Alle 19 all'Osteria da Afro suoneranno i Green Waves Trio con la loro musica irlandese, all'Osteria al Buso invece si potrà ascoltare il folk friulano e non solo dei Trival, all'Osteria Al mus c'al svuale arriva la musica irlandese dei Drunken Sailors, al Caffè Piazzetta ci sarà il blues soul dei Perpetual Soul Machine, al Caffè Dolomiti i Carantan con il loro folk friulano. I gruppi poi si sposteranno di postazione dalle 21: all'Enoteca La Torre suoneranno i Perpetual Soul Machine, all'Osteria Volta la carta i Trival, alla Birreria Monsieur D i Drunken Sailors, alla Trattoria Tre Corone i Green Waves Trio.

**JUDY COLLINS**

Finalmente sabato arriva a Spilimbergo Judy Collins, una vera icona della musica folk internazionale, sarà protagonista di una serata unica per i cultori del genere durante la quale presenterà il suo ultimo lavoro "Spellbound", uscito lo scorso febbraio. Il festival consegnerà il Premio Folkest una vita per la musica a questa leggendaria figura artistica, molto attiva anche politicamente e nel campo sociale. Per chi volesse un incontro più ravvicinato e desidera fare qualche domanda Judy Collins sarà disponibile durante la mattinata di sabato 2 luglio al Teatro Miotto di Spilimbergo, alle 12, per un incontro aperto al pubblico. Un momento conviviale con l'artista vincitore del Premio Folkest – una vita per la musica "Un aperitivo con...", che da quest'anno diventerà un appuntamento fisso del festival, in collaborazione con l'azienda vitivinicola Ronco Margherita di Pinzano al Tagliamento. Abbiamo intervistato per voi questa grande folksinger, intercettata nei dintorni di Londra.

GRUPPO Drunken Sailors

**Lei è passata fra le diverse età della musica contemporanea. Qual'è quella che ricorda con più piacere?**

«Tutte mi hanno dato qualcosa e le ricordo tutte con piacere, ma devo dire che in questo momento sono molto felice. Canto le canzoni che ho scritto e la gente le ascolta volentieri, negli Stati Uniti come in Inghilterra, dove mi trovo adesso, come in Italia, dove arriverò venerdì».

**In molti le avranno chiesto la stessa cosa: qual'è il segreto della sua eterna giovinezza?**

«Molto divertente - risponde ridendo di gusto Judy Collins - La verità è che io non bevo, non fumo (lo facevo in passato, ma ora non più), faccio esercizio tutti i giorni, ho tanti amici, rido molto e sono molto felice. Ho dismesso tutti gli stravizi e la mia giornata è comunque piena: mi alzo presto al mattino, di solito alle 7, comincio a prendermi cura dei mie gatti, del mio cane e faccio lunghe passeggiate».

**Qual'è la differenza fra il modo di fare musica negli Stati Uniti e in Europa?**

«Secondo me non c'è nessuna differenza. Io non parlo italiano, ma sono sicura che in Italia mi troverei altrettanto bene che negli Usa».

**Qual'è la musica italiana che preferisce?**

«L'opera classica! Ho avuto il grande privilegio di assistere ai concerti di Pavarotti, anche se non l'ho conosciuto personalmente e canto anche delle canzoni in italiano, alle volte».

**Cosa significa per le ricevere il premio alla carriera in Italia da Folkest?**

«È meraviglioso, è meraviglioso. È il mio settimo riconoscimento alla carriera. Sono molto onorata che la giuria del festival mi abbia scelto per questo premio. Non vedo l'ora di essere lì da voi per cantare e ringraziarvi tutti».

**Franco Mazzotta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

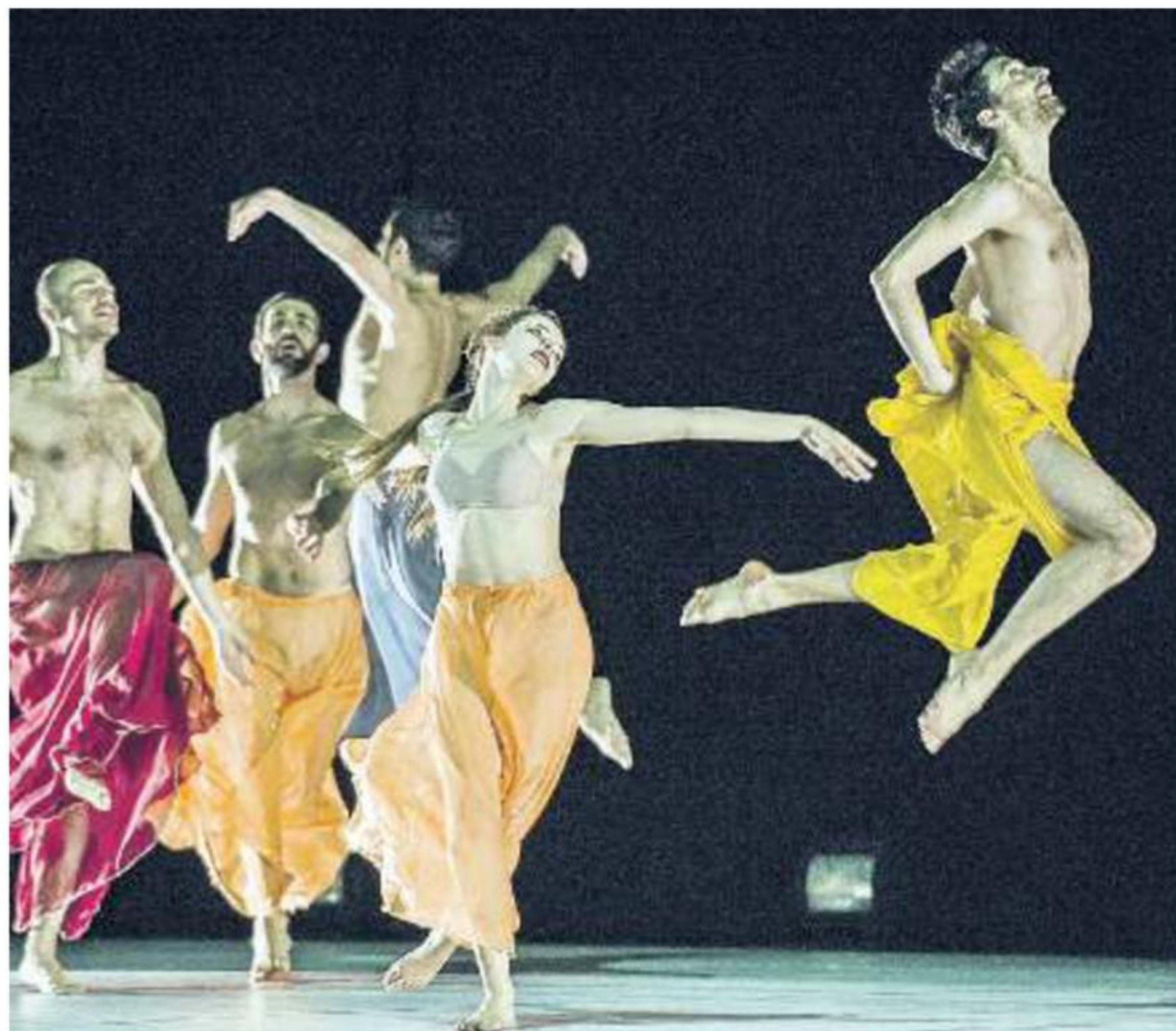
# Le quattro stagioni di Arearea al Bosco Romagno di Cividale

DANZA

NUOVO APPUNTAMENTO CON PALCHI NEI PARCHI FIRMANO LE COREOGRAFIE MARTA BEVILACQUA E ROBERTO COCCONI

Luoghi inediti per una nuova modalità di esibizione e di ascolto, dove arte e natura si incontrano ed entrano in risonante armonia: è questa la particolare cifra artistica di Palchi nei Parchi, rassegna ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione Fvg, sotto la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon, dove i palchi che ospitano gli artisti sono frutto dell'attento lavoro delle squadre di operai della Regione, che hanno trasformato e dato nuova vita agli alberi provenienti dalle nostre foreste. Nuovo appuntamento, domani, con il primo degli spettacoli realizzati in collaborazione con Mittelfest-Mittelland: alle 20.30 al Bosco Romagno di Cividale del Friuli, la compagnia Arearea presenterà "Le quattro stagioni. From winter to spring". Uno spettacolo in cui le coreografie di Marta Bevilacqua, nel progetto firmato con Roberto Cocconi, ci portano in un amplesso di corpi che vibrano sulle linee essenziali della vita. La terra è osservata nell'arco temporale che dall'inverno giunge alla primavera, momento delicatissimo di creazione e ripartenza. La piccola comunità in scena, straziata dal vuoto e dal freddo interiore, si stringe, nella ricerca di un calore perduto. Una figura bianca concede e toglie elementi di senso, li spazza qua e là come neve, come tempesta. Il gruppo si rincorre e si mette al riparo senza soluzione di continuità. Ma se in superficie l'inverno appare impietoso, il sottosuolo custodisce forza viva ed energia, una forza che resiste, che lotta per rinascere. Il risultato di quella lotta garantisce alla primavera di essere, ogni volta, sorprendente. E in questa metafora la voce dell'acqua e il suono primordiale della creazione rigenerano una danza erotica e fantasiosa, coordinata dalla musica.

A rendere unica la manifestazione "Palchi nei Parchi" è la presenza del Corpo forestale regionale, che dal 1969 è chiamato alla vigilanza in materia forestale e di protezione della natura e dell'ambiente: saranno proprio le parole dei forestali e dei responsabili del Servizio Biodiversità, dei tecnici del Servizio Foreste della Regione e dei professionisti di settore a precedere, o concludere, ogni evento artistico per spiegare i concetti di gestione forestale sostenibile. Tutta la rassegna "Palchi nei Parchi" è ad ingresso gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPAGNIA ARAREA Uno dei momenti più gioiosi della rappresentazione "Le quattro stagioni"

# Dossier turismo FVG

GLI INCONTRI

## Una stagione declinata al femminile

Nei borghi della Carnia che si potranno apprezzare quest'estate scegliendo tra gli itinerari offerti dal territorio, si potranno incontrare diverse figure femminili, artiste di origini carniche, tra fotografe, scrittrici, pittrici, musiciste o critiche d'arte.

## Le più belle proposte turistiche della Regione



Per tutta l'estate prenotandosi al sito www.turismofvg.it/it/carnia-tesori-nascosti si potrà partecipare a una serie di "viaggi" in giornata nei luoghi più suggestivi delle nostre montagne con minibus, guida dedicata e degustazioni

# Cinque itinerari per scoprire bellezza e tesori della Carnia

Carnia per tutta l'estate. E potrebbe non bastare quella del 2022 per esplorare i molti patrimoni che questa terra offre: natura, cultura, arte in tutta le sue sette declinazioni, artigianalità sapiente, attività attenta a pascolo e boschi, gastronomia sempre invitante. Un tesoro che di questi tempi ha acquisito un valore aggiunto: una messe di proposte pensate e coordinate per farlo conoscere e godere.

Ne sono un esempio i 5 itinerari che attraverseranno la Carnia in un lungo e in largo (a disposizione un minibus) con appuntamenti cadenzati fino a ottobre e le altrettanto invitanti «rotte musicali», un insieme di laboratori e visite guidate tra realtà legate al mondo della musica. A portata di tutti, i percorsi alla scoperta della Carnia autentica prevedono una giornata da vivere intensamente, dalle 9 alle 18, previa prenotazione (www.turismofvg.it/it/carnia-tesori-nascosti) in una delle date previste per ogni "viaggio". Dalle vallate che abbracciano uno dei monti simbolo della Carnia, lo Zoncolan, immerse nella vegetazione delle Alpi Carniche, si andrà a conoscere la storia di alcuni dei borghi più rappresentativi della Val Degano, con una tappa a Cercivento alla scoperta dei suoi affreschi e mosaici a cielo aperto e a Raveo, con una degustazione delle sue produzioni locali.

Il tour "Le Valli della Carnia attorno al Monte Zoncolan: alla scoperta delle bellezze paesaggistiche e culturali delle valli attorno al mitico Kaiser Zoncolan" - in programma domani, 1° luglio, e poi 10 agosto, 3 settembre, 8 ottobre - è solo il primo degli itinerari che proseguiranno alla scoperta del territorio con «Da Sappada al cospetto delle Dolomiti alla Valle del Tempo: un'immersione nella cultura e nelle tradizioni di Sappada e nella genuinità e la natura della Valle del Tempo e Pesariis» - in calendario l'8 luglio, 5 agosto, 19 agosto, 17 settembre -: dalla perla delle Dolomiti a 1.250 metri d'altezza, che conserva le antiche tradizioni anche nelle sue architetture, così come nella cultura, nell'artigianato e nelle produzioni agroalimentari, in cui sarà possibile fare tappa al centro etnografico, si arriverà nella valle del tempo, la Val Eparina e Pesariis, il paese degli orologi, che rappresenta una delle località più originali della Carnia, senza scordare Osais, in cui ammirare gli affreschi del 1500 custoditi all'interno della chiesetta di San Leonardo.

E ancora arte e natura per il tour «La Val Tagliamento e le Dolomiti Friulane: itinerario dedicato al pittore di Gianfrancesco da Tolmezzo nella Val Tagliamento e al fascino naturalistico delle Dolomiti friulane a Forni di Sopra» - 29 luglio, 26 agosto, 24 settembre -, che tra Socchieve, paese d'origine del pittore, uno dei massimi esponenti dell'arte pittorica friulana del Quattrocento, in cui sono conservate e sono visibili il ciclo di affreschi e la pala d'altare all'interno della chiesetta di San Martino, porterà a Forni di Sopra, per un aperitivo sulla terrazza panoramica assaggiando la birra artigianale e prodotti tipici e genuini che questa località incorniciata dalle Dolomiti friulane riesce a offrire.

«Le vallate della Carnia, da Paularo a Sutrio e Cercivento: un viaggio tra musica e spiritualità, dedicato a tre angoli nascosti della Carnia: Paularo in Val d'Incarojo, da poco entrato a far parte dei Villaggi degli alpinisti, Sutrio e Cercivento nella Valle del But» - 22 luglio, 17 agosto, 1° ottobre - è una sorta di viaggio interiore, che sulle rotte musicali risale la Val d'Incarojo e arriva a Paularo, con una visita della «Mozartina» la preziosa raccolta di strumenti musicali a tastiera.

Infine, «Nel cuore della Carnia tra arte, archeologia e tradizioni: un itinerario alla scoperta dell'antico centro romano Iulium Carnicum, dell'altipiano di Verzegnis e i suoi frutteti e di Invillino» - 15 luglio, 12 agosto, 10 settembre - è il percorso pensato per chi ama la storia e vuole conoscere le antiche origini di questo luogo. Iulium Carnicum, antico centro romano, è la tappa di partenza di un percorso che poi porterà sull'altipiano di Verzegnis a scoprire e ammirare i suoi frutteti, parte delle produzioni più tipiche di questo luogo, Invillino.

Gli itinerari, a seconda della tipologia, hanno partenze differenziate da Arta Terme, Tolmezzo, Ovaro, Sutrio, Villa Santina ed è necessaria la prenotazione. Il costo è di 60 euro, inclusi guida, trasporto con minibus, visite e laboratori d'artigianato, ingressi a chiese e musei, aperitivo o degustazione al termine della gita. Pranzo libero, con possibilità di scegliere i menu in strutture convenzionate.

**Antonella Lanfrit**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra una veduta di Sappada, qui accanto gli scavi archelogici di Zuglio: due degli itinerari proposti

PRIMA USCITA GIÀ DOMANI CON LE VALLI ATTORNO ALLO ZONCOLAN. IL COSTO È DI 60 EURO TUTTO COMPRESO

# Liuti, pianoforti, clavicembali Le "rotte musicali" dei maestri

«Carnia, rotte musicali» è una rassegna in una quindicina di date tra laboratori e visite guidate ad alcune delle più rappresentative realtà legate al mondo della musica, per mettere in luce questa forma d'arte e artigianato. Prato carnico, Tolmezzo e Paularo sono le tre località protagoniste del programma che, fino a settembre, proseguirà per tutta l'estate. La liuteria è l'arte della progettazione, della costruzione e del restauro di strumenti a corda ad arco. Anche la Carnia a Tolmezzo, ospita una prestigiosa liuteria: quella dei Fratelli Rossitti (visite il 2 luglio, il 6 agosto e il 24 settembre), avviata da Giuseppe maestro falegname che nel tempo si è fatto conoscere nel mondo per i suoi pregevoli violini. L'arte e la tradizione di Giuseppe oggi è stata tramandata al figlio Gilberto, che con passione e dedizione crea e restaura gli strumenti ad arco, seguendone passo-passo la realizzazione: dalla scelta del legno, principalmente di abeti di risonanza presenti nelle foreste dell'Alta Carnia, alla verniciatura e all'applicazione delle corde e degli elementi estetici.

Da Tolmezzo a Prato Carnico: non tutti sanno che qui, borgo adagiato in una tranquilla conca verdeggiante ai piedi delle Dolomiti Pesarine e noto per la tradizione degli orologi, c'è una piccola bottega specializzata nel restauro di strumenti musicali e nella realizzazione di cembali, pianoforti e chitarre elettriche personalizzate (visite il 15 luglio, il 18 agosto e il 9 settembre), realizzati con innovazioni tecniche nei materiali e nelle lavorazioni che garantiscono un elevato standard qualitativo. L'abilità nel lavorare il legno, tramandata di generazione in generazione, unita alla passione per la musica, hanno portato Michele e Alessandro Leita ad apprendere l'arte cembalaria a Paularo dal Maestro Giovanni Canciani e ad avviare a Prato Carnico una singolare attività che si dedica alla creazione e restauro di strumenti musicali rispettandone le caratteristiche originali sia nel funzionamento sia nell'estetica.

Meta altrettanto coinvolgente è la «Mozartina» a Paularo (visite 24 e 31 luglio, 14 e 21 agosto, 4 e 18 settembre), una settecentesca casa nel centro del paese che ospita una incredibile collezione di strumenti musicali che si può affermare, rappresenti davvero la storia dell'organo, del clavicembalo e del pianoforte. Gli strumenti, distribuiti su tre piani all'interno dell'edificio ed esposti con estrema cura ed eleganza, fanno parte dell'arredo di quella che per anni è stata la dimora del compositore Canciani, personalità di spicco e artista di grande sensibilità votato alla musica e all'arte in tutte le sue forme. Ogni strumento perfettamente restaurato e funzionate ha una sua storia: il figlio Daniel Canciani conduce la visita durante la quale è possibile scoprirne i segreti, le caratteristiche musicali e l'origine. La dimora è arricchita dalla presenza di suppellettili e manoscritti settecenteschi di musiche inedite scritti da importanti autori stranieri.

«Carnia, rotte musicali» è parte del progetto Excover, un Interreg Italia-Croazia che valorizza i «tesori nascosti», riscoperti anche grazie al contributo degli abitanti dei luoghi ed è realizzato con il supporto del consorzio Alpi e Dolomiti friulane e della comunità di Montagna della Carnia. Per prenotare le visite: https://www.turismofvg.it/it/-carnia-rotte-musicali.

**A.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISITE GUIDATE A QUINDICI TRA I PIÙ NOTI LABORATORI ARTIGIANI LEGATI AL MONDO MUSICALE

Un clavicembalo realizzato da uno dei Maestri carnici

Sylvia Plath

LE DONNE NELLA STORIA

Nata a Boston nel 1932, l'autrice compone i suoi primi lavori da bambina. Brillante, scrive dominata dal "Super-io". Finirà in una spirale autodistruttiva che la porterà al suicidio a 30 anni

# Nei versi feriti il male di vivere della poetessa

**Continua con Sylvia Plath la serie sulle Donne nella Storia. A firmarla è Alessandra Necci, scrittrice, avvocato e docente universitaria, insignita delle onorificenze di Cavaliere al merito, Legion d'onore e Chevalier des Arts et des Lettres. Tra i suoi libri segnaliamo "Re Sole e lo scoiattolo" e "Isabella e Lucrezia, le due cognate". Tra i precedenti ritratti, quelli di Caterina de' Medici, Eleanor Roosevelt, Emily Dickinson, Artemisia Gentileschi e Greta Garbo.**

"Il paesaggio della mia infanzia non fu la terra, bensì la fine della terra, le fredde, salate, fluenti colline dell'Atlantico. A volte, penso che l'immagine del mare sia la cosa più chiara e sicura che possego... E in un flusso di ricordi, i colori si fanno più profondi e brillanti, il mondo di allora respira". Questi versi, e molti altri, sono dedicati da Sylvia Plath all'amato padre Otto, professore scomparso prematuramente quando lei ha otto anni.

### L'OCEANO

Per la bambina è una ferita che non si rimarginerà più: continuerà a cercare il genitore nelle figure maschili. "Doveristico", anche se abbastanza forte, è il legame con la madre, Aurelia, che la introduce alla poesia e sarà spesso destinataria delle sue lettere. E intensissimo è il rapporto con l'acqua e l'Oceano - la Plath parla di "metafora centrale" e si dice "innamorata della meravigliosa informità del mare" -, nonché con gli Stati Uniti.

### SMITH COLLEGE

Sylvia nasce il 27 ottobre 1932 in una casa sul mare nei sobborghi di Boston, i suoi genitori sono immigrati tedeschi. Dopo di lei arriva il fratello, Warren. La bambina pubblica la prima poesia a otto anni. Ottiene una borsa di studio per lo Smith College nel 1950; tre anni dopo per la prima volta prova a suicidarsi e viene ricoverata in un ospedale psichiatrico. Conosce lì Ruth Beuscher, la psichiatra che continuerà a occuparsi di lei. Comunque, si laurea con lode nel 1955 e riceve la borsa di studio Fulbright per Cambridge, in Inghilterra, dove incontra il futuro "Poeta laureato" Ted Hughes nel febbraio 1956 e se ne innamora perdutamente. È bella, brillante, ma soffre di depressioni e alternanza di umore. Il "male di vivere" la corrode. Sposa Ted a Londra, poi torna un periodo negli Usa con lui. Aspira al "rapporto perfetto", alla "famiglia perfetta", il massimo in ogni cosa. A Boston, Sylvia frequenta corsi di creative writing del poeta "confessionale" Robert Lowell insieme alla poetessa Anne Sexton, poi passa un periodo nella "colonia per artisti" di Yaddo e comincia a scrivere in modo continuativo.

**ENTUSIASMO E DEPRESSIONE**

**La poetessa Sylvia Plath in un ritratto ("with brown hair") di Warren Kay Vantine (1954 - Courtesy of College Archives, Smith College, Northampton, Massachusetts)**

### LA FIGLIA FRIEDA

Lei e Ted rientrano quindi in Inghilterra dove, il 1° aprile 1960, nasce la loro figlia Frieda. Due anni dopo arriverà il maschio, Nicholas, promesso a un tragico destino. La Plath pubblica *The Colossus*, una raccolta di poesie che si ispira ed è dedicata idealmente al marito, appunto "il Colosso". In seguito, scrive il suo romanzo *The Bell Jar*, *La campana di vetro*, abbastanza autobiografico. Il rapporto matrimoniale si fa sempre più burrascoso, Ted la tradisce e lei è terribilmente gelosa. I due vivono in quel periodo nel Devon con i bambini, ma alla giovane l'esistenza monotona nella campagna inglese risulta intollerabile.

### LA DISCIPLINA

Dominata, trascinata da quello che freudianamente si chiamerebbe "Super-io", un "dover-essere" che non le lascia tregua, Sylvia vuole "essere tutto", e tutto al meglio. Il personaggio della poetessa, l'artista, la figlia, la madre, la moglie si incrociano e rincorrono nel suo animo. Il mito della perfezione e dell'eccellenza, l'alternanza di stati di entusiasmo e di grave depressione, il bisogno di scrivere come unico modo per alleviare la sofferenza e sentirsi viva, l'incapacità di accettare vie di mezzo, la volontà di superare i propri limiti con la disciplina, l'idea di fondo che "o si è tutto o non si è nulla" - che riecheggia un po' il celebre Aut Caesar aut nihil -, l'amicizia-competizione con Anne Sexton, l'attrazione per la morte, l'amore eccessivo per un marito che in qualche modo dovrebbe avvicinarsi al ricordo del padre e in effetti a volte la ispira e la sostiene, ma altre la maltratta e la picchia ( come viene raccontato nelle lettere): ogni cosa contribuisce a chiuderla in una spirale autodistruttiva.

**Sopra, la poetessa insieme con il marito Ted Hughes che la tradì con Assia Wevill Sotto, l'amica e rivale: la scrittrice Anne Sexton**

**LA PERDITA DEL PADRE SARÀ UN TRAUMA SEMPRE VIVO CHIUDE CON IL MARITO TED HUGHES QUANDO SCOPRE IL TRADIMENTO**

Lei nota: «La scena: una ragazza alla ricerca del padre morto - di un'autorità esterna che invece deve nascere da dentro». Furiosa per il tradimento del marito con Assia Wevill, Sylvia chiude il rapporto e si dedica alla scrittura. Oltre alle poesie redige racconti, un dramma teatrale e un diario, che in parte sarà distrutto dal marito. «Vivo come una spartana, scrivo in preda a una febbre e produco quello che per anni avevo chiuso a chiave dentro di me». Torna a Londra con i figli, in quello che è considerato l'inverno più freddo del secolo, ma il suo legame con l'esistenza è logoro.

È la mattina dell'11 febbraio 1963, quando si consuma l'ultimo atto del dramma. Sylvia si sveglia alle 4 e 30 del mattino, entra nella cameretta dei bambini e apre la finestra. Dopodiché va in cucina e prepara la colazione: il pane con il burro e la marmellata, due tazze di latte, tutto ben apparecchiato. Quindi sigilla la porta con lo scotch, scrive un'ultima poesia, *Orlo*, e accende il forno a gas. Di fronte a cui si inginocchia e infila la testa.

Ha solo trent'anni. A parere di alcuni, non avrebbe davvero voluto morire, bensì "chiedere aiuto". In seguito, le sarà conferito un Pulitzer postumo per la raccolta *Tutte le poesie*. Nell'ultima aveva scritto: "i suoi nudi piedi sembran dire: abbiamo tanto camminato, è finita".

**Alessandra Necci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Con Lonely Planet è di scena il mondo: all'UlisseFest storie e musica di viaggio

### IL FESTIVAL

Sono passati cinquant'anni da quando, il 4 luglio 1972, Tony e Maureen Wheeler, decisero di recarsi da Londra all'Australia, passando per Turchia, Iran, Afghanistan, India e Sud-Est asiatico. L'anno dopo, nel 1973, fondarono la Lonely Planet. È anche quello spirito d'avventura a essere celebrato nella quinta edizione di "UlisseFest", festa del viaggio di Lonely Planet, che dal 15 al 17 luglio si terrà a Pesaro, Capitale Italiana della cultura per il 2024. Nel programma, centocinquanta ospiti, trentacinque incontri, dieci workshop e vari concerti da Goran Bregovic e la sua Weddings and Funeral band ad Africa Unite, da *Earthphonia* di Max Casacci sul palco con Telmo Pievani fino al teatro canzone di Valerio Corzani, Sara Jane Ceccarelli e Lorenzo De Angelis.

### I PROTAGONISTI

Tra i protagonisti, Tony Wheeler, appunto, in dialogo con Paolo Di Paolo e con Paolo Nugari, co-fondatore *Avventure nel Mondo*. «Il tema dell'edizione è "Ascoltare la terra". Vogliamo riflettere sul viaggio e il suo impatto sul pianeta, daremo spazio al turismo slow. Esploreremo in anteprima i percorsi umbri del Perugino, di cui nel 2023 ricorrerà il quinto centenario della morte. Ci saranno reportage sulle orme di Chatwin, Kapuscinski e di Ella Maillart, a venticinque anni dalla scomparsa. Vogliamo portare il mondo a Pesaro e Pesaro nel mondo», ha detto il direttore di Lonely Planet Italia Angelo Pittro, alla presentazione alla Galleria nazionale d'Arte Moderna di Roma.

**DAL 15 AL 17 LUGLIO SI CELEBRA A PESARO LA GUIDA CHE NEL 2023 COMPIE 50 ANNI: 150 OSPITI, CONCERTI, INCONTRI E PROIEZIONI**

Anche la Gnam, che dal 2017 ha avviato un iter all'insegna della sostenibilità - quest'anno è giunta all'eliminazione di combustibili fossili e all'azzeramento di emissioni di $CO_2$ - parteciperà al festival, con un'anticipazione in video del progetto autunnale. «A ottobre, inaugureremo la mostra *Hotspot*, con trenta artisti da diversi continenti che indagano problemi e conflitti del pianeta», ha spiegato la direttrice Cristiana Collu. Il festival durerà tre giorni e tre notti: dopo mezzanotte, infatti, il 15 e il 16, ci si sposterà sulla spiaggia. Previste pure "Proiezioni a colazione", inclusa l'anteprima nazionale de *La pantera delle nevi*.

Aprirà il programma Nicola Lagioia con una lectio sull'arte di raccontare storie di viaggio, da Omero a oggi. Al festival, anche Tim Parks, Valeria Parrella, Cecilia Strada, Antonio Pascale, nonché David Monacchi, Sara Segantin, Valerio Nicolosi e altri, in una proposta che indagherà più orizzonti, dall'Artide, con il racconto di viaggio dell'ultra cyclist Omar Di Felice, all'Antartide, nelle "visioni" del fotogiornalista Sergio Ramazzotti, in Antartide. Si citerà Raffaella Carrà in un incontro al femminile. E non mancherà il dibattito su turismo e Nft.

**Il musicista bosniaco Goran Bregovic, 72 anni, con la Wedding and Funeral band, è ospite di UlisseFest, festival del viaggio di Lonely Planet dal 15 al 17 luglio a Pesaro**

**TRA I PARTECIPANTI IL MUSICISTA BREGOVIC, GLI SCRITTORI LAGIOIA E PARRELLA. E SI GUARDA GIÀ ALLE CELEBRAZIONI DELLA PROSSIMA ESTATE**

### IL SINDACO

«Cultura, musica, sostenibilità e grandi eventi si combinano nell'UlisseFest e si inseriscono nel percorso della Capitale Italiana della Cultura 2024», per il sindaco di Pesaro Matteo Ricci. «Il festival resterà a Pesaro per tre anni - dice Pittro - e non escludo possa farlo per sempre». Intanto, si guarda anche alle celebrazioni per i cinquant'anni di Lonely Planet. «Stiamo preparando eventi per il 2023, ma l'iter di avvicinamento si aprirà con il festival».

**Valeria Arnaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rap

Saranno circa 2mila i fan che assisteranno questa sera, alle 21.30, al primo grande evento di Pordenone Live

# Duemila in città per Gemitaiz con Mixer T

MUSICA

Esiamo alla prova del nove. La città di Pordenone attende i circa 2mila fan che assisteranno, questa sera, alle 21.30, al concerto del rapper Gemitaiz, primo grande evento della rassegna Pordenone Live 2022, calendario di concerti che vedrà protagonisti nel cuore verde della città, il Parco San Valentino, i nomi più importanti del rap, della trap e del pop italiani. Quello di Gemitaiz sarà l'unico live in Friuli Venezia Giulia, parte del suo "Gemitaiz Summer Tour 2022". Il concerto, durante il quale sarà accompagnato dall'ormai storico amico e producer Mixer T, sarà l'occasione per ascoltare e cantare, per la prima volta live, i brani contenuti nell'ultimo episodio del suo mixtape, "Qvc - Quello che vi consiglio Vol. 9", oltre a tutti i suoi successi di ieri.

GEMITAIZ Classe 1988, è oggi uno dei rapper più rispettati della scena hip hop italiana. Ha esordito nella scena underground di Roma, per poi avviare una lunga collaborazione con il pugliese MadMan.

BIGLIETTI

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Pordenone, Regione Fvg e PromoTurismo, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria del concerto, dalle 18.30. Le porte apriranno alle 19.30, mentre lo spettacolo inizierà alle 21.30. I parcheggi consigliati sono Park Vallona, Park Corte del Bosco, Park Oberdan, aperti h24. Atap comunica che sono previsti servizi navetta che collegheranno la fermata di via Interna 7 (Istituto Kennedy) con la Stazione Ferroviaria. Il servizio prevede il pagamento del biglietto da 1,35 euro, acquistabile tramite la App di Tpl Fvg, oppure tramite Sms. In quest'ultimo caso è necessario inviare un sms al numero 4850850, digitando nel testo "POR". In stazione ferroviaria gli utenti troveranno un treno straordinario per Venezia in partenza alle 0.25 e un treno per Udine alle 0.35. Per ulteriori informazioni contattare il numero verde 800.052.040 (040/9712343 da rete mobile).

SERVIZI NAVETTA COLLEGHERANNO LA FERMATA DEL KENNEDY IN VIA INTERNA 7 CON LA STAZIONE FERROVIARIA

Quello di Gemitaiz sarà il primo grande evento musicale per Pordenone Live 2022. Nei prossimi giorni sono in arrivo Sangiovanni (7 luglio), Villabanks e Epoque (9 luglio), Mahmood (11 luglio) e Fabri Fibra (16 luglio). Biglietti in vendita su Ticketone.

CARRIERA

Gemitaiz, romano classe '88, è oggi uno dei rapper più seguiti e rispettati della scena hip hop italiana. Nel 2013 esordisce con il suo primo album da solista, "L'Unico Compromesso". Noto per essere un artista estremamente prolifico, Gemitaiz ha oggi all'attivo tre album in studio e svariati mixtape. Al disco d'esordio seguono "Nonostante Tutto" nel 2016 e "Davide" nel 2018, certificato doppio platino, che contiene l'omonimo singolo 4 volte platino. A dicembre 2018 viene rilasciato in free-download "Qvc8", preceduto dalla release dei "Qvc8 Singles". Parallelamente Gemitaiz porta avanti una collaborazione ormai decennale con MadMan, assieme al quale pubblica il mixtape "Haterproof" (2011), l'Ep "Detto, Fatto" (2012), l'album "Kepler" (2014) e, il 7 giugno 2019 "Veleno 7", che anticipa il nuovo album del duo, "Scatola Nera", certificato platino. A novembre del 2020 torna con il mixtape "Qvc9 – Quello che vi consiglio Vol. 9", nono capitolo della saga"Qvc", certificato disco di platino. A luglio del 2020, inoltre, Gemitaiz lancia con Mace e Manuel Marini il progetto di beneficenza "Bianco/Gospel", a seguito di un viaggio in Mozambico, i cui proventi sono stati destinati alla Ong Coopi e che ha dato vita prima all'omonimo brano e al relativo videoclip, poi al documentario "Quello che resta", uscito a giugno del 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Fuga dalle persecuzioni naziste nella casa del nonno di Maniago

LIBRI

«Entrammo nella piazza Italia, bella, ampia, accogliente, abbracciata dal suo monte San Lorenzo, dall'albergo Leon d'oro, dal negozio Meni dei piatti, la bomboniera, luogo di soste di leccornie non solo domenicale e dal Municipio, dal Duomo millenario, l'albergo Montenegro, il Teatro Verdi, da Tita il fruttivendolo, e poi il palazzo dei conti d'Attimis, con il notevole affresco sulla facciata, e poi, e poi...» e poi continua un racconto - anzi, per l'autrice, "Il racconto" - di un episodio d'infanzia che ha dovuto conoscere gli orrori della guerra e il rischio della deportazione nei campi di sterminio nazisti.

Quello di cui stiamo raccontando è l'ultima fatica letteraria - ambientata fra Trieste, Maniago e Montereale Valcellina - di Annamaria Ducaton, nota come pittrice, poetessa, scrittrice, animatrice della ricca vita culturale di una Trieste ora un po' sonnecchiosa, con spesso al centro intellettuali e artisti facenti parte della storica comunità ebraica del capoluogo. La stori'episodio, narrato nel libro "Il nascondiglio", è la descrizione di una precipitosa fuga dalla Trieste dominata, a partire dal 10 settembre 1943, direttamente dai nazisti dell'Adriatisches Küstenland, per giungere dai nonni a Maniago. La righe iniziali descrivono le sensazioni di pacificato senso di accoglimento in una pedemontana ignara di quanto stava succedendo nel capoluogo della Venezia Giulia.

"La strada non era ancora asfaltata. La polvere bianca gessosa (...). Era la via Piave che, dalla piazza, portava a Montereale Valcellina. La percorremmo fino alla grande curva dove, a destra, c'era la villa dell'attore Antonio Centa, amico di mio nonno. Di fronte la mia casa".

L'ARTISTA DI ORIGINI EBRAICHE ANNAMARIA DUCATON RIPERCORRE NEL LIBRO "IL RIFUGIO" IL PERIODO PIÙ INTENSO DELLA SUA INFANZIA

LA PAURA

Nel raccontare della Ducaton, all'epoca bimba di sette anni, vibra, però, anche nella rassicurante casa dei nonni, la paura, con il nonno che mette in guardia dalle possibili incursioni dei Cosacchi. Il racconto ha un "climax" percepibile nella fresca e semplice scrittura dell'autrice. Tocca il vertice quando la famiglia, nascosta in un vano coperto da una botola, nascosta da un tappeto, sente i passi dei soldati tedeschi e madre e nonna, con lei, "non respirano". La incomprensibile casualità del dialogo fra vita e morte si manifesta con un breve colloquio, dove uno dei "Totenkopf" dice di spostare il tappeto (la nonna comprendeva il tedesco) e l'altro ribatte che non c'è tempo. Significative le parole della narratrice, dopo lo spavento: "Uscimmo. La mia infanzia non esisteva più." Il testo offre uno straordinario spaccato della vita di Maniago di allora, anche con un drammatico rientro a Trieste, dove la protagonista scopre che il padre – a cui l'opera è dedicata - è morto di polmonite. Dal contatto diretto e totale con la natura vissuto nella sua infanzia nel Maniaghese, l'artista trarrà, in seguito, il grande respiro e alimento spirituale che alimenterà la sua pittura.

MANIAGO Piazza Italia con sullo sfondo l'antico albergo Leon d'Oro, ora ristrutturato

Con la prefazione di Elvio Guagnini e un'intervista all'autrice di Marina Silvestri, "Il nascondiglio" colpisce per la sua vividezza e sconcertante attualità, se pensiamo alle centinaia di donne e bambini rifugiati sotto terra in Ucraina per sfuggire ai bombardamenti russi. Da leggere e far leggere, soprattutto a chi pensa che i conflitti possano risolvere qualcosa, mentre incarnano semplicemente le ultime parole del morente Kurtz di "Heart of Darkness" di Conrad: "L'orrore, l' orrore".

**Marco Maria Tosolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival

## Gli archi del Tartini ospiti a Sacile

**Domenica, alle 17, l'Orchestra d'Archi del Conservatorio "Tartini" di Trieste salirà sul palco del Teatro Zancanaro, a Sacile, ospite del Fvg International Music Meeting, organizzato dall'Ensemble Serenissima con il sostegno della Regione Fvg, della Fondazione Friuli e con il patrocinio del Parlamento Europeo. L'Orchestra è preparata e diretta dal maestro Luca Paccagnella, docente di Quartetto e musica d'insieme al "Tartini" e ospite delle più importanti realtà accademiche internazionali. L'evento è preludio di "Sacile estate musicale", le masterclass estive dell'Fvg international music meeting, un grande laboratorio musicale nel quale concertismo e didattica trovano il loro punto d'incontro, che ospiterà musicisti provenienti da tutto il mondo e animerà Sacile dal 18 luglio al 7 agosto, con matinée, concerti aperitivo e concerti serali.**

Musica

## Le storie d'amore imperfette di Sidoti

**"Amore (fino a prova contraria)" è il titolo dello spettacolo che il cantautore friulano Piero Sidoti presenterà domani, alle 21.30, ai Giardini Loris Fortuna di Udine (piazza Primo Maggio). Sidoti presenta le canzoni dell'album omonimo, scritto dallo stesso Piero Sidoti, che ha come comune denominatore i sentimenti e le emozioni, dove si cantano storie d'amore imperfette, sbagliate e splendide, ma soprattutto "umane". Lo spettacolo è una meditazione narrata e cantata sotto forma di fiaba, dove le canzoni di Sidoti trovano casa. È un viaggio meditativo per conoscere, prendere consapevolezza e accogliere tutto il nostro mondo interiore, senza forzature, accettando anche le nostre parti più oscure, senza identificarsi con esse e imparando così a lasciare e lasciarsi andare. È un percorso dentro di noi, per rinascere e prendere contatto con la nostra parte più vera.**

# Online e in Tv le notti musicali di Portopiccolo

MUSICA

Portopiccolo e il golfo di Trieste hanno fatto da palcoscenico a due giornate di musica dal vivo, che saranno trasmesse anche in prima serata su Rai2, a luglio. Dopo le prime due tappe romane, è infatti approdato nel comune di Duino Aurisina lo show musicale "Tim Summer Hits", che dopo il Friuli Venezia Giulia si sposterà in Emilia Romagna, a Rimini, per le ultime due date. Ieri e martedì sera, dalle 21, Portopiccolo ha accolto la musica in due distinti eventi che, per ragioni di sicurezza, erano a porte chiuse (con pubblico selezionato su invito). La conduzione era affidata alla scrittrice, attrice e presentatrice Andrea Delogu e a Stefano De Martino, per due serate che hanno riempito di musica tutta la zona della marina, portando sul palco dell'evento televisivo musicale alcuni tra i più grandi artisti italiani in uno show musicale dal vivo. I due eventi serali di Tim Summer Hits una volta registrati, saranno trasmessi in prima serata su Rai2 giovedì 14 e domenica 17 luglio. Si sono alternati sul palco moltissimi artisti. Nella prima serata si sono esibiti Aka7even, Albe, Mario Biondi, Bresh, Coez, Deddy, Ditonellapiaga, Elodie, Giusy Ferreri, Chiara Galiazzo, Gaudiano, Marco Masini, Nek, Matteo Romano, Alvaro Soleir, Nina Zilli. Nella seconda è stata la volta di Michele Bravi, Dargen D'Amico, Elisa, Fedez, Tananai, Mara Sattei, Francesco Gabbani, Raphael Gualazzi, Vegas Jones, Nika, Paris Room9, Myss Keta, The Kolors, La Rappresentante di Lista, Lda, Tommaso Paradiso, Valentina Parisse, Mr Rain, Donatella Rettore e Tancredi, La Rua, Sissi, Margherita Vicario.

DUINO AURISINA La darsena Portopiccolo e i due presentatori

DIETRO LE QUINTE

A raccontare tutte le emozioni delle serate e le curiosità del dietro le quinte, le incursioni dalla Blue Room al palco di Saverio Raimondo e Radio Italia (radio ufficiali di Tim Summer Hits). Entrambe le emittenti trasmetteranno gli appuntamenti in simulcast con Rai2. Tim Summer Hits sarà disponibile anche in streaming video, sul canale tv di Radio2 su RaiPlay e sarà proposto in differita da Radio Italia TV ogni venerdì sera, dalle 21, e il sabato mattina dalle 9. Tutte le serate saranno raccontate sui social ufficiali di RaiPlay, Rai2, Radio2 e Radio Italia. Tim Summer Hits è un progetto crossmediale di eventi sul territorio realizzato da Rai Pubblicità e Tim, prodotto da Friends&Partners in collaborazione con Radio Italia. Un'occasione per mostrare in tutta Italia la bellezza del borgo di Portopiccolo che, tra le altre cose, vanta il riconoscimento della bandiera blu da parte della Fee (Foundation for environmental education).

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

## Diario

### OGGI

Giovedì 30 giugno

**Mercati:** Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al Tagliamento.

### AUGURI A...

Tanti auguri a **Tania Pilotto**, di Brugnera, che oggi compie 44 anni, dal marito Stelio, dalla sorella Oriana e dai genitori Flavio e Giuliana.

### FARMACIE

**BRUGNERA**
▶**Poletti, via Dante Alighieri 2**

**MANIAGO**
▶**Tre Effe, via Fabio di Maniago 21**

**PORCIA**
▶**Comunale, via Gabelli 4/a – Rorai Piccolo**

**PORDENONE**
▶**Badanai Scalzotto, piazza Risorgimento 27**

**PRATA**
▶**Bisatti, via Opitergina 40**

**SACILE**
▶**Sacile, Piazza Manin 11**

**SAN VITO AL T.**
▶**Beggiato, piazza del Popolo 50**

**SEQUALS**
▶**Nazzi, via Alighieri 49 - Lestans**

**SESTO AL REGHENA**
▶**Alla Salute, via Friuli 19/d**

**ZOPPOLA**
▶**Zoppola, via Trieste 22/a.**

### EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO**

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«**CASABLANCA BEATS**» di N.Ayouch : ore 19.00.

«**HILL OF VISION**» di R.Faenza : ore 19.15 - 21.15.

«**SANREMO**» di M.Mandic : ore 21.00.

### FIUME VENETO

▶**UCI**

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«**LA MIA OMBRA E' TUA**» di E.Cappuccio : ore 17.00 - 19.20.

«**LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ**» di A.MacLane : ore 17.10 - 18.35 - 21.40.

«**MISTERO A SAINT-TROPEZ**» di N.Benamou : ore 17.15.

«**JURASSIC WORLD: IL DOMINIO**» di C.Trevorrow : ore 17.20 - 20.40.

«**TOP GUN: MAVERICK**» di J.Kosinski : ore 17.30 - 20.30.

«**HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO**» di M.Newell con D.Radcliffe, R.Grint : ore 17.50.

«**ELVIS**» di B.Luhrmann : ore 18.15 - 20.00 - 21.00.

«**ELVIS**» di B.Luhrmann : ore 19.30.

«**ANNABELLE 2**» di D.Sandberg : ore 21.20.

«**GOLD**» di A.Hayes : ore 21.50.

«**BLACK PHONE**» di S.Derrickson : ore 22.00.

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«**LA CITTA' INCANTATA**» di H.Miyazaki : ore 17.10.
«**LA MIA OMBRA E' TUA**» di E.Cappuccio : ore 19.20.
«**ELVIS**» di B.Luhrmann : ore 17.00 - 20.00.
«**I GIOVANI AMANTI**» di C.Tardieu : ore 17.05.
«**TOP GUN: MAVERICK**» di J.Kosinski : ore 17.10.
«**LA RAGAZZA HA VOLATO**» di W.Labate : ore 20.30.
«**BLACK PHONE**» di S.Derrickson : ore 21.00.

▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«**REVOLUTION OF OUR TIMES**» di K.Chow : ore 21.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«.» di . Chiusura estiva

### PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«**ELVIS**» di B.Luhrmann : ore 19.00 - 20.30 - 21.30 - 22.10.
«**LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ**» di A.MacLane : ore 19.10 - 20.00 - 21.00.
«**LA MIA OMBRA E' TUA**» di E.Cappuccio : ore 19.10 - 22.00.
«**MISTERO A SAINT-TROPEZ**» di N.Benamou : ore 19.15.
«**TOP GUN: MAVERICK**» di J.Kosinski : ore 19.15 - 22.10.
«**JURASSIC WORLD: IL DOMINIO**» di C.Trevorrow : ore 19.20 - 21.50.
«**BLACK PHONE**» di S.Derrickson : ore 21.40 - 22.40.
«**GOLD**» di A.Hayes : ore 22.30.

### MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«**LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ**» di A.MacLane : ore 17.00 - 19.00.
«**MISTERO A SAINT-TROPEZ**» di N.Benamou : ore 17.30 - 20.00.
«**JURASSIC WORLD: IL DOMINIO**» di C.Trevorrow : ore 17.30 - 20.30.
«**ELVIS**» di B.Luhrmann : ore 17.30 - 20.30.
«**LA MIA OMBRA E' TUA**» di E.Cappuccio : ore 18.00.
«**TOP GUN: MAVERICK**» di J.Kosinski : ore 18.00 - 21.00.
«**BLACK PHONE**» di S.Derrickson : ore 21.00.
«**GOLD**» di A.Hayes : ore 21.00.

PIEMME
Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
TUTTI I GIORNI
dalle 9.00 alle 19.00
Numero Verde
800.893.426
E-mail:
necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE
È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito
http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

BankAmericard

Il giorno 29 giugno è mancato ai suoi cari

**Mario Boschetto**

*di anni 84*

Lo annunciano la moglie Liliana, i figli Cristiana, Federico e Andrea, le nuore, il genero, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 luglio alle ore 8.45 nella Chiesa di San Giuseppe.

*Padova, 30 giugno 2022*

*Santinello - 049 8021212*